



AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E DI COORDINAMENTO DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2009

**Assemblea Ordinaria degli Azionisti
del 7 aprile 2010**

Sede Legale in Napoli, Via G. Porzio n. 4 Centro Direzionale is. A/7
Capitale Sociale Euro 9.056.250,00 interamente versato
Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli e Codice Fiscale
n. 00658460639

Sommario

	Pag.
Convocazione Assemblea Ordinaria	5
1. Introduzione	6
Organi Sociali in carica fino al 6 aprile 2009	7
Organi sociali per gli esercizi 2009, 2010 e 2011	8
Autostrade Meridionali in Borsa	9
Principali dati economico – finanziari	10
 2. Relazione sulla gestione	 11
Andamento economico – finanziario	12
• Premessa • Gestione Economica • Struttura Patrimoniale • Gestione Finanziaria	 12 17 21 26
Investimenti	27
Rete e Traffico	29
• Rete • Traffico • Tariffe	 29 30 31
Servizio autostradale	33
• Manutenzione • Sicurezza • Esazione e sviluppo dell'automazione • Assistenza al traffico ed alla clientela	 33 35 36 37

• Rete telematica e servizi automatici	39
Risorse umane	40
Informazioni sugli assetti proprietari	42
Rapporti con parti correlate	43
Rapporti con il Concedente e nuove disposizioni in materia di concessioni autostradali	45
Ulteriori contenziosi pendenti	51
Altri eventi significativi	53
Altre informazioni	54
Eventi successivi al 31 dicembre 2009	56
Evoluzione prevedibile della gestione	58
Proposte all'Assemblea	59
 3. Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	 60
Prospetti Contabili	61
Situazione patrimoniale – finanziaria	62
Conto economico separato	63
Conto economico complessivo	64
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto	64
Rendiconto Finanziario	65
Note esplicative	66
Aspetti di carattere generale	67
Forma e contenuto del bilancio	71
Principi contabili applicati	73
Informazioni sulle voci della Situazione patrimoniale – finanziaria	83
Informazioni sulle voci del Conto economico separato	99
Utile per azione	106
Altre informazioni	106
Rapporti con parti correlate	112
Tabelle dei compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo	117

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della Società che esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis c.c.	119
Prospetto allegato al bilancio di esercizio ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti di Consob n. 11971/1999	120
Informativa ai sensi dell'art. 2.6.2 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.	121
Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	122
Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari	123
Relazione del Collegio Sindacale	166
Relazione della Società di Revisione	175
Deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria	177

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati per il giorno 7 aprile 2010, alle ore 11,00, presso la sede legale in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 8 aprile 2010, stessi ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

- 1. Relazioni sull'esercizio 2009 del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione ai sensi dell'art. 156 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58. Relazione Finanziaria Annuale al 31/12/2009. Deliberazioni inerenti e conseguenti;*
- 2. Proposta di integrazione dell'incarico di revisione contabile relativo agli esercizi 2008-2013;*
- 3. Adeguamento del vincolo su "Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti"; deliberazioni inerenti e conseguenti.*

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sarà depositata presso la sede legale della Società e presso la Borsa Italiana S.p.A. a disposizione del pubblico entro il termine stabilito dalle norme vigenti. I soci hanno facoltà di ottenerne copia.

La suddetta documentazione sarà inoltre disponibile sul sito internet www.autostrademeridionali.it.

Hanno diritto a partecipare all'Assemblea gli Azionisti che abbiano ottenuto almeno due giorni prima dell'adunanza la comunicazione dell'intermediario prevista dall'art. 2370 c.3 codice civile e dall'art. 11 dello Statuto Sociale.

Gli Azionisti, titolari di azioni non ancora dematerializzate, dovranno previamente consegnare le stesse a un Intermediario per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione e quindi chiedere il rilascio della citata comunicazione.

Il numero delle azioni ordinarie con diritto di voto è pari a n. 4.375.000.

Ogni azionista che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare ai sensi di legge mediante delega scritta. Il modulo di delega di voto può essere reperito presso gli intermediari depositari, insieme alle comunicazioni previste dall'art. 2370 c.3 codice civile e dall'art. 11 dello Statuto Sociale.

Napoli, 7 aprile 2010

P. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

(Dott. Piero Di Salvo)

Avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, parte II del 06/03/2010

1. Introduzione

Organi sociali in carica fino al 6 aprile 2009

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE *(in carica per gli esercizi 2006, 2007 e 2008)*

PRESIDENTE	PIERO DI SALVO (1)	INDIPENDENTE
VICE PRESIDENTE ED AMMINISTRATORE DELEGATO	MARCO BIANCHI (2) (3)	
VICE PRESIDENTE ED AMMINISTRATORE DELEGATO	ROBERTO ZIANNI (2) (4)	
CONSIGLIERI	GIULIANO BISOGNO	INDIPENDENTE
	DOMENICO DE BERARDINIS	INDIPENDENTE
	MARIO D'ONOFRIO	INDIPENDENTE
	GIANPIERO GIACARDI	
	BRUNO IACCARINO	INDIPENDENTE

(1) Poteri di rappresentanza legale; poteri di vigilanza su tutte le attività aziendali.

(2) Poteri di rappresentanza legale, poteri gestori con limiti di impegno in materia contrattuale.

(3) Cooptato nella carica il 6 giugno 2008 e confermato nella carica dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione del 29 agosto 2008.

(4) Dimessosi dalla carica con effetto dal 6 giugno 2008.

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E PER LA CORPORATE GOVERNANCE *(in carica per gli esercizi 2006, 2007 e 2008)*

Presidente	Mario D'ONOFRIO	INDIPENDENTE
Componenti	Domenico DE BERARDINIS	INDIPENDENTE
	Bruno IACCARINO	INDIPENDENTE

ORGANISMO DI VIGILANZA *(in carica per gli esercizi 2006, 2007 e 2008)*

Coordinatore	Gianpiero GIACARDI (5)
Componenti	Stephane RABUFFI (6)
	Orlando VITOLO (5)
	Tiziana CATANZARO (6)
	Salvatore TURCO

(5) Dimessosi in data 6 giugno 2008.

(6) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 6 giugno 2008.

COLLEGIO SINDACALE *(in carica per gli esercizi 2006, 2007 e 2008)*

Presidente	Pompeo Cosimo PEPE
Sindaci effettivi	Francesco Mariano BONIFACIO (7)
	Giorgio BENIGNI (8)
	Luca FUSCO
	Carlo ROLANDI
	Roberto TROCCOLI
Sindaco supplente	Raffaele BINI

(7) Dimessosi dalla carica con effetto dal 30 agosto 2008.

(8) Sindaco effettivo dal 30 agosto 2008 subentrato in sostituzione del dimissionario dott. Francesco Mariano Bonifacio.

SOCIETÀ DI REVISIONE (per il periodo 2005 – 2013)

KPMG S.p.A.

Organi sociali per gli esercizi 2009, 2010 e 2011

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾ (in carica per gli esercizi 2009, 2010 e 2011)

PRESIDENTE	PIERO DI SALVO ⁽²⁾	INDIPENDENTE
VICE PRESIDENTE ED AMMINISTRATORE DELEGATO	MARCO BIANCHI ⁽³⁾	
CONSIGLIERI	DOMENICO DE BERARDINIS	INDIPENDENTE
	SALVATORE GALIERO	INDIPENDENTE
	GIANPIERO GIACARDI	
	ANDREA PAPOLA	INDIPENDENTE
	CONCETTA TESTA	

⁽¹⁾ Consiglieri nominati con delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 6 aprile 2009.

⁽²⁾ Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2009 che ha conferito poteri di rappresentanza legale, poteri di sorveglianza sull'andamento della gestione aziendale e sul raggiungimento dell'oggetto sociale nonché poteri di assicurare adeguati flussi informativi fra il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance ed il Consiglio di Amministrazione.

⁽³⁾ Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2009 che ha conferito poteri di rappresentanza legale, poteri gestori con limiti di impegno in materia contrattuale.

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E PER LA CORPORATE GOVERNANCE ⁽⁴⁾ (in carica per gli esercizi 2009, 2010 e 2011)

Presidente	Piero DI SALVO ⁽⁵⁾	INDIPENDENTE
Componenti	Domenico DE BERARDINIS	INDIPENDENTE
	Salvatore GALIERO	INDIPENDENTE

⁽⁴⁾ Componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2009.

⁽⁵⁾ Nominato Presidente del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance nella riunione del 4 maggio 2009.

ORGANISMO DI VIGILANZA ⁽⁶⁾ (in carica per gli esercizi 2009, 2010 e 2011)

Coordinatore	Stephane RABUFFI
Componenti	Tiziana CATANZARO
	Salvatore TURCO

⁽⁶⁾ Componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2009.

COLLEGIO SINDACALE ⁽⁷⁾ (in carica per gli esercizi 2009, 2010 e 2011)

Presidente	Vito TATO' ⁽⁸⁾
Sindaci effettivi	Luca FUSCO ⁽⁹⁾
	Felice MORISCO ⁽¹⁰⁾
	Carlo ROLANDI ⁽⁹⁾
	Mario VENEZIA ⁽¹¹⁾
Sindaci supplenti	Raffaele BINI ⁽⁹⁾
	Lorenzo DE ANGELIS ⁽¹¹⁾

⁽⁷⁾ L'Assemblea degli Azionisti del 6 aprile 2009 ha deliberato di rinviare la nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2009, 2010 e 2011 all'Assemblea Ordinaria dei Soci del 15 giugno 2009 non essendo pervenuta la designazione per la nomina del membro di competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

⁽⁸⁾ Nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

⁽⁹⁾ Eletto dalla lista presentata dalla minoranza.

⁽¹⁰⁾ Nominato dall'ANAS.

⁽¹¹⁾ Eletto dalla lista presentata dalla maggioranza.

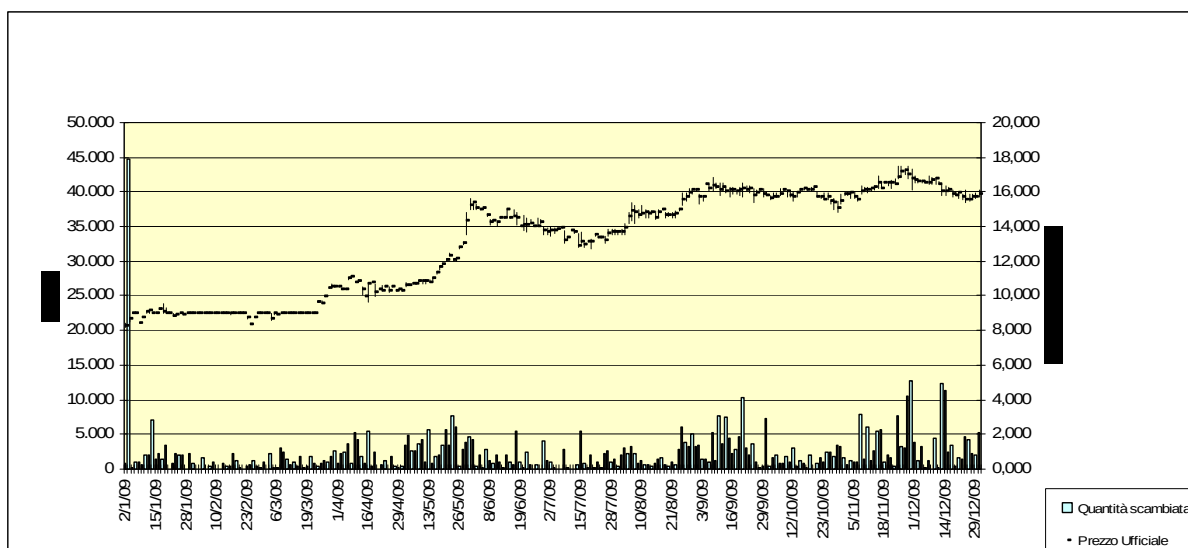
SOCIETÀ DI REVISIONE (per il periodo 2005 – 2013)

KPMG S.p.A.

Autostrade Meridionali in Borsa

Informazioni sul titolo

Numero di azioni	4.375.000	Prezzo al 30/12/2009	15,870
Tipo azioni	ordinarie	Minimo (02/01/2009)	8,284
Dividendo unitario esercizio 2008	0,80	Massimo (26/11/2009)	17,283
Capitalizzazione al 31/12/2009 (Euro milioni)	69,43	Volumi medi giornalieri	2.186



Borsa Italiana con il provvedimento n. 6333 del 15 giugno 2009 ha disposto la ripartizione degli strumenti finanziari ammessi sul Mercato Expandi tra i segmenti di negoziazione del Mercato telematico Azionario (MTA). La nuova ripartizione è entrata in vigore il 22 giugno 2009.

Autostrade Meridionali S.p.A. è passata dal segmento standard, classe 2, del Mercato Expandi al segmento Standard, classe 1 dell'MTA.

Principali dati economico – finanziari

(valori in Euro migliaia)	2009	2008
Totale ricavi	83.486	70.735
Ricavi netti da pedaggio	78.795	65.718
Margine operativo lordo (EBITDA)	39.750	27.443
<i>in % dei ricavi</i>	47,6	38,8
Risultato operativo (EBIT)	23.920	10.489
<i>in % dei ricavi</i>	28,7	14,8
Utile di periodo	12.587	4.792
Cash flow da attività di esercizio	20.290	35.494
Investimenti in attività materiali	53.547	48.155

(valori in Euro migliaia)	31/12/2009	31/12/2008
Patrimonio netto	102.655	93.423
Indebitamento finanziario netto	99.998	63.905

2. Relazione sulla gestione

ANDAMENTO ECONOMICO – FINANZIARIO

Premessa

Nel presente paragrafo sono esposti e commentati i prospetti di conto economico separato riclassificato, di conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto, delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, in confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, nonché il prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata al 31 dicembre 2009, raffrontata ai corrispondenti valori al 31 dicembre 2008.

Tali prospetti sono stati redatti applicando i principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di chiusura del bilancio. I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del presente documento non presentano novità rispetto a quelli adottati per il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, a meno della differente esposizione di alcuni valori in conseguenza dell'entrata in vigore delle modifiche allo IAS 1 inerente la presentazione dei dati di bilancio. In particolare si evidenzia che, rispetto al 2008, è presentato anche il prospetto di conto economico complessivo. Tale schema rappresenta in modo complessivo l'insieme dei proventi e degli oneri rilevati nel periodo di riferimento, sommando al risultato evidenziato nel prospetto di conto economico le altre tipologie di proventi ed oneri, in passato rilevate quale sole variazioni del patrimonio netto.

Nel corso del 2009, non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

Si precisa che i prospetti contabili riclassificati non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione e che presentano alcune differenze rispetto agli schemi di seguito esposti nella sezione "Prospetti contabili" del bilancio d'esercizio. In particolare:

- a. il "Conto economico riclassificato" introduce il "Margine Operativo Lordo (EBITDA)", non riportato nel prospetto di conto economico del bilancio. Tale margine è determinato partendo dagli stessi ricavi operativi esposti nel prospetto di conto economico separato e sottraendo ad essi tutti i costi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni di attività e ripristini di valore, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi. Sottraendo al margine operativo lordo tali tipologie di costi si determina quindi lo stesso "Risultato Operativo (EBIT)" riportato nel prospetto di conto economico del bilancio. Dopo il risultato operativo i due schemi non presentano differenze nei valori e nei risultati intermedi, ma si differenziano esclusivamente per la maggior sintesi del prospetto di "Conto economico riclassificato";
- b. la "Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata" presenta una diversa classificazione delle voci di attivo e passivo rispetto allo schema della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio, evidenziando il capitale di esercizio (come differenza tra attività e passività correnti non finanziarie), il capitale investito netto (come differenza tra le attività non finanziarie non correnti e la somma del capitale d'esercizio negativo e delle passività non finanziarie non correnti), nonché, quali fonti, il patrimonio netto e l'indebitamento finanziario netto (costituito dalla differenza tra tutte le passività e le attività di natura finanziaria). Inoltre, la situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata si differenzia dallo schema della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio per una maggiore sintesi, non riportando le sottovoci di dettaglio delle voci principali;
- c. l'"Indebitamento finanziario netto", esposto nell'ambito della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata, tiene conto delle attività finanziarie non correnti, a differenza della "Posizione finanziaria netta" esposta nelle

note al bilancio e predisposta in conformità alla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle sole attività finanziarie non correnti.

Ai fini della comprensione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, si evidenzia che i valori del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 tengono conto, quale primo esercizio del quadriennio regolatorio 2009-2012, degli effetti di riequilibrio economico-finanziario della gestione autostradale derivanti dalla Convenzione Unica sottoscritta in data 28 luglio 2009 con l'ANAS, poi sottoposta alle verifiche da parte del CIPE ed approvata ex lege in data 23 dicembre 2009. Per una completa informativa sul processo di sottoscrizione della nuova Convenzione Unica e della sua efficacia si rinvia a quanto illustrato nel successivo paragrafo "Rapporti con il Concedente e nuove disposizioni in materia di concessioni autostradali".

Di seguito si riportano, in sintesi, i principali impatti contabili derivanti dalla Convenzione Unica.

Variabile X

Nella precedente convenzione del 1999 era previsto che il 20% dei maggiori introiti incassati dalla Società e derivanti dall'applicazione, nell'ambito della formula tariffaria, della variabile X fossero considerati contributi sugli investimenti relativi alle "Nuove Opere" per il potenziamento del corpo autostradale.

Nella Convenzione Unica, al fine del contenimento delle tariffe agli utenti, si è convenuto che, a partire dal 2009:

- gli introiti incassati dalla Società non siano più soggetti al meccanismo sopra illustrato;
- l'ammontare complessivo dei contributi summenzionati al 31 dicembre 2008, pari a complessivi Euro migliaia 33.933 (di cui Euro migliaia 22.484 iscritti tra le passività non correnti e Euro migliaia 11.449 iscritti a riduzione del costo dei beni devolvibili) siano riversati nei conti economici del periodo regolatorio 2009-2012, quale incremento dei ricavi da pedaggio.

Diritto di subentro ed ammortamento del costo degli investimenti

In considerazione dei rilevanti investimenti in "Nuove Opere" che la Società era impegnata a sviluppare pur nel ristretto residuo periodo di durata della concessione, già nella convenzione del 1999 era stato previsto che il recupero economico-finanziario degli stessi, ed il conseguente ammortamento contabile, dovesse avvenire in un arco di tempo fino al 2024, traguardando la scadenza della concessione del 2012, e che, coerentemente con quanto consentito dalla Direttiva Interministeriale 283/1988, il concessionario subentrante avrebbe dovuto pagare alla Società un indennizzo pari al valore netto contabile (residuo costo non ammortizzato) di tali investimenti.

Nella Convenzione Unica, in considerazione del rilevante incremento degli investimenti effettivamente realizzati rispetto a quelli inizialmente previsti ed al fine dell'attenuazione della dinamica tariffaria è stato previsto che:

- i cespiti assentiti in concessione antecedentemente al piano finanziario 1999 siano completamente ammortizzati entro il 31 dicembre 2012 (come già previsto nella precedente convenzione);
- i cespiti assentiti in concessione nel piano finanziario 1999 (c.d. "Nuove Opere"), a partire dal 2009 non siano più soggetti ad ammortamento, in quanto il valore contabile netto degli stessi risultante dal bilancio al 31 dicembre 2008, incrementato degli investimenti effettuati nel periodo regolatorio 2009-2012, sarà oggetto di integrale pagamento, quale diritto di subentro, da parte del concessionario subentrante. Nell'ambito degli investimenti 2009-2012 non è prevista la capitalizzazione di oneri finanziari.

In considerazione della rilevanza degli impatti derivanti da quanto illustrato, ai fini della comparabilità dei risultati reddituali, i dati consuntivati per l'esercizio 2008 sono stati rettificati e riesposti pro-forma, come se le disposizioni della Convenzione Unica fossero intercorse già a partire dal bilancio 2008.

CONTO ECONOMICO SEPARATO RICLASSIFICATO

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2009	31.12.2008	Assoluta	%
Ricavi netti da pedaggio	78.795	65.718	13.077	19,90
Ricavi per lavori su ordinazione	0	64	-64	-100,00
Altri ricavi operativi	4.691	4.953	-262	-5,29
Totale ricavi	83.486	70.735	12.751	18,03
Costi per materie e servizi esterni netti	-19.199	-20.191	992	-4,91
Altri costi operativi e (plusvalenze) minusvalenze	-1.239	-1.162	-77	6,63
Costo del lavoro	-23.677	-22.244	-1.433	6,44
Costo del lavoro capitalizzato	379	305	74	24,26
Margine operativo lordo (EBITDA)	39.750	27.443	12.307	44,85
Ammortam svalutaz e ripristini di valore	-13.306	-19.601	6.295	-32,12
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	-2.524	2.647	-5.171	-195,35
Risultato operativo (EBIT)	23.920	10.489	13.431	128,05
Proventi (oneri) finanziari	-3.632	-3.576	-56	1,57
Oneri finanziari capitalizzati	0	2.172	-2.172	-100,00
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	20.288	9.085	11.203	123,31
Imposte sul reddito	-7.701	-4.293	-3.408	79,39
Risultato delle attività operative in funzionamento	12.587	4.792	7.795	162,67
Utile (Perdita) del periodo	12.587	4.792	7.795	162,67

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Utile (perdita) del periodo	12.587	4.792
Altri proventi (oneri)		
Proventi (oneri) da valutazione attuariale TFR in base allo IAS 19	145	-290
Risultato complessivo del periodo	12.732	4.502

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SU BASE OMOGENEA

	2009	Riclassifica sovrapprezzo D.L. 78/2009 (1)	Riclassifica da C. U. (2)	2009 RETTIFICATO	2008	Riclassifica sovrapprezzo D.L. 78/2009	Impatti C. U. (3)	2008 RETTIFICATO	Variazione Assoluta	%	Variazione rettificata Assoluta	%
(Valori in migliaia di euro)												
Ricavi netti da pedaggio	78.795	2.636	-3.867	77.564	65.718	4.047	4.927	74.692	13.077	19,90%	2.872	3,85%
Ricavi per lavori su ordinazione					64			64	-64		-64	-
Rilascio fondi 20% variabile X			3.867	3.867			3.867	3.867				-
Altri ricavi operativi	4.691			4.691	4.953			4.953	-262	-5,29%	-262	-5,29%
Totale ricavi	83.486	2.636		86.122	70.735	4.047	8.794	83.576	12.751	18,03%	2.546	3,05%
Costi esterni gestionali	-19.199	-2.636		-21.835	-20.191	-4.047		-24.238	992	-4,91%	2.403	-9,91%
Altri costi operativi e plusvalenze (minusvalenze)	-1.239			-1.239	-1.162			-1.162	-77	6,63%	-77	6,63%
Costo del lavoro	-23.677			-23.677	-22.244			-22.244	-1.433	6,44%	-1.433	6,44%
Costo del lavoro capitalizzato	379			379	305			305	74	24,26%	74	24,26%
Totale costi operativi netti	-43.736	-2.636	-	-46.372	-43.292	-4.047		-47.339	-444	1,03%	967	-2,04%
Margine operativo lordo (EBITDA)	39.750	-	-	39.750	27.443	-	8.794	36.237	12.307	44,85%	3.513	9,69%
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-13.306			-13.306	-19.601		6.663	-12.938	6.295	-32,12%	-368	2,84%
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	-2.524			-2.524	2.647			2.647	-5.171	-195,35%	-5.171	-195,35%
Risultato operativo (EBIT)	23.920	-	-	23.920	10.489	-	15.457	25.946	13.431	128,05%	-2.026	-7,81%
Proventi (oneri) finanziari	-3.632			-3.632	-3.576			-3.576	-56	1,57%	-56	1,57%
Oneri finanziari capitalizzati	-				2.172	-	2.172		-2.172	-100,00%		
Risultato prima delle imposte	20.288	-	-	20.288	9.085	-	13.285	22.370	11.203	123,31%	-2.082	-9,31%
Imposte sul reddito	-7.701			-7.701	-	4.293	-	4.915	-3.408	79,39%	1.507	-16,37%
Utile (Perdita) del periodo	12.587	-	-	12.587	4.792	-	8.370	13.162	7.795	162,67%	-575	-4,37%

Gestione economica

Nel seguito sono analizzate e commentate le principali grandezze economiche dell'esercizio 2009, comparate con i corrispondenti valori del 2008 che, come esposto in premessa, sono stati rettificati pro-forma al fine di rendere omogeneo il confronto fra i due periodi, come di seguito illustrato, tenuto anche conto del fatto che la legge 3 agosto 2009, n. 102, di conversione, con modificazioni, del D.L. 1 luglio 2009, n. 78, ha soppresso il sovrapprezzo sulle tariffe autostradali di cui alla legge n. 296/2006 (legge finanziaria per il 2007), introducendo, nel contempo, un'integrazione del canone di concessione a carico del concessionario autostradale italiano, pari, per il 2009, a 3 millesimi di euro a km per le classi A e B, e a 9 millesimi di euro a km per le altre classi di pedaggio. L'importo corrispondente al maggior canone da corrispondere ad ANAS è recuperato dal concessionario attraverso l'equivalente incremento della tariffa di competenza. Tale variazione normativa, efficace dal 5 agosto 2009, pur non incidendo sui risultati delle società concessionarie italiane, comporta da una parte un incremento dei ricavi da pedaggio e dall'altra un pari incremento degli oneri concessori.

In particolare:

- per l'esercizio 2009 si è proceduto
 - (i) alla riclassifica del sovrapprezzo ANAS relativo i soli primi sette mesi (sono stati incrementati i ricavi da pedaggio ed i costi per materie e servizi esterni netti, per un importo pari a Euro migliaia 2.636);
 - (ii) a riclassificare ed evidenziare in un'apposita voce la quota 2009 (pari a circa Euro migliaia 3.867) del riversamento degli introiti relativi al 20% della componente tariffaria X incassati a tutto il 31 dicembre 2008.
- per l'esercizio 2008 si è proceduto alle rettifiche relative
 - (i) alla riclassifica del sovrapprezzo ANAS (sono stati incrementati i ricavi da pedaggio ed i costi per materie e servizi esterni netti per un importo pari a Euro migliaia 4.047);
 - (ii) all'eliminazione dello storno dei ricavi 2008 per la quota riferibile al 20% della componente tariffaria della variabile X (con un incremento dei ricavi da pedaggio per Euro migliaia 4.927)
 - (iii) all'appostazione di un ricavo pro-forma, per un importo analogo a quello 2009 (Euro migliaia 3.867), relativo al riversamento degli introiti relativi al 20% della componente tariffaria X;
 - (iv) all'eliminazione degli ammortamenti afferenti alle Nuove Opere (pari ad Euro migliaia 6.663);
 - (v) allo storno degli oneri finanziari capitalizzati (per Euro migliaia 2.172).

Le variazioni sui dati omogenei evidenziano un incremento dei ricavi da pedaggio di Euro migliaia 2.872 (+3,8%) dovuto all'effetto combinato dell'aumento tariffario riconosciuto da parte del Concedente a partire dal 1° maggio 2009 pari al 4,89% contro una leggera riduzione dei transiti del periodo.

In particolare i transiti totali nel 2009 hanno registrato un decremento pari a 0,34% rispetto all'anno precedente. La flessione dei transiti ha interessato soprattutto i veicoli pesanti (-3,00%) in quanto i transiti dei veicoli leggeri sono in lieve decremento (-0,08%). La performance del traffico, tenuto anche conto dell'effetto "anno bisestile" è pari a -0,06%.

L'effetto derivante dalla Convenzione Unica relativamente all'eliminazione del meccanismo della variabile X (eliminazione dell'obbligo di accantonamento della quota annua e riversamento di una parte dei fondi complessivamente accantonati al 31 dicembre 2008) ha comportato maggiori ricavi per Euro migliaia 3.867.

Gli "altri ricavi operativi" ammontano ad Euro migliaia 4.691 contro Euro migliaia 4.953 registrati nel 2008. La variazione in diminuzione, pari a Euro migliaia 262, è essenzialmente ascrivibile ai minori ricavi da aree di servizio.

I "Costi per materie e servizi esterni netti", pari ad Euro migliaia 19.199 contro Euro migliaia 20.191 del 2008, evidenziano un decremento di Euro migliaia 992 (-4,91%). La variazione, considerando i rispettivi dati su base omogenea, risulta pari a Euro migliaia 2.403 e deriva essenzialmente (per circa Euro milioni 2,2) da minori costi di manutenzione (in linea con gli impegni con ANAS). Sono diminuite inoltre le prestazioni professionali.

La voce "Altri costi operativi e (plusvalenze) minusvalenze" presenta un saldo negativo di Euro migliaia 1.239 contro Euro migliaia 1.162 registrato nel 2008. L'incremento, pari ad Euro migliaia 77, rispetto lo scorso esercizio è dovuto a maggiori oneri straordinari.

Il costo del lavoro del 2009 è risultato pari ad Euro migliaia 23.677 con un incremento di Euro migliaia 1.433 rispetto all'anno precedente (Euro migliaia 22.244), con un incremento del 6,44%. Tale incremento è ascrivibile ai maggiori oneri inerenti al rinnovo del C.C.N.L. di categoria, alla variazione delle prestazioni straordinarie, agli incrementi per l'attualizzazione del TFR, agli incentivi pluriennali ed agli incentivi all'esodo erogati.

Il "margine operativo lordo" (EBITDA), pari ad Euro migliaia 39.750, contro Euro migliaia 27.443 del 2008, presenta un incremento pari ad Euro migliaia 12.307 (+44,85%). Su base omogenea, l'aumento del margine operativo lordo risulta pari a Euro migliaia 3.513 riconducibile essenzialmente ai seguenti fattori: incremento dei ricavi da pedaggio, minori costi per servizi (manutenzioni principalmente) pur in presenza dell'aumento dei costi del personale.

Gli "Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore" ammontano ad Euro migliaia 13.306 (Euro migliaia 19.601 nell'anno precedente) e si riferiscono ad ammortamenti stanziati per la quota di competenza del periodo. In particolare si riferiscono all'ammortamento di beni devolvibili per Euro migliaia 11.453 (Euro migliaia 17.748 nel 2008), agli ammortamenti delle altre attività materiali per Euro migliaia 921 (Euro migliaia 925 nel 2008) ed attività immateriali per Euro migliaia 932 (Euro migliaia 928 nel 2008).

Il decremento degli ammortamenti relativi ai beni devolvibili, assentiti in concessione nel piano finanziario 1999, è da attribuire all'applicazione della Convenzione Unica che come già illustrato prevede l'interruzione dell'ammortamento dal 2009 dei Nuovi Investimenti. Fino al 2008 per questi beni, i beni devolvibili erano previsti in ammortamento fino al 2024.

Il saldo degli "Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi" è negativo per Euro migliaia 2.524 (positivo per Euro migliaia -2.647 nel 2008) e deriva essenzialmente dall' accantonamento netto del Fondo di ripristino e sostituzione dei beni devolvibili (Euro migliaia -2.161) e dall'accantonamento al fondo per vertenze in corso (Euro migliaia 257).

Il "Risultato Operativo" (EBIT) è pari ad Euro migliaia 23.920 contro Euro migliaia 10.489 del 2008 ed evidenzia un incremento di Euro migliaia 13.431. Su base omogenea, invece, il Risultato Operativo presenta un decremento di Euro migliaia 2.026 rispetto al 2008 (Euro migliaia 25.946) dovuto all'accantonamento al Fondo di ripristino e sostituzione dei beni devolvibili effettuato per far fronte agli impegni di manutenzione assunti con la Convenzione Unica.

I "Proventi (Oneri) finanziari" sono negativi per Euro migliaia 3.632, contro Euro migliaia 3.576 dell'anno precedente. I maggiori oneri sono dovuti prevalentemente all'incremento dell'indebitamento a fronte degli investimenti per i lavori di ammodernamento dell'infrastruttura. Nel corso del 2008 sono stati capitalizzati oneri finanziari per Euro migliaia 2.172. Nel 2009 in linea con la metodologia prevista dal modello RAB (utilizzato per la Convenzione Unica) non sono stati capitalizzati oneri finanziari. Su base omogenea si è proceduto allo storno degli oneri finanziari capitalizzati nel 2008.

Il "Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento", pari ad Euro migliaia 20.288 contro Euro migliaia 9.085 del 2008, presenta un incremento di Euro migliaia 11.203. Su base omogenea invece la diminuzione del Risultato prima delle imposte risulta pari a Euro migliaia 2.082.

Le imposte sul reddito del periodo risultano pari ad Euro migliaia 7.701 (imposte correnti per Euro migliaia 7.795, recupero di imposte correnti di esercizi precedenti per Euro migliaia -281 e rilascio di imposte anticipate per Euro migliaia 187), contro un valore di Euro migliaia 4.293 per il corrispondente periodo 2008.

L' "Utile del periodo" (che non differisce dal "Risultato delle attività operative in funzionamento") è pari ad Euro migliaia 12.587 ed evidenzia un incremento di Euro migliaia 7.795 rispetto al risultato dell'esercizio precedente (Euro migliaia 4.792).

Come già illustrato, l'incremento dell'utile del periodo e del risultato prima delle imposte è dovuto ai positivi effetti derivanti dall'applicazione della Convenzione Unica.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA

	Dicembre	Dicembre	Variazione	
	2009	2008	Assoluta	%
<i>Attività non finanziarie non correnti</i>				
Materiali	277.930	225.990	51.940	23,0
Immateriali	1.738	2.650	-912	-34,4
Partecipazioni	1	1	0	0,0
Attività per imposte anticipate	2.673	2.861	-188	-6,6
Altre attività	173	173	0	0,0
<i>Totale attività non finanziarie non correnti (A)</i>	282.515	231.675	50.840	21,9
<i>Capitale d'esercizio</i>				
Attività commerciali	15.948	13.337	2.611	19,6
Rimanenze	265	267	-2	-0,7
Attività per lavori in corso su ordinazione	37	37	0	0,0
Crediti commerciali	15.646	13.033	2.613	20,0
Attività per imposte correnti	320	356	-36	-10,1
Crediti verso l'erario	320	356	-36	-10,1
Crediti tributari da partecipazione al consolidato fiscale	0	0	0	
Altre attività correnti	2.821	4.598	-1.777	-38,6
Fondi per accantonamenti correnti	3.303	2.908	-395	13,6
Passività commerciali	29.161	29.671	510	-1,7
Debiti commerciali	29.161	29.671	510	-1,7
Passività per imposte correnti	3.572		-3.572	
Altre passività correnti	21.153	19.037	-2.116	11,1
<i>Totale capitale d'esercizio (B)</i>	-38.100	-33.325	-4.775	14,3
Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (C=A+B)	244.415	198.350	46.065	23,2
<i>Passività non finanziarie non correnti</i>				
Fondi per accantonamenti	17.539	16.796	-743	4,4
Altre passività	24.223	24.226	3	-0,0
<i>Totale passività non finanziarie non correnti (D)</i>	-41.762	-41.022	-740	1,8
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	202.653	157.328	45.325	28,8
<i>Patrimonio netto</i>				
Patrimonio netto	102.655	93.423	9.232	9,9
<i>Patrimonio netto (F)</i>	102.655	93.423	9.232	9,9
<i>Indebitamento finanziario netto</i>				
<i>Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine</i>				
Passività finanziarie non correnti	95.000	50.000	45.000	90,0
Finanziamenti a medio-lungo termine	95.000	50.000	45.000	90,0
Altre attività finanziarie non correnti	788	461	327	70,9
Altre attività finanziarie	788	461	-327	70,9
<i>Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine (G)</i>	94.212	49.539	44.673	90,2
<i>Indebitamento finanziario netto a breve termine</i>				
Passività finanziarie correnti	6.909	15.841	-8.932	-56,4
Scoperti di conto corrente	4	29	-25	-86,2
Altre passività finanziarie	134	141	-7	-5,0
Rapporti passivi conto corrente infragruppo	6.771	15.671	-8.900	-56,8
Disponibilità liquide mezzi equivalenti	-1.123	-1.475	-352	-23,9
Disponibilità liquide e depositi bancari e postali	-1.123	-1.475	-352	-23,9
<i>Indebitamento finanziario netto a breve termine (H)</i>	5.786	14.366	-8.580	-59,7
Indebitamento finanziario netto (I=G+H)	99.998	63.905	36.093	56,5
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	202.653	157.328	45.325	28,8

Struttura patrimoniale

Le **"Attività non finanziarie non correnti"** al 31 dicembre 2009 ammontano ad Euro migliaia 282.515 contro Euro migliaia 231.675 al 31 dicembre 2008. La variazione è dovuta essenzialmente all'incremento delle attività materiali, pari ad Euro migliaia 51.940, conseguente ai lavori effettuati per l'ammodernamento dell'autostrada.

Le attività materiali, pari ad Euro migliaia 277.930 (Euro migliaia 225.990 al 31 dicembre 2008), sono costituite per Euro migliaia 270.665 da beni gratuitamente devolvibili (Euro migliaia 218.726 al 31 dicembre 2008) e per Euro migliaia 7.265 dalle attività materiali non devolvibili (Euro migliaia 7.264 al 31 dicembre 2008). Gli investimenti del periodo sono stati pari a circa Euro milioni 53,5 mentre gli ammortamenti pari a circa Euro milioni 12,4. inoltre, in relazione alle previsioni della Convenzione Unica, si evidenzia un incremento delle attività materiali Euro migliaia 11,4 derivante dalla riclassificazione, tra le passività patrimoniali, dei contributi contabilizzati nel periodo 2003-2008 per 20% dei maggiori introiti da variabile X.

Le attività immateriali, pari ad Euro migliaia 1.738 contro Euro migliaia 2.650 al 31 dicembre 2008, si decrementano di Euro migliaia 912 per effetto della quota di ammortamento relativa al progetto co - finanziato dal MIUR entrato in esercizio nel 2007.

Le Attività per imposte anticipate sono pari ad Euro migliaia 2.673 (Euro migliaia 2.861 al 31 dicembre 2008) e sono, essenzialmente, costituite da imposte pagate su fondi per accantonamenti tassati.

Le "Altre attività" presentano un saldo di Euro migliaia 173, rimaste invariate rispetto al 31 dicembre 2008, e sono costituite da imposte da recuperare e da crediti d'imposta sul TFR.

Il **"Capitale d'esercizio"** al 31 dicembre 2009 risulta negativo per Euro migliaia 38.100 (Euro migliaia 33.325 al 31 dicembre 2008). La variazione pari ad Euro migliaia -4.775 è ascrivibile essenzialmente alle maggiori altre passività correnti ed alle passività per imposte correnti.

Le "Attività commerciali", pari ad Euro migliaia 15.948 (rispetto ad Euro migliaia 13.337 al 31 dicembre 2008), sono rappresentate per Euro migliaia 8.853 da crediti commerciali nei confronti della controllante per regolamento di pedaggi non contestuali, per Euro migliaia 5.056 da crediti verso altre Società del Gruppo, per Euro migliaia 1.739 per crediti verso clienti e per Euro migliaia 265 da rimanenze.

Le "Attività per imposte correnti" sono pari ad Euro migliaia 320 (Euro migliaia 356 al 31 dicembre 2008) e si riferiscono a crediti per istanze di rimborso IRES/IRPEG e IRAP per gli esercizi dal 2003 al 2007.

Le "Altre attività correnti" ammontano ad Euro migliaia 2.821 (Euro migliaia 4.598 al 31 dicembre 2008), con un decremento di Euro migliaia 1.777. Il saldo è rappresentato essenzialmente da crediti IVA (Euro migliaia 1.632) e crediti verso Amministrazioni pubbliche (Euro migliaia 898). Il decremento è riferibile all'incasso di un credito verso il Comune di Torre del Greco.

I "Fondi per accantonamenti correnti" ammontano ad Euro migliaia 3.303 (Euro migliaia 2.908 al 31 dicembre

2008) e si riferiscono per Euro migliaia 3.255 alla quota corrente del "Fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili" e per la rimanente parte (Euro migliaia 48) al fondo per benefici ai dipendenti.

Le "Passività commerciali" ammontano ad Euro migliaia 29.161 (Euro migliaia 29.671 al 31 dicembre 2008) e sono costituite da debiti commerciali per pagamenti non ancora effettuati a fornitori di beni e servizi.

Le "Passività per imposte correnti" sono pari ad Euro migliaia 3.572 e rappresentano le imposte correnti di competenza dell'esercizio.

Le "Altre passività correnti" ammontano ad Euro migliaia 21.153 (Euro migliaia 19.037 al 31 dicembre 2008). Le poste più rilevanti sono costituite da debiti verso il personale per oneri di competenza per Euro migliaia 1.430, da debiti per espropri per Euro migliaia 6.623 (Euro migliaia 10.756 al 31 dicembre 2008), da risconti passivi relativi al contributo MIUR per Euro migliaia 1.337, nonché dalla quota corrente della passività relativa al 20% dei maggiori introiti da variabile X incassati a tutto il 31 dicembre 2008.

Le **"Passività non finanziarie non correnti"** al 31 dicembre 2009 ammontano ad Euro migliaia 41.762 (Euro migliaia 41.022 al 31 dicembre 2008), con una variazione di Euro migliaia 740.

I "Fondi per accantonamenti" ammontano ad Euro migliaia 17.539 (Euro migliaia 16.796 al 31 dicembre 2008). Sono composti per Euro migliaia 6.251 da "Fondi per benefici a dipendenti", per Euro migliaia 8.181 dal "Fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili" e per Euro migliaia 3.107 dagli "Altri fondi per rischi ed oneri non correnti", costituiti da fondi rischi per contenziosi in corso (essenzialmente contenzioso del lavoro per la vertenza degli esattori stagionali).

Le "Altre passività" ammontano ad Euro migliaia 24.223 (Euro migliaia 24.226 al 31 dicembre 2008) e rappresentano essenzialmente passività per obblighi convenzionali per Euro migliaia 23.213 (quota non corrente della passività relativa al 20% dei maggiori introiti da variabile X incassati a tutto il 31 dicembre 2008) e risconti passivi per Euro migliaia 861 relativi al contributo MIUR di competenza futura.

Il **"Patrimonio netto"** risulta pari ad Euro migliaia 102.655 (Euro migliaia 93.423 a fine 2008) ed evidenzia un incremento di Euro migliaia 9.232, dovuto essenzialmente al saldo tra i dividendi distribuiti (Euro migliaia 3.500) ed il risultato del periodo pari ad Euro migliaia 12.587.

L'**"Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine"** risulta pari ad Euro migliaia 94.212 (Euro Migliaia 49.539 al 31 dicembre 2008).

Le "Passività finanziarie non correnti", pari ad Euro migliaia 95.000, rappresentano il debito a medio-lungo termine verso la controllante Autostrade per l'Italia, ed hanno subito un incremento rispetto al valore in essere al 31 dicembre 2008 per complessivi Euro migliaia 45.000, in relazione alla IV° (30 milioni di Euro) e V° tranche (15 milioni di Euro) del finanziamento a suo tempo sottoscritto, erogate, rispettivamente, in data 1° settembre 2009 ed in data 22 dicembre 2009. Tale voce rappresenta, pertanto, la quota già erogata del suddetto contratto di finanziamento, di complessivi Euro migliaia 120.000. La scadenza di tale finanziamento, con conseguente rimborso, è fissata al 31 dicembre 2012.

Le “Altre attività finanziarie non correnti” ammontano ad Euro migliaia 788 (Euro migliaia 461 al 31 dicembre 2008) e sono costituite da prestiti a dipendenti e da depositi cauzionali.

L’**“Indebitamento finanziario netto a breve termine”** risulta pari ad Euro migliaia 5.786 (Euro migliaia 14.366 al 31 dicembre 2008).

Le “Passività finanziarie correnti” ammontano ad Euro migliaia 6.909 (Euro migliaia 15.841 al 31 dicembre 2008) e sono costituite: da “finanziamenti a breve termine della Capogruppo” per Euro migliaia 6.771 (Euro migliaia 15.671 al 31 dicembre 2008) rappresentate da debiti finanziari a breve per effetto dell'accentramento della tesoreria di Gruppo, da dividendi da pagare per Euro migliaia 134 (Euro migliaia 141 al 31 dicembre 2008) e scoperti di conto corrente per Euro migliaia 4.

Le “Disponibilità liquide e i mezzi equivalenti” sono pari ad Euro migliaia 1.123 (Euro migliaia 1.475 al 31 dicembre 2008) e sono costituite da giacenze su depositi bancari e postali e da danaro e valori in cassa.

Al 31 dicembre 2009 la posizione finanziaria netta della società presenta un saldo negativo di Euro migliaia 99.998 (Euro migliaia 63.905 al 31 dicembre 2008). L'incremento dell'esposizione finanziaria è ascrivibile principalmente alla necessità di far fronte agli esborsi per investimenti.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

(Valori in migliaia di euro)

	Capitale emesso	Riserve e utili portati a nuovo	Risultato del periodo	Totale
Saldo al 01/01/2008	9.056	76.346	7.019	92.421
<u>Movimenti dell'esercizio 2008</u>				
Distribuzione dividendi			(3.500)	(3.500)
Rettifica lorda utili/perdite attuariali TFR		(290)		(290)
Destinazione utili residui		3.519	(3.519)	0
Utile del periodo			4.792	4.792
Saldo al 31/12/2008	9.056	79.865	4.792	93.423
<u>Movimenti del periodo</u>				
Distribuzione dividendi			(3.500)	(3.500)
Rettifica lorda utili/perdite attuariali TFR		145		145
Destinazione utili residui		1.292	(1.292)	0
Utile del periodo			12.587	12.587
Saldo al 31/12/2009	9.056	81.302	12.587	102.655

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008
Passività finanziarie correnti	(6.775)	(15.700)
Scoperti di conto corrente con istituti di credito	(4)	(29)
Finanziamenti a breve termine dalla Controllante	(6.771)	(15.671)
Disponibilità liquide	1.123	1.475
Denaro e valori in cassa	427	393
Depositi bancari e postali	696	1.082
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti	(5.652)	(14.225)
Altre Passività finanziarie	(134)	(141)
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(5.786)	(14.366)
Passività finanziarie non correnti	(95.000)	(50.000)
Finanziamenti a medio - lungo termine dalla Controllante	(95.000)	(50.000)
Indeb. Finanz. netto come da raccomandazione CESR	(100.786)	(64.366)
Attività finanziarie non correnti	788	461
Indebitamento finanziario netto complessivo	(99.998)	(63.905)

RENDICONTO FINANZIARIO

(Migliaia di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile dell'esercizio	12.587	4.792
Rettificato da:		
Ammortamenti	13.306	19.601
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo e rettifiche di attività non correnti	-1	11
Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	187	95
Altri costi (ricavi) non monetari	-3.867	0
Variazione netta dei fondi per accantonamenti non correnti	887	-2.985
Variazione del capitale di esercizio	8.644	13.222
Variazione netta altre passività non finanziarie non correnti ed altre variazioni	-11.453	758
Flusso di cassa netto generato da (per) attività di esercizio [a]	20.290	35.494
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività materiali	-53.547	-48.155
Investimenti in attività immateriali	-20	-302
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali e immateriali	683	245
Variazione di attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione	-327	-36
Variazione dei contributi in conto capitale	0	3.576
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b]	-53.211	-44.672
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA		
Nuovi finanziamenti	45.000	50.000
Rimborsi finanziamenti	0	-30.000
Dividendi corrisposti	-3.479	-3.479
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	-27	6
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c]	41.494	16.527
Incremento/(decremento) cassa ed equivalenti di cassa [a+b+c]	8.573	7.349
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio del periodo	-14.225	-21.574
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti alla fine del periodo	-5.652	-14.225
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO		
Imposte sul reddito corrisposte	3.905	1.769
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati	18	24
Interessi passivi ed altri oneri finanziari corrisposti	2.790	2.349
RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI		
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio periodo	-14.225	-21.574
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	1.475	1.483
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-15.700	-23.057
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine periodo	-5.652	-14.225
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	1.123	1.475
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-6.775	-15.700

Gestione finanziaria

Al 31 dicembre 2009 le Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti evidenziano un saldo negativo di Euro migliaia 5.652, contro un saldo negativo di Euro migliaia 14.225 al 31 dicembre 2008. Considerando le altre passività finanziarie a breve (Euro migliaia 134 contro Euro migliaia 141 al 31 dicembre 2008) e l'indebitamento finanziario a medio lungo termine (Euro migliaia 94.212 contro Euro migliaia 49.539 al 31 dicembre 2008) l'esposizione finanziaria netta della Società ammonta ad Euro migliaia 99.998.

Tale posizione finanziaria complessiva, che non presenta squilibri di breve o medio-lungo termine, risente dei significativi investimenti per l'ammodernamento del corpo autostradale in relazione agli impegni assunti dalla Società.

Rispetto al 31 dicembre 2008, si evidenzia un incremento delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti pari ad Euro migliaia 8.573, determinato dai seguenti flussi:

- "Flusso di cassa netto generato dalle attività d'esercizio" pari a Euro migliaia 20.290 (rispetto a Euro migliaia 35.494 dello stesso periodo 2008). Tale cifra rappresenta il saldo tra l'utile, gli ammortamenti dell'esercizio e il minor fabbisogno di circolante, il capitale d'esercizio evidenzia una diminuzione di Euro migliaia 4.775 al netto dell'utilizzo variabile x pari ad Euro 3.867, nonché della variazione dei fondi e delle altre passività non correnti.
- "Flusso di cassa netto per attività di investimento", che evidenzia un impiego di risorse pari a Euro migliaia 53.211.
- "Flusso di cassa netto da attività finanziaria" positivo per Euro migliaia 41.494 dovuto allo stacco della IV e V tranche del finanziamento a medio-lungo termine stipulato con Autostrade per l'Italia, al netto dei dividendi corrisposti nell'esercizio.

(Valori in migliaia di euro)

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	31.12.2009	31.12.2008
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
Denaro e valori in cassa	427	393
Depositi bancari e postali	696	1.082
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.123	1.475
Scoperti di conto corrente	(4)	(29)
Scoperti di conto corrente per Tesoreria di Gruppo	(6.771)	(15.671)
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti, saldo negativo	(5.652)	(14.225)

INVESTIMENTI

La Società è impegnata nella realizzazione del piano di ammodernamento ed ampliamento per adeguare l'infrastruttura in concessione alle considerevoli esigenze di mobilità dell'area servita dall'autostrada.

La riqualificazione dell'autostrada rappresenta un obiettivo primario per la Società, in quanto permetterà di mitigare il fenomeno di congestione del traffico lungo la direttrice Napoli-Pompei-Salerno e consentirà, attraverso la facilitazione negli spostamenti di persone e merci, di fornire un importante contributo allo sviluppo di un vasto comprensorio che include la città di Napoli, i paesi vesuviani, la penisola Sorrentina l'Agro Nocerino – Sarnese e la città di Salerno.

Gli interventi per «nuove opere» riguardano:

- a) terza corsia tra il Km 5+690 ed il Km 10+525 e nuovo svincolo Portici – Ercolano;
- b) terza corsia tra il Km 10+525 ed il Km 12+035;
- c) terza corsia tra il Km 12+900 ed il Km 17+085;
- d) terza corsia tra il Km 17+658 ed il Km 19+269;
- e) terza corsia tra il Km 19+269 ed il Km 22+400 e nuovo svincolo di Torre Annunziata Sud con l'ammodernamento dello svincolo di Pompei;
- f) nuovo svincolo di Angri;
- g) sistemazione definitiva della collina S. Pantaleone e galleria artificiale dal Km 35+060 al Km 35+280;
- h) completamento svincolo di Ponticelli;
- i) interventi di miglioramento della viabilità di collegamento alla città di Nocera.

Si evidenzia, inoltre, che in applicazione delle norme contenute nella Direttiva Interministeriale n. 283 del 20 ottobre 1998, si rende possibile, dietro pagamento di un indennizzo, il subentro a fine 2012 da parte di un diverso concessionario prima che il costo delle “nuove opere” realizzate sia del tutto recuperato.

I lavori di ammodernamento ed adeguamento dell'autostrada già realizzati sono i seguenti:

- sistemazione della collina S. Pantaleone;
- nuova barriera terminale ed adeguamento dello svincolo di Nocera Inferiore;
- nuovi svincoli di Cava dei Tirreni, Torre Annunziata Nord e Torre del Greco;
- ampliamento a tre corsie nel tratto compreso tra gli svincoli di Scafati e Castellammare di Stabia con l'adeguamento delle relative rampe.

Sono in corso i lavori di ampliamento relativamente ai seguenti lotti:

- terza corsia tra il km 5+690 ed il km 10+525 e realizzazione del nuovo svincolo Portici – Ercolano;
- terza corsia tra il km 10+525 ed il km 12+035;
- terza corsia tra il km 12+900 ed il km 17+658;

- terza corsia tra il km 17+658 ed il km 19+269;
- terza corsia tra il km 19+269 ed il km 22+400 e nuovo svincolo di Torre Annunziata Sud con l'ammodernamento dello svincolo di Pompei;
- costruzione nuovo svincolo di Angri;
- completamento svincolo di Ponticelli.

Sono in corso le procedure di gara per l'affidamento dei lavori relativi al miglioramento ed adeguamento della viabilità di collegamento tra l'autostrada e la città di Nocera.

Gli investimenti per nuovi lavori realizzati fino a tutto il 31 dicembre 2009 ammontano a circa 343,9 milioni di Euro. Nel corso del 2009 sono stati realizzati investimenti per nuove opere per circa 52,1 milioni di Euro. Nel 2009 sono state liquidate riserve alle imprese appaltatrici per Euro migliaia 2.329; al 31 dicembre 2009 risultano iscritte riserve per Euro migliaia 65.398 (Euro migliaia 49.139 al 31 dicembre 2008).

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti in beni devolvibili:

Riferimento di Convenzione di cui all'art.2	Spesa progressiva al 31/12/2008				Spesa nell'anno 2009				Complessivo al 31/12/2009			
	Lavori	Spese generali	Oneri capitalizzati	Totale	Lavori	Spese generali	Oneri capitalizzati	Totale	Lavori	Spese generali	Oneri capitalizzati	Totale
Terza corsia da Km 5+690 a Km 10+525, incluso lo svincolo Portici - Ercolano	31.521	31.748	3.217	66.486	10.206	2.233	-	12.439	41.727	33.981	3.217	78.925
Terza corsia da Km 10+525 a Km 12+035	14.604	4.773	1.033	20.410	3.170	1.562	-	4.732	17.774	6.335	1.033	25.142
Terza corsia da Km 12+900 a Km 17+085	6.693	18.603	491	25.787	18.637	3.907	-	22.544	25.330	22.510	491	48.331
Terza corsia da Km 17+658 a Km 19+269	11.280	6.456	776	18.512	153	236	-	389	11.433	6.692	776	18.901
Terza corsia da Km 19+269 a Km 22+400, incluso il nuovo svincolo T. Ann.ta sud e ammod. Svincolo di Pomp	30.090	20.062	999	51.151	5.581	812	-	6.393	35.671	20.874	999	57.544
Nuovo svincolo e stazione di Angri	2.846	3.108	258	6.212	953	788	-	1.741	3.799	3.896	258	7.953
Sistemazione definitiva collina San Pantaleone dal Km 35+060 al Km 35+280	6.933	-	240	7.173	-	-	-	-	6.933	-	240	7.173
Completamento dello svincolo di Ponticelli	1.651	909	-	2.560	1.350	1.058	-	2.408	3.001	1.967	-	4.968
Interventi di miglioramento della viabilità di collegamento con la città di Nocera	-	352	-	352	5	22	-	27	5	374	-	379
Altri interventi di miglioramento dell'infrastruttura autostradale ai fini di elevare gli standard di sicurezza	-	-	-	-	1.482	-	-	1.482	1.482	-	-	1.482
Totale lavori da Convenzione	105.618	86.011	7.014	198.643	41.537	10.618	-	52.155	147.155	96.629	7.014	250.798
Interventi ex art. 2 (Convenzione 1999) *	93.067	-	-	93.067	-	-	-	-	93.067	-	-	93.067
Altri beni devolvibili	10.803	-	-	10.803	-	-	-	-	10.803	-	-	10.803
Manutenzioni straordinarie	31.017	-	-	31.017	-	-	-	-	31.017	-	-	31.017
Totale altri investimenti devolvibili	134.887	-	-	134.887	-	-	-	-	134.887	-	-	134.887
Totale investimenti devolvibili 2000-2009	240.505	86.011	7.014	333.530	41.537	10.618	-	52.155	282.042	96.629	7.014	385.685

* Barra S. Giovanni , Torre Ann.ta nord, Barriera Nocera, Svincolo Cava, M.S.Liberatore, Torre del Greco Sud, Terza corsia 22-25

Rete e Traffico

Rete

L'autostrada Napoli-Pompei-Salerno, costruita nel 1928, riveste importanza fondamentale nel sistema dei trasporti delle province di Napoli e Salerno, aree caratterizzate da una delle più elevate densità abitative del Paese, ma scarsamente dotate di adeguate strutture viarie alternative.

Il volume medio di traffico giornaliero dell'autostrada è pari ad oltre 157.000 veicoli ed è costituito, prevalentemente, da traffico pendolare di viaggiatori e merci.

Significative correnti di traffico sono anche originate dal ruolo di raccordo tra Nord e Sud svolto dall'arteria e dai movimenti di turisti. La Regione Campania offre, infatti, notevoli richiami turistici potendo contare su inestimabili ricchezze archeologiche (Pompei, Ercolano), naturali (costiera sorrentina, costiera amalfitana), religiose (Santuario di Pompei) e termali (Terme di Castellammare di Stabia).

L'Autostrada, fatta eccezione per le tratte nelle quali è stata realizzata la terza corsia, è costituita da due carreggiate a doppia corsia di marcia della larghezza di ml. 3,50, oltre ad un franco laterale di larghezza variabile, senza corsia di emergenza, con piazzole di sosta.

I dati caratterizzanti l'infrastruttura sono i seguenti:

- lunghezza: Km 51,611
- gallerie: n. 4 per complessivi Km 1,850
- viadotti: n. 15 per complessivi Km 5,700
- stazioni di ingresso: n. 12
- barriere di esazione: n. 2
- svincoli: n. 16

L'autostrada è dotata di un servizio per il controllo del traffico e per l'assistenza all'utenza, fornito in service dalla Tangenziale di Napoli S.p.A.

Sulla tratta autostradale esistono quattro aree di servizio (due aree per ciascuna direzione di marcia), ubicate a Torre Annunziata ed a Nocera Alfaterna. Tali aree sono gestite in regime di sub-concessione dalle società Autogrill (ristorazione) ed Esso (erogazione carburante).

Traffico

I transiti totali nel 2009 hanno registrato un decremento pari a 0,34% rispetto all'anno precedente. La flessione dei transiti ha interessato soprattutto i veicoli pesanti (-3,00%) in quanto i transiti dei veicoli leggeri sono in lieve decremento (-0,08%). La performance del traffico, tenuto anche conto dell'effetto "anno bisestile" è pari a -0,06%.

La ripartizione dei transiti per categorie è evidenziata nella presente tabella.

T R A N S I T I T O T A L I			
Classi di veicolo		31.12.2008 2008	31.12.2009 2009
Veicoli leggeri	migliaia di transiti	52.275	52.235
	var. % su periodo precedente		-0,08%
Veicoli pesanti	migliaia di transiti	5.262	5.104
	var. % su periodo precedente		-3,00%
Totale	migliaia di transiti	57.537	57.339
	var. % su periodo precedente		-0,34%

I transiti corrispondono ad una percorrenza di 1.564,63 milioni di veicoli /km effettuata lungo l'autostrada.

Tariffe

In data 29 settembre 2008 la Società ha comunicato all'ANAS l'adeguamento tariffario per il 2009 da applicare al 1° gennaio 2009, pari all'1,43%, chiedendo contestualmente il recupero degli incrementi tariffari sospesi nel corso del 2007 (+1,85%) e del 2008 (+1,61%).

In data 29 novembre 2008 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 280 della Serie Generale il Decreto Legge 29 novembre 2008 n. 185 recante "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione, impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale" (convertito nella Legge n. 2/2009), al cui articolo 3 comma 2 si prevede, tra l'altro, che nell'anno 2009 gli incrementi tariffari per le concessionarie autostradali sono sospesi fino al 30 aprile 2009 e sono applicati a decorrere dal 1° maggio 2009. L'art. 3 comma 4 dispone la sospensione per il periodo di quattro mesi della riscossione dell'incremento del sovrapprezzo sulle tariffe autostradali a decorrere dal 1° gennaio 2009.

In conseguenza alla sospensione degli incrementi tariffari autostradali fino al 30 aprile 2009, l'ANAS ha comunicato, con lettera del 30 dicembre 2008 che "a seguito di quanto stabilito con il D.L. n. 185 del 29/11/2008 in materia di sospensione degli incrementi delle tariffe e dei sovrapprezzi autostradali dal 1° gennaio 2009 al 30 aprile 2009, nessuna modifica tariffaria in aumento, anche calcolata mediante l'applicazione di percorrenze convenzionali, potrà essere apportata ai pedaggi autostradali dell'intera rete nazionale".

Autostrade Meridionali in data 30 aprile 2009 ha ricevuto una lettera dell'Anas nella quale si comunica che, avendo la Società superato l'inadempimento contestato alla stessa entro il 30 giugno 2008 relativo al mancato accantonamento nel bilancio 2007 dei benefici finanziari conseguenti ai mancati investimenti nel periodo 2000-2007, con Decreto del Ministro delle Infrastrutture di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 aprile 2009, l'aggiornamento tariffario per il 2009 è stato fissato nella misura del 4,89%. Tale percentuale è composta dall'adeguamento tariffario richiesto per il 2009 (+1,43%) e dagli adeguamenti tariffari sospesi negli anni 2007 (+1,85%) e 2008 (+1,61%).

A partire dal 1° maggio 2009, sulla base della citata lettera dell'Anas del 30 aprile 2009 sono state rideterminate le tariffe come di seguito riportato:

Tariffe di pedaggio (dati in Euro)		
Classi	1/1/2009	1/05/2009
A	1,50	1,60
B	1,90	2,00
3	3,20	3,40
4	4,50	4,50
5	4,90	5,20

Dal 1° maggio 2009 è stato applicato l'incremento del sovrapprezzo chilometrico sui pedaggi, di esclusiva competenza ANAS, che passa da 0,0025 a 0,0030 euro/km per le classi veicolari A e B , e da 0,0075 a 0,0090

euro/km per tutte le altre classi di pedaggio.

Dal 1° gennaio 2010 è decorso per Autostrade Meridionali S.p.A. l'adeguamento tariffario per l'anno 2010 previsto dal decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. L'aumento tariffario riconosciuto ad Autostrade Meridionali S.p.A., da applicare alla tariffa unitaria chilometrica, è pari al 1,43%. Tale aumento ha consentito lo scatto tariffario di 10 centesimi per le classi B e 3.

Si evidenzia che, sia gli incrementi tariffari riconosciuti dall'ANAS a partire dal 2009, sia quelli con decorrenza 1° gennaio 2010, sono stati determinati dal Concedente in applicazione della previgente convenzione del 1999; la nuova regolamentazione delle tariffe prevista dalla Convenzione Unica, che rispecchia quanto stabilito dalla Direttiva CIPE 39/2007, troverà piena applicazione solamente dal 2011, ad esito della piena efficacia giuridica della Convenzione Unica.

In particolare, la Direttiva in oggetto prevede un meccanismo di remunerazione tariffaria di tipo price-cap basato su Regulatory Asset Base (RAB). Tale metodologia fissa un vincolo ai ricavi rideterminando le tariffe ogni cinque anni in base ad una formula secondo la quale i ricavi ammessi per ciascun periodo quinquennale sono sostanzialmente pari alla somma di:

- costi operativi sostenuti dalla società per lo svolgimento dell'attività caratteristica (oggetto di regolamentazione), al netto di un incremento di efficienza determinato dal regolatore;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali riferibili ai beni strumentali allo svolgimento dell'attività caratteristica;
- la remunerazione del capitale investito, pari al tasso di remunerazione del capitale ritenuto "adeguato" dal regolatore, moltiplicato per il capitale investito regolatorio (la RAB) all'inizio del periodo;

al netto dei ricavi derivanti dalle attività accessorie svolte sul sedime in concessione.

Successivamente, nell'ambito di ciascun periodo regolatorio quinquennale i ricavi, e conseguentemente le tariffe, sono adeguati annualmente in base a:

- il tasso di inflazione programmato;
- un ulteriore fattore che consenta la remunerazione dei nuovi investimenti effettuati nel corso dell'ultimo anno, calcolato in base al tasso di remunerazione ritenuto congruo dal regolatore.

Secondo tale schema, al termine di ciascun periodo regolatorio le società devono aggiornare il loro piano economico-finanziario e, sulla base dello stesso, il regolatore aggiorna i parametri di riferimento della formula per il calcolo del vincolo sui ricavi.

Servizio autostradale

Manutenzione

Gli interventi realizzati nell'esercizio 2009 hanno consentito di mantenere le condizioni di efficienza dell'asse viario assicurando adeguati standard di sicurezza del traffico.

Le attività di manutenzione effettuate sull'intera tratta autostradale e pertinenze hanno comportato interventi sia di natura ricorrente che non ricorrente, per un importo complessivo di circa Euro milioni 7,2.

Oltre alle operazioni ricorrenti, necessarie a garantire le condizioni di sicurezza dell'infrastruttura, nel corso dell'esercizio sono stati effettuati interventi di manutenzione che hanno riguardato le stazioni, gli impianti di esazione, la sostituzione delle protezioni di sicurezza, il consolidamento e la sistemazione di pendici a rischio, il ripristino delle parti ammalorate di opere in cemento armato, l'abbattimento di piante malate prospicienti la sede autostradale.

Sono in ultimazione i lavori relativi:

- alla sarcitura della volta della galleria Castello (2° stralcio) alla quale, in corso d'opera, sono state aggiunte le attività necessarie a migliorare lo smaltimento delle acque di piattaforma;
- al ripristino del ponte Bufala per il quale è stato previsto, in variante al progetto originale, l'estrusione di alcuni pali d'acciaio di linea dimessi ritrovati all'interno delle strutture del ponte stesso;
- alla manutenzione di opere d'arte dal km 1+500 al km 2+600, delle quali l'ultima è stata stralciata (a causa della mancata autorizzazione a procedere da parte delle FFSS) a favore dell'intervento di sistemazione dell'ingresso in autostrada da via G. Ferraris (smaltimento acque, barriere di sicurezza e protezione dei pilastri del pensile per uffici);
- all'adeguamento del sottopasso pedonale al km 33 (opera 256), che hanno necessitato di approfondimenti tecnici e varianti in corso d'opera a causa di un imprevisto geotecnico.

Sono stati completati i lavori relativi:

- alle urgenze verificatesi sul viadotto S. Eremita (continuità della trave, giunti di dilatazione e cordoli) e sulla pila 17 della rampa Porto (opera 24) a cui è stata effettuata la sostituzione degli appoggi;
- sistemazione idraulica ai piedi del viadotto Rotolo;
- allo svincolo di Vietri (messa in sicurezza della scarpata) e al viadotto Vietri (regolamentazione idraulica).

Sono, altresì, in corso le procedure per l'affidamento dei lavori relativi:

- alla riqualificazione delle barriere di sicurezza sul tratto delle rampe di Vietri;
- alla sistemazione e integrazione delle reti paramassi sulla collina S. Liberatore.

Inoltre ai fini dell'affidamento sono in corso di revisione le progettazioni relative:

- alla riqualificazione delle barriere di sicurezza dal km 0+000 al km 5+000 (primo stralcio);
- alla sostituzione degli appoggi sulle pile n. 14 e 18 dell'opera 24 (rampa porto).

Sono stati eseguiti lavori di pavimentazione sull'asse autostradale per circa 23.000 metri lineari, di cui 22.000 circa con asfalti drenanti, particolarmente efficaci in termini di sicurezza, in quanto determinano un netto miglioramento della visibilità in caso di pioggia ed un sensibile incremento dell'aderenza pneumatico-strada. La restante parte è stata realizzata con conglomerato bituminoso tradizionale. Infine sono stati eseguiti circa 400 metri lineari di consolidamento degli strati profondi della pavimentazione.

Sicurezza

Nel corso del 2009 la Società ha dato impulso alla realizzazione di iniziative volte a migliorare i livelli di fluidità e sicurezza della circolazione.

In particolare, è proseguito il programma di adeguamento ed ammodernamento dell'infrastruttura ed è stato potenziato il sistema di monitoraggio del traffico con l'installazione di nuove telecamere. In particolare è iniziata la realizzazione, a cura del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza, di un sistema integrato di videosorveglianza destinato al controllo del territorio lungo le principali arterie di comunicazione stradale. Il predetto sistema di videosorveglianza verrà gestito direttamente dal Ministero dell'Interno.

I dati sull'andamento dell'incidentalità evidenziano una marcata flessione di tutti gli indicatori. Il numero totale dei sinistri (compresi quelli avvenuti all'interno delle pertinenze) è di 258, contro i 353 del 2008; il numero dei feriti è pari a 262 contro 337 nel 2008; il numero delle persone decedute (4) è diminuito rispetto al valore registrato nel 2008 (7).

Il TIG (tasso globale dell'incidentalità), rappresentato dal numero totale di sinistri ogni 100 milioni di chilometri percorsi, registra una marcata riduzione essendo pari a 16.67 contro un valore di 22.48 rilevato nel corso del 2008.

Esazione e sviluppo dell'automazione

Le attività volte all'innovazione dei sistemi di esazione ed alla diffusione della riscossione dinamica con Telepass sono proseguite anche nel 2009, al fine di garantire un migliore servizio alla clientela attraverso la semplificazione delle operazioni di esazione dei pedaggi e la facilitazione dei transiti alle stazioni.

Al 31 dicembre 2009 l'esazione dei pedaggi con sistemi di pagamento automatizzati (Telepass, Viacard c/c, Viacard scalare, Bancomat, Carte di Credito e Casse Automatiche) rappresentava circa il 55,2% del totale dei transiti.

La quota relativa ai transiti Telepass ha raggiunto il 43,1%, con un incremento di circa 1,4 punti percentuali rispetto a fine 2008.

Al 31 dicembre 2009 risultano in esercizio 16 stazioni. Le porte di ingresso, ammontanti a n. 73, sono così configurate:

- n. 41 porte manuali, di cui 4 dotate di telepass, 13 di casse automatiche ed 1 anche bimodale (telepass e viacard)
- n. 32 porte automatiche, così suddivise:
 - 4 casse automatiche dedicate
 - 8 casse automatiche con Telepass
 - 2 Viacard
 - 17 Telepass
 - 1 bimodale (Telepass + Viacard)

Assistenza al traffico ed alla clientela

La Società ha dedicato, anche nel corso del 2009, una grande attenzione alla qualità del servizio erogato, curando in modo particolare le attività di assistenza al traffico ed alla clientela.

Tali attività risultano di fondamentale importanza, anche in considerazione delle difficili condizioni di esercizio dell'autostrada, caratterizzate da notevoli volumi di traffico e dalla presenza di numerosi cantieri per i lavori di ammodernamento e potenziamento.

La Società dispone di personale specializzato che garantisce il costante controllo dell'infrastruttura ed il pronto intervento in caso di eventi anomali, in collaborazione con le pattuglie della Polizia Stradale. In particolare si segnala l'introduzione, d'intesa con il Ministero dell'Interno, del Reparto di Intervento Polizia Stradale (R.I.P.S.), le cui pattuglie utilizzano prevalentemente motoveicoli con cui possono rapidamente raggiungere i luoghi di intervento anche in situazioni di traffico congestionato.

Il servizio nasce nell'ambito del "Patto per la sicurezza di Napoli e Provincia" mirato a potenziare i servizi di sicurezza e di intervento sul territorio.

Le attività di assistenza vengono dirette e coordinate attraverso un Centro Operativo, in servizio 24 ore al giorno, che è collegato costantemente con il personale in servizio lungo l'asse autostradale, la Polizia Stradale e le organizzazioni per il soccorso stradale.

Il Centro Operativo è collegato via audio con le colonnine SOS, al fine di poter rispondere con tempestività ad eventuali richieste di soccorso. Presso il Centro Operativo confluiscono le immagini di 38 telecamere installate sull'autostrada che consentono di osservare in tempo reale le condizioni del traffico lungo il tracciato. Il Centro Operativo garantisce, inoltre, la diffusione delle informazioni relative al traffico sui 35 portali a messaggio variabile e provvede all'inoltro delle notizie sulla viabilità al Centro Multimediale della Società Autostrade per l'Italia e ad alcune emittenti radio a diffusione regionale.

Il Centro Operativo, da gennaio 2007, è stato allocato presso la Tangenziale di Napoli che ne gestisce l'attività ed eroga il servizio su base contrattuale ad Autostrade Meridionali.

Nei locali della Tangenziale di Napoli opera altresì il nuovo COA della Polizia Stradale di Napoli, recentemente istituito nel quadro di un più efficace coordinamento tra la Polizia Stradale e le Concessionarie autostradali della Campania.

Le quattro aree di servizio esistenti lungo la tratta consentono alla clientela di fruire di servizi di ristorazione, acquisto di generi alimentari, rifornimento carburanti e lubrificanti. La Società effettua un rilevamento periodico per monitorare la qualità dei servizi erogati nelle suddette aree.

La Società, per soddisfare le esigenze di carattere commerciale della clientela, dispone di quattro Punto Blu, dei quali uno è localizzato lungo l'asse autostradale e precisamente alla stazione di Barra in direzione Sud; i restanti

sono ubicati in ambito cittadino, rispettivamente presso gli uffici della Sede sociale al Centro Direzionale di Napoli, nei pressi dello svincolo di Salerno-Fratte e nel centro di Napoli in Via M. d'Ayala.

I "Punto Blu" esplicano le attività di vendita e fatturazione di tessere Viacard a scalare, rimagnetizzazione di tessere a scalare e di c/c, assistenza Viacard, consegna ed assistenza Telepass e informazioni alla clientela.

Rete telematica e servizi informatici

Nell'anno 2009, oltre alle normali attività operative, sono state svolte molteplici attività volte a migliorare l'efficienza dei servizi ed a proseguire l'allineamento agli standard del comparto autostradale.

Le attività più rilevanti hanno essenzialmente riguardato:

- l'implementazione ed ottimizzazione del servizio di Controllo Finanziario del traffico CFT;
- il completamento del documento progettuale riguardante il pagamento differenziato del pedaggio del telepass su sistema aperto denominato "sistema a tariffa differenziata" (STD);
- aggiornamento annuale del Documento programmatico sulla sicurezza dei dati (DPS);
- l'avvio del progetto del Sistema Informatizzato Controllo Velocità (TUTOR);
- integrazione ed aggiornamento del Sistema Pluviometrico;
- integrazione ed aggiornamento della LAN aziendale;
- avvio del progetto per la trasformazione dell'attuale sistema MCT (monitoraggio centralizzato di tratta);
- completamento del sistema per il monitoraggio del traffico (MIUR);
- aggiornamento ed integrazione degli applicativi software per il CEM (centro monitoraggio impianti).

Risorse Umane

Le relazioni industriali, nell'anno 2009, sono state caratterizzate dal completamento delle attività di selezione e ricollocazione del personale nell'ambito di progetti di riorganizzazione interna con riflessi positivi sul miglioramento della qualità del servizio offerto.

L'organico del personale a tempo indeterminato a fine 2009 risulta di 391 unità con un decremento di 12 unità rispetto all'anno precedente.

La tabella seguente evidenzia l'andamento dell'organico di fine periodo distinto per categoria:

	2009	2008	Variazioni
<i>Dirigenti</i>	2	2	
<i>Quadri</i>	15	17	-2
<i>Impiegati</i>	98	94	4
<i>Impiegati P.T.</i>	11	12	-1
<i>Esattori F.T.</i>	205	213	-8
<i>Esattori P.T.</i>	38	42	-4
<i>Operai</i>	20	19	1
<i>Operai P.T.</i>	2	4	-2
Totale	391	403	-12

I contratti stipulati a tempo determinato sono stati pari a n° 1,51 unità/anno/uomo (n° 0,46 in meno rispetto al 2008).

L'organico medio del periodo è stato di 386,08 unità, evidenziando un decremento dello 0,64%, pari a 2,50 unità rispetto al 2008 (388,58), dovuto principalmente alle numerose dimissioni, comprese quelle incentivate, effettuate nel periodo.

L'organico medio, ripartito per categoria, è così composto:

	2009	2008	Variazioni
<i>Dirigenti</i>	2,00	2,00	
<i>Quadri</i>	16,33	17,00	-0,67
<i>Impiegati</i>	107,40	102,59	4,81
<i>Esattori F.T.</i>	208,20	214,96	-6,76
<i>Esattori P.T.</i>	28,51	27,58	0,93
<i>Operai</i>	22,13	22,48	-0,35
<i>CTD.</i>	1,51	1,97	-0,46
Totale	386,08	388,58	-2,50

Il costo del personale è risultato pari a Euro migliaia 23.677 con un incremento di Euro migliaia 1.433, pari al 6,44%, sul corrispondente valore dell'anno precedente (Euro migliaia 22.244). Tale incremento è dovuto sia alla dinamica del costo unitario medio e dell'organico, per Euro migliaia 750, che agli incrementi derivanti dalla

valutazione attuariale del TFR, dai maggiori oneri per incentivi all'esodo e per il Piano Incentivazione Triennale, pari ad Euro migliaia 683.

Il costo medio pro-capite passa da Euro migliaia 56,71 dell'anno 2008 a Euro migliaia 59,02 del 2009, con un incremento di Euro migliaia 2,31 pari al 4,07%. Tale incremento è dovuto principalmente agli aumenti connessi al rinnovo del CCNL di categoria, ai costi inerenti la polizza sanitaria, ai maggiori oneri contributivi legati alle scadenze delle agevolazioni previste dalla L.407/90 nonché all'incremento delle prestazioni variabili.

L'aumento delle prestazioni variabili, che si attestano a 45.384 ore/anno evidenziando un incremento di 8.110 ore, pari al 21,76% del corrispondente valore del 2008 (37.274), è dovuto principalmente ai decrementi dell'organico esattoriale, legato sia alle cessazioni che ai necessari rafforzamenti di alcune attività operative di supporto all'utenza quali Punto Blu, CEM, Servizio Viabilità e MCT.

Sul piano gestionale sia gli indici di assenteismo per malattia, che passano dal 3,26% del totale delle ore lavorabili 2008 al 3,17% nel 2009, che quelli per infortunio (dallo 0,13% del 2008 allo 0,18% del 2009), registrano lievi variazioni attestandosi sui livelli standard dei tassi di assenteismo di settore, mentre pressoché nulle risultano le ore di agitazione sindacale, che passano dallo 0,02% del 2008 allo 0,002% del 2009. Le ore di permesso sindacale risultano contenute nell'1,08% rispetto all'1,17% del 2008.

Per quanto riguarda il contenzioso giuslavoristico, l'esercizio 2009 registra la progressiva chiusura delle cause in corso relativamente alla materia dei contratti a termine.

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Il capitale sociale della Società è costituito da n. 4.375.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,07 cadauna, interamente sottoscritte e versate.

Il 58,98% del capitale sociale è detenuto dalla controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., a sua volta controllata da Atlantia S.p.A. Alla data di predisposizione della presente relazione finanziaria annuale Sintonia S.A. è il principale azionista di Atlantia, detenendo, direttamente e indirettamente, il 38,06% del capitale sociale di quest'ultima.

La compagine sociale al 31 dicembre 2009 risulta così composta:

AZIONISTI	AZIONI	%
AUTOSTRAD PER L'ITALIA S.p.A.	2.580.500	58,98%
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI	218.925	5,00%
DE CONCILIIS RICCARDO	134.503	3,07%
FLOTTANTE	1.441.072	32,95%
TOTALE	4.375.000	100,00%

La Società ha avuto notizia che in data 5 gennaio 2007 è stato stipulato, ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24.02.1998, n. 58 (come successivamente integrato e modificato) e dell'art. 129, comma 1, del Regolamento Emittenti delibera Consob N. 11971 del 14.05.1999 (come successivamente modificato), un patto parasociale della durata di tre anni, rinnovabile a scadenza, avente ad oggetto n. 246.395 azioni ordinarie pari al 5,63% del capitale sociale di Autostrade Meridionali.

I soggetti aderenti al Patto Parasociale si sono impegnati ad esercitare uniformemente il loro diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie degli azionisti, conferendo delega al rappresentante comune.

Il Patto Parasociale è stato depositato in data 5 gennaio 2007 presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Napoli, comunicato alla Consob ed alla Società in data 10 gennaio 2007 e pubblicato per estratto sul quotidiano ItaliaOggi in data 10 gennaio 2007.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel corso del 2009 sono stati intrattenuti rapporti con la controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A. , la capogruppo Atlantia S.p.A. e con le seguenti società correlate:

- Essediesse S.p.A.,
- SPEA – Ingegneria Europea S.p.a.;
- Tangenziale di Napoli S.p.A.,
- TowerCo S.p.A.,
- AD Moving S.p.A.,
- Telepass S.p.A.,
- Autogrill S.p.A.,
- Società Autostrada Tirrenica p. A.,
- Pavimental S.p.A..

I rapporti consistono in forniture di materiali (in genere impianti di esazione la cui tecnologia è patrimonio quasi esclusivo della controllante Autostrade per l'Italia S.p.A.), di servizi connessi alla progettazione ed alla direzione lavori di opere di mantenimento, adeguamento e potenziamento della struttura gestita in concessione, di outsourcing di attività operative di natura tecnica (gestione dei dati di traffico) o, più genericamente, amministrativa (contabilità, auditing, recupero crediti per mancato pagamento pedaggi), di operazioni di finanziamento.

Con riferimento alle specifiche disposizioni emanate dalla Consob in materia, si precisa che nessuna delle iniziative poste in essere ha natura non ricorrente, atipica e/o inusuale.

I rapporti intercorsi con le Società sopra elencate, tutti regolati a normali condizioni di mercato, sono ispirati all'ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione e condivisione di beni e servizi a condizioni economiche maggiormente favorevoli, nonché all'utilizzo delle professionalità specialistiche presenti nel Gruppo Atlantia.

In particolare nel corso del 2009 sono stati rinnovati i contratti con Essediesse S.p.A. per l'affidamento del service amministrativo e per le attività di controllo sui processi amministrativi rilevanti e per l'outsourcing dei servizi di mancato pagamento pedaggi.

Nel corso del 2009 la Società ha stipulato un Protocollo d'intesa con la Tangenziale di Napoli S.p.A. finalizzato all'attività di promozione, alla tutela e allo sviluppo dell'immagine ed al rapporto con i media di Autostrade

Meridionali S.p.A.

Inoltre la Società ha aderito al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale con la Capogruppo Atlantia S.p.A. per il triennio 2009 – 2011.

Il dettaglio di tali rapporti, nonché dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari e della loro incidenza rispetto a quelli complessivi della Società, è evidenziato nelle Note Esplicative al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 nel paragrafo "Altre Informazioni".

RAPPORTI CON IL CONCEDENTE E NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONCESSIONI AUTOSTRADALI

Nei primi mesi del 2009 sono proseguiti gli incontri informativi con Anas e con i rappresentanti dell'AISCAT al fine di individuare un modello convenzionale omogeneo e comune a tutte le concessionarie autostradali che non avevano ancora sottoscritto lo schema di convenzione previsto dal decreto legge 262/2006, convertito dalla legge 286/2006 e s.m.i.

In data 9 giugno 2009 Autostrade Meridionali S.p.A. ha sottoscritto con ANAS S.p.A. lo schema di Convenzione Unica prevista dalla legge n. 286/2006 che è stato successivamente sottoposto alla ratifica del Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali S.p.A.

Il nuovo schema di Convenzione Unica, fra l'altro, prevede:

- il riequilibrio del piano economico finanziario ai sensi dell'art. 2, comma 82 e seguenti del D.L. n. 262/2006 e s.m.i., nonché della Delibera CIPE n. 39 del 15 giugno 2007;
- la conferma degli impegni di investimento sottoscritti con la Convenzione del 1999, con opere di completamento dal 2009 al 2012 per circa 183 milioni di Euro;
- incrementi tariffari secondo la formula di adeguamento tariffario di cui alla delibera CIPE n. 39/2007;
- la facoltà da parte del Concessionario di articolare il sistema tariffario introducendo tariffe elementari differenziate;
- un disciplinare di sanzioni e di penali convenuto contrattualmente in caso di inosservanza agli obblighi di convenzione;
- la definizione delle ipotesi che possono comportare la decadenza, la revoca, il recesso o la risoluzione della concessione, con esplicito riconoscimento di un indennizzo predeterminato, anche in caso di modifiche normative e regolamentari;
- l'introduzione di un vincolo di solidità finanziaria - in linea con le prassi di mercato per il settore - che parametrizza il cash flow gestionale con il costo per il servizio del debito. Il rapporto minimo da rispettare ad ogni esercizio sarà pari a 1,2;
- la definizione dell'ambito di applicazione dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione da parte del concedente e dei ministeri competenti a modifiche soggettive del concessionario e ad operazioni straordinarie sul proprio capitale;
- la garanzia del mantenimento dei livelli occupazionali al termine della concessione che impegna il Concedente a prevedere nel bando di gara l'assunzione, da parte del concessionario subentrante, del personale dipendente della Società.

In data 28 luglio 2009 è stato nuovamente sottoscritto lo schema di Convenzione suindicato al solo fine di recepire alcune prime prescrizioni da parte del Ministero delle Infrastrutture.

Autostrade Meridionali S.p.A. e ANAS S.p.A. si sono impegnate, con l'efficacia della Convenzione Unica, a rinunciare a tutti i giudizi pendenti o comunque connessi al rapporto concessorio. Nelle more, le parti si sono impegnate a richiedere un differimento dei termini dei giudizi in corso.

L'art. 2, c. 202 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), modificando l'art. 8-duodecies del d.l. n. 59/2008, ha approvato tutti gli schemi di convenzione con la società ANAS già sottoscritti dalle concessionarie autostradali alla data del 31 dicembre 2009 "a condizione che i suddetti schemi recepiscono le prescrizioni richiamate dalle delibere CIPE di approvazione, ai fini della invarianza di effetti sulla finanza pubblica, fatti salvi gli schemi di convenzione già approvati".

Lo schema di Convenzione Unica di Autostrade Meridionali è stato oggetto di esame da parte del CIPE che, in data 6 novembre 2009, "ha deliberato di aver valutato favorevolmente" lo schema suddetto "subordinatamente all'osservanza delle specifiche prescrizioni". Tale delibera del CIPE risulta essere in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Le prescrizioni, accolte da Autostrade Meridionali, non determinano effetti penalizzanti per la Società sul piano economico-finanziario sottoscritto con l'ANAS ed allegato alla Convenzione Unica.

*
* * *
* * * *

L'ANAS con nota del 12 giugno 2006, avente ad oggetto "Applicabilità delle vigenti normative in materia di appalti alle Società Concessionarie", aveva imposto a tutte le aziende concessionarie autostradali di agire a tutti gli effetti come amministrazioni aggiudicatrici negli affidamenti di lavori, forniture e servizi. Contro tale richiesta la Società, in data 19 settembre 2006, aveva presentato ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio. Dopo l'emanazione del decreto legge 262/2006 che introduceva norme simili in materia, la Società in data 6 dicembre 2006 ha presentato motivi aggiuntivi al ricorso. L'udienza per la discussione non è stata ancora fissata. In materia di nuove disposizioni normative, si fa rinvio a quanto citato nell'apposito paragrafo.

*
* * *
* * * *

In data 19 luglio 2006 fu notificata alla Società una nota dall'ANAS nella quale si evidenziava che nel bilancio al 31 dicembre 2005 non risultavano operati eventuali accantonamenti a fronte dei ritardi nella realizzazione degli investimenti. Avverso tale richiesta la Società presentò, in data 30 ottobre 2006, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio. L'udienza per la discussione del merito, fissata per il 9 maggio 2007, fu rinviata al 7 novembre 2007 e successivamente rinviata a data da destinarsi.

Il 16 marzo 2007 è pervenuta alla Società analoga richiesta da parte dell'ANAS con riferimento al Bilancio al 31 dicembre 2006. La Società ha presentato un nuovo ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, la cui discussione, prevista per il giorno 7 novembre 2007, è stata rinviata a data da destinarsi.

L'ANAS, con lettera del 14 febbraio 2008, ha ulteriormente richiesto alla Società di iscrivere nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007 un apposito accantonamento di importo pari al beneficio finanziario maturato dal 2000 sino al 31 dicembre 2007 per effetto dei ritardi accumulati nell'esecuzione degli investimenti rispetto alle

previsioni del Piano Finanziario. La Società ha promosso in data 12 aprile 2008 ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio per l'annullamento della suddetta richiesta del 14 febbraio 2008.

L'ANAS con lettera del 27 giugno 2008 aveva nuovamente contestato alla Società l'inadempimento all'obbligo di procedere all'accantonamento di cui sopra.

Analoghe richieste da parte dell'ANAS erano pervenute alla Società in data 19 luglio 2006 ed in data 16 marzo 2007 con riferimento, rispettivamente, al bilancio al 31 dicembre 2005 ed al bilancio al 31 dicembre 2006. Anche avverso tali richieste la Società aveva promosso ricorsi, tuttora pendenti, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio.

La Società, pur non avendo ancora assunto tale obbligo, ha ritenuto opportuno, per evitare il protrarsi di contenziosi con ANAS, di procedere in via volontaria alla costituzione di una apposita riserva di patrimonio netto di misura pari ai benefici finanziari, al 31/12/2007, stimati per il Concessionario dalla ritardata esecuzione degli interventi oggetto della Convenzione del 1999, al netto del relativo effetto fiscale.

A tal fine l'Assemblea degli Azionisti della Società, riunitasi il giorno 29 agosto 2008, ha destinato e vincolato in via volontaria una parte di riserva straordinaria di patrimonio netto in misura pari a Euro 21.443.000. La riserva è stata denominata "Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti".

L'ANAS, con lettera del 3 febbraio 2009, ha richiesto alla Società di procedere, ove del caso, all'accantonamento in apposita riserva di "capitale" del beneficio finanziario per ritardati investimenti maturato al 31 dicembre 2008 per effetto della traslazione nei tempi di esecuzione degli investimenti rispetto alle previsioni del Piano Finanziario, al netto del relativo effetto fiscale.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci del 6 aprile 2009 ha deliberato in via volontaria di utilizzare una parte di riserva straordinaria in misura pari ad Euro 129.000 e destinarla e vincolarla nell'ambito delle Riserve ed Utili portati a nuovo, ad incremento della "Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti". L'adeguamento del vincolo pari ad Euro 129.000 è originato dalla differenza fra l'ammontare totale di riserva da vincolare dal 2000 al 31 dicembre 2008 pari ad Euro 21.572.000 e l'importo di riserva già vincolata pari ad Euro 21.443.000 relativa al beneficio finanziario maturato dal 2000 al 31 dicembre 2007.

*
* * *
* * * *

L'ANAS, in risposta alla richiesta della Società di variazione tariffaria inviata in data 25 settembre 2006, comunicò in data 27 dicembre 2006 che, ai sensi dell'art. 2 del d.lgs 262 del 2006 convertito nella legge 286/2006 (successivamente modificata dalla legge finanziaria al comma 1030), per l'anno 2007 le variazioni tariffarie previste dalla formula di price cap erano soggette all'approvazione del Ministero delle Infrastrutture di concerto con il Ministero dell'Economia che si sarebbero espressi entro i primi mesi del 2007. Pertanto, con decorrenza 1° gennaio 2007 non era stato applicato alcun adeguamento.

La Società, in data 12 febbraio 2007, aveva presentato ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio avverso le note dell'ANAS del 16 e del 27 dicembre 2006, aventi ad oggetto l'adeguamento delle tariffe autostradali per l'anno 2007.

In data 10 marzo 2007 la Società aveva ricevuto un nota dell'ANAS nella quale si comunicava che, con Decreto del Ministro delle Infrastrutture di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 7 marzo 2007, l'incremento tariffario richiesto per l'anno 2007 era stato azzerato in considerazione di asseriti ritardi nella realizzazione degli investimenti. La Società ha presentato ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio.

La discussione dei due ricorsi concernenti i mancati adeguamenti tariffari, fissata per il 7 novembre 2007, è stata rinviata a data da destinarsi in quanto le parti stavano avviando un confronto al fine di verificare se sussistevano i presupposti per concordare un testo di Convenzione Unica.

In data 8 ottobre 2007 ed in data 10 ottobre 2007 la Società ha presentato ulteriori due ricorsi innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, avversi alle note ANAS che contestavano l'esecuzione di minori manutenzioni rispetto agli importi indicati nel Piano Finanziario allegato alla Convenzione del 1999 ed il ritardo nell'attuazione dei programmi d'investimento. Per la discussione di tali ricorsi non è stata ancora fissata l'udienza.

Con lettera del 29 dicembre 2007 l'Anas ha comunicato che con Decreto del Ministro delle Infrastrutture di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2007 è stata disposta per Autostrade Meridionali la sospensione dell'adeguamento tariffario per il 2008, contestando perduranti inadempimenti agli obblighi di convenzione.

Contro tale provvedimento la Società ha presentato in data 26 febbraio 2008 ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio.

In data 29 settembre 2008 la Società ha comunicato all'ANAS l'adeguamento tariffario per il 2009 da applicare al 1° gennaio 2009, pari all'1,43%, chiedendo contestualmente il recupero degli incrementi tariffari sospesi nel corso del 2007 (+1,85%) e del 2008 (+1,61%).

In data 29 novembre 2008 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 280 della Serie Generale il Decreto Legge 29 novembre 2008 n. 185 recante "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale" (convertito nella Legge n. 2/2009), al cui articolo 3 comma 2 si prevede, tra l'altro, che nell'anno 2009 gli incrementi tariffari per le concessionarie autostradali sono sospesi fino al 30 aprile 2009 e sono applicati a decorrere dal 1° maggio 2009. L'art. 3 comma 4 dispone la sospensione per il periodo di quattro mesi della riscossione dell'incremento del sovrapprezzo sulle tariffe autostradali a decorrere dal 1° gennaio 2009.

In conseguenza alla sospensione degli incrementi tariffari autostradali fino al 30 aprile 2009, l'ANAS ha comunicato, con lettera del 30 dicembre 2008 che "a seguito di quanto stabilito con il D.L. n. 185 del 29/11/2008 in materia di sospensione degli incrementi delle tariffe e dei sovrapprezzi autostradali dal 1° gennaio 2009 al 30

aprile 2009, nessuna modifica tariffaria in aumento (anche calcolata mediante l'applicazione di percorrenze convenzionali) potrà essere apportata ai pedaggi autostradali dell'intera rete nazionale".

In data 28 gennaio 2009 è avvenuta la conversione in legge del D.L. n. 185/2008.

La Società in data 30 aprile 2009 ha ricevuto una lettera dell'Anas, nella quale si comunica che, avendo la Società superato l'inadempimento contestato alla stessa entro il 30 giugno 2008 relativo al mancato accantonamento nel bilancio 2007 dei benefici finanziari conseguenti ai mancati investimenti nel periodo 2000-2007, con Decreto del Ministro delle Infrastrutture di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 aprile 2009, l'aggiornamento tariffario per il 2009 è stato fissato nella misura del 4,89%. Tale percentuale è composta dall'adeguamento tariffario richiesto per il 2009 (+1,43%) e dagli adeguamenti tariffari sospesi negli anni 2007 (+1,85%) e 2008 (+1,61%).

La legge 3 agosto 2009, n. 102, di conversione, con modificazioni, del d.l. 1 luglio 2009, n. 78, ha soppresso il sovrapprezzo sulle tariffe autostradali di cui alla legge n. 296/2006 (legge finanziaria per il 2007), introducendo, nel contempo, un'integrazione del canone di concessione a carico del concessionario autostradale, calcolato sulla percorrenza chilometrica di ciascun veicolo che ha fruito dell'infrastruttura autostradale (pari a 3 millesimi di Euro a chilometro per le classi di pedaggio A e B e a 9 millesimi a chilometro per le classi di pedaggio 3, 4 e 5). L'importo corrispondente al maggior canone da corrispondere ad ANAS è recuperato dal concessionario attraverso l'equivalente incremento della tariffa di competenza.

Con lettera del 29 dicembre 2009 l'Anas ha comunicato che con Decreto del Ministro delle Infrastrutture di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 dicembre 2009 è stato riconosciuto per Autostrade Meridionali l'adeguamento tariffario previsto per l'anno 2010. L'adeguamento tariffario riconosciuto alla Società, da applicare alla tariffa unitaria chilometrica, è pari al 1,43%.

*
* * *
* * * *

Nel corso del 2008 l'ANAS ha chiesto alla Società di prevedere negli allegati al bilancio di esercizio 2007 una apposita tabella riepilogativa delle spese per investimenti.

Tale richiesta è stata oggetto di ricorso innanzi al TAR del Lazio notificato all'ANAS il 23 maggio 2008.

Al fine di ridurre il contenzioso in essere con il Concedente e di superare la contestazione di quest'ultimo la Società in data 7 agosto 2008 ha rappresentato ad ANAS l'impegno ad inserire a partire dal bilancio di esercizio 2008 la tabella sopradescritta.

ANAS, con lettera del 23 settembre 2008, ha comunicato alla Società che, a fronte dell'impegno da quest'ultima assunto, la contestazione di inadempimento si intende superata.

Detta tabella è stata inserita nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2008.

*
* * *
* * * *

Con lettera del 1° ottobre 2007, a seguito del parere positivo del Ministero delle Infrastrutture, l'ANAS ha autorizzato il progetto di differenziazione tariffaria a beneficio degli utenti di classe A che utilizzano l'autostrada Napoli-Salerno per brevi spostamenti e sono dotati di apparecchiatura "Telepass".

Tale differenziazione tariffaria, la cui attivazione è subordinata alla realizzazione degli interventi di adeguamento degli impianti di esazione, è concepita in maniera da non apportare variazioni nei ricavi da pedaggio.

*
* * *
* * * *

E' stata approvata dal Parlamento in data 24 febbraio 2009 la legge di conversione del D.L. n. 207/2008, che modifica la disciplina sugli affidamenti prevista dalla lettera c) comma 85 dell'art. 2 della legge n. 286/2006. La legge, approvata il 24 febbraio 2009, introduce una nuova formulazione della lettera c) stabilendo che "nel caso di concessionari che non sono amministrazioni aggiudicatrici" si provveda per gli "affidamenti a terzi di lavori nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 142, c. 4 e 253, c. 25 del codice di cui al d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163". Inoltre, la citata legge modifica il codice degli appalti prevedendo che i titolari di concessioni già assentite alla data del 30 gennaio 2002 "sono tenuti ad affidare a terzi una percentuale minima del 40 per cento dei lavori, agendo, esclusivamente per detta quota, a tutti gli effetti come amministrazione aggiudicatrice".

*
* * *
* * * *

Per quanto riguarda la gestione corrente, nel corso del 2009 è proseguito il rapporto instaurato con il Concedente, che è stato caratterizzato dalla richiesta periodica di dati ed informazioni.

ULTERIORI CONTENZIOSI PENDENTI

E' stato instaurato un procedimento penale innanzi alla Procura delle Repubblica presso il Tribunale di Torre Annunziata a seguito dell'incidente mortale verificatosi in data 6 ottobre 2007. Tale incidente è avvenuto in conseguenza dell'allagamento della rampa di uscita dello svincolo di Torre Annunziata Sud a seguito di eventi meteorologici eccezionali. Allo stato sono in corso accertamenti peritali di ufficio disposti dalla competente Procura della Repubblica. E' intervenuta la transazione sul danno.

In merito al procedimento penale sorto innanzi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Salerno, a seguito dell'incidente mortale avvenuto in data 31 maggio 2001 al km. 50+650 Nord della nostra autostrada, e per il quale il giudice ha disposto il rinvio a giudizio degli indagati, nel corso del 2007 si erano tenute 10 udienze dibattimentali. In data 22 aprile 2008 il Tribunale Penale di Salerno ha condannato la Società al pagamento di una provvisoria immediatamente esecutiva di Euro migliaia 100 ed ha sospeso la condanna a ciascun imputato per la durata di 5 anni alle condizioni di legge. Per tale motivo la Società ha provveduto ad utilizzare la voce "Altri fondi rischi ed oneri non correnti" per Euro migliaia 100. La Società ha proposto gravame avverso la decisione del Tribunale di Salerno. La Corte di Appello di Salerno all'udienza del 12 gennaio 2010 ha disposto il rinvio del processo al 9 novembre 2010.

E' tuttora in corso l'azione legale da parte della Società per il recupero dei danni subiti a seguito dello smottamento verificatosi l'11 gennaio 2001 nella tratta Salerno-Vietri sul Mare, in corrispondenza della progressiva chilometrica 50+200, in un fondo di proprietà privata, limitrofo all'autostrada. Tale smottamento provocò una giornata di chiusura dell'autostrada a causa della caduta di terreno e gabbionate in pietrame sulla corsia nord e, parzialmente, sulla corsia sud e reso necessaria l'esecuzione di opere di contenimento per il ripristino delle condizioni di sicurezza.

*
* * *
* * * *

In materia fiscale risultano pendenti alcune contestazioni riguardanti gli accertamenti ai fini IVA per gli anni 1993 e 1997. Per l'anno 1993 la Commissione Tributaria Regionale ha confermato l'annullamento dell'accertamento disposto dalla Commissione di prima istanza, confermando la dichiarazione annuale. Per l'anno 1997 l'appello dell'Ufficio è stato accolto solo parzialmente e per un importo non significativo.

Inoltre è ancora in corso una contestazione, relativa all'anno 1992, che riguarda le ritenute alla fonte su compensi a sindaci ed amministratori da riversare alle Società di rispettiva appartenenza. Sono state pronunciate due sentenze a favore della Società; l'Ufficio fiscale ha proposto ricorso per Cassazione, che risulta ancora pendente.

In data 23 ottobre 2007 ha avuto inizio una verifica dell'Agenzia delle Entrate riguardante le Imposte sui redditi e IVA relative all'esercizio 2004 nonché il controllo in ordine alla regolare tenuta delle scritture contabili fino a data allora corrente.

La verifica si è conclusa in data 27 dicembre 2007 con la redazione del processo verbale di constatazione, seguito da accertamento notificato alla Società in data 2 dicembre 2009.

Tale verbale, oltre ad alcune riprese a tassazione di trascurabile entità, contiene un rilievo in merito alla natura di contributo in conto impianti dei maggiori introiti da pedaggio collegabili all'effetto della variabile "X" nella formula del price cap, accantonati nella misura del 20% e destinati al finanziamento delle opere di ammodernamento previste nel Piano Finanziario allegato alla Convenzione vigente.

Il verbale contiene, altresì, un rilievo in merito all'ammortamento finanziario effettuato dalla Società per quei beni che a fine concessione saranno oggetto di devoluzione a fronte del riconoscimento di un indennizzo pari ai costi sostenuti e non ancora recuperati.

A fronte di tali rilievi, la Società, confortata da pareri di esperti in materia fiscale, non ha ravvisato l'insorgere di potenziali passività e, pertanto, non ha effettuato accantonamenti al fondo rischi.

ALTRI EVENTI SIGNIFICATIVI

L'Assemblea degli Azionisti di Autostrade Meridionali S.p.A., riunitasi in prima convocazione il giorno 6 aprile 2009, ha, tra l'altro, deliberato di determinare in sette il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2009, 2010 e 2011 ed ha stabilito l'emolumento complessivo al Consiglio di Amministrazione ed al Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance. L'Assemblea ha nominato il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2009, 2010 e 2011 nelle persone dei Signori:

- dalla lista presentata dall'Azionista di maggioranza Autostrade per l'Italia:
 - dott. Piero Di Salvo (indipendente);
 - ing. Marco Bianchi;
 - ing. Concetta Testa;
 - dott. Gianpiero Giacardi;
 - dott. Salvatore Galiero (indipendente);
 - ing. Andrea Papola (indipendente);
- dalla lista presentata dall'Azionista di minoranza, nella persona dei Sigg.ri Riccardo de Conciliis, Massimo de Conciliis, Giovanna Diamante de Conciliis, Piero Fiorentino e Paolo Fiorentino:
 - l'avv. Domenico de Berardinis (indipendente).

Il Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2009 ha nominato il Presidente nella persona del dott. Piero Di Salvo ed in qualità di Vicepresidente e Amministratore Delegato l'ing. Marco Bianchi.

L'Assemblea degli Azionisti del 6 aprile 2009 ha altresì deliberato di rinviare la nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2009, 2010 e 2011 ad una successiva Assemblea non essendo pervenuta la designazione per la nomina del membro di competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera del 9 aprile 2009 ha designato per la nomina, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto sociale, il proprio rappresentante nel Collegio Sindacale con funzioni di Presidente. L'Assemblea Ordinaria dei Soci del 15 giugno 2009 ha deliberato la nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2009, 2010 e 2011 e per la determinazione dei relativi compensi. Il nuovo Collegio Sindacale risulta così composto:

- dott. Vito Tatò, Presidente, designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- dott. Felice Morisco, Sindaco effettivo, designato dall'Anas;
- dalla lista presentata dall'Azionista di maggioranza Autostrade per l'Italia S.p.A.:
 - prof. Mario Venezia, Sindaco effettivo;
 - prof. Lorenzo De Angelis, Sindaco supplente;
- dalla lista presentata dall'Azionista di minoranza nella persona dei Sigg.ri Riccardo de Conciliis, Massimo de Conciliis, Giovanna Diamante de Conciliis, Piero Fiorentino e Paolo Fiorentino:
 - dott. Luca Fusco, Sindaco effettivo;
 - dott. Carlo Rolandi, Sindaco effettivo;
 - dott. Raffaele Bini, Sindaco supplente.

ALTRE INFORMAZIONI

Il Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2009 ha approvato l'aggiornamento dei principi di riferimento per l'implementazione del Modello di Organizzazione, di Gestione e di Controllo ex D. Lgs. 231/2001 e s.m.i. ed ha integrato il Sistema disciplinare e sanzionatorio.

In relazione a quanto disposto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (artt. 31, 34 e 35 ed allegato B del D. Lgs.196 del 30/06/2003) la Società si è dotata in data 20 marzo 2009 del 4° aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati (DPS).

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 25 bis dello Statuto Sociale ed in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154 – bis del Testo Unico della Finanza, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, ha confermato in data 6 aprile 2009 il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nella persona del dirigente dell'area amministrazione, finanza e controllo di gestione, con fissazione della durata dell'incarico fino alla conclusione del mandato del Consiglio di Amministrazione in carica.

Borsa Italiana con il provvedimento n. 6333 del 15 giugno 2009 ha disposto la ripartizione degli strumenti finanziari ammessi sul Mercato Expandi tra i segmenti di negoziazione del Mercato telematico Azionario (MTA). La nuova ripartizione è entrata in vigore il 22 giugno 2009.

Autostrade Meridionali S.p.A. è passata dal segmento standard, classe 2, del Mercato Expandi al segmento Standard, classe 1 dell'MTA.

Detto passaggio non ha comportato per la Società modifiche dell'applicazione della disciplina sostanziale alla quale la Società già si attiene né variazioni negli obblighi informativi né oneri aggiuntivi.

Nel corso del 2009 Autostrade Meridionali ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale predisposto dalla controllante indiretta Atlantia S.p.A. per il triennio 2009-2011, assieme ad altre imprese controllate da quest'ultima. A tal fine, è stato sottoscritto apposito contratto che prevede, quale principio generale, che la partecipazione al consolidato fiscale non può, in ogni caso, comportare svantaggi economici e finanziari per le società che vi partecipano rispetto alla situazione che si avrebbe laddove non vi partecipassero; in tal caso, in contropartita all'eventuale svantaggio che dovesse verificarsi, alle società consolidate è riconosciuto un corrispondente indennizzo. Si precisa che la partecipazione al consolidato fiscale nazionale non ha comportato alcun svantaggio economico-finanziario per la Società.

Nel corso del terzo trimestre del 2009 è stato dato avvio al progetto relativo al Sistema Informatizzato di controllo della Velocità (TUTOR).

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 9 ottobre 2009, ha preso atto dell'aggiornamento delle Procedure di Atlantia S.p.A. relative a "Operazioni con parti correlate"; "Informazioni al Collegio Sindacale ai

sensi dell'art.150, 1° comma del d.lgs.58/1998"; "Informazione societaria al mercato" e "Codice di Comportamento - Internal dealing".

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali, nella seduta del 30 ottobre 2009, ha approvato, su proposta del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance e d'intesa con il Collegio Sindacale, l'aggiornamento della procedura "Operazioni con parti correlate" della Società.

La Società non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, azioni di società controllanti o quote di società controllanti.

Ai sensi dell'art.79 del Regolamento Consob n. 11971 del 14/5/1999 e s.m.i. si precisa che gli Amministratori ed i Sindaci hanno dichiarato di non detenere azioni della Società.

La Società non ha sedi secondarie.

Si precisa, altresì, che la Società non ha Direttori Generali.

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2009

Nell'ambito dei lavori di ampliamento a tre corsie del tratto della A3 Napoli – Salerno che va da S. Giorgio a Cremano ad Ercolano è stata attivata al traffico, a partire dal 1° febbraio 2010, sia in direzione sud che nord la nuova uscita autostradale di Ercolano – Cupa dei Monti. Le due nuove rampe di uscita, monodirezionali, ubicate in corrispondenza del Km 10,0 dell'autostrada, a circa 1 Km a sud dell'attuale svincolo di Ercolano e destinate rispettivamente ai veicoli provenienti da Napoli e da Salerno, si collegano con la viabilità comunale, anch'essa di nuova realizzazione, denominata "Cupa dei Monti".

In data 9 febbraio 2010, ai sensi dell'art. 131 del Regolamento Consob n. 11971 del 14/5/99 e s.m. è stata pubblicata sul quotidiano Italia Oggi la notizia dello scioglimento per scadenza del termine del Patto Parasociale avente ad oggetto n. 246.395 azioni ordinarie pari al 5,633% del capitale sociale di Autostrade Meridionali.

La Società ha avuto notizia in data 24 febbraio 2010 i signori Massimo de Conciliis, Riccardo de Conciliis, Giovanna Diamante de Conciliis e Paolo Fiorentino hanno stipulato, ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24.02.1998, n. 58 e s.m.i., un patto parasociale avente ad oggetto n.246.395 azioni ordinarie pari al 5,633% del capitale sociale della Autostrade Meridionali S.p.A.

I Partecipanti al Patto Parasociale e le azioni ordinarie vincolate al suddetto Patto sono:

PARTECIPANTI	N° AZIONI	% sul CAPITALE SOCIALE	% sulle AZIONI VINCOLATE
de Conciliis Massimo - usufruttuario	129.006	2,949	52,357
de Conciliis Massimo - piena proprietà	8.382	0,192	3,402
de Conciliis Riccardo (*)	70.000	1,600	28,410
de Conciliis Giovanna Diamante (*)	20.369	0,466	8,267
Fiorentino Paolo	18.638	0,426	7,564
TOTALE	246.395	5,633	100,000

(*) Titolari, inoltre, ciascuno della nuda proprietà di n. 64.503 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. in usufrutto al sig. de Conciliis Massimo

Il Patto Parasociale sopra riportato è stato sottoscritto alle medesime condizioni e modalità del precedente.

Il Patto Parasociale ha la durata di anni tre con decorrenza dalla data di sottoscrizione e termine al 24 febbraio 2013, tacitamente rinnovabile per un ulteriore triennio.

Il Patto Parasociale è stato depositato in data 24 febbraio 2010 presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Napoli, comunicato alla Consob ed alla Società in pari data e pubblicato per estratto sul quotidiano ItaliaOggi sempre in data 24 febbraio 2010.

L'ANAS, con lettera del 5 febbraio 2010, ha richiesto alla Società di vincolare in apposita riserva di capitale il beneficio finanziario per ritardati investimenti alla data del 31 dicembre 2009 per effetto della traslazione nei tempi di esecuzione degli investimenti rispetto alle previsioni del Piano Finanziario, al netto del relativo effetto fiscale, ed ha indicato la metodologia di calcolo da seguire.

La Società, pur non avendo ancora assunto tale obbligo, in via volontaria, ha proceduto a stimare in Euro 21.881.000 l'ammontare complessivo del beneficio finanziario maturato dal 2000 sino al 31 dicembre 2009 ed il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 1° marzo 2010 ha deliberato di inserire al punto 3) dell'ordine del

giorno dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti convocata in prima convocazione il giorno 7 aprile 2010 l'adeguamento del vincolo su "Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti".

Dal 1° gennaio 2010 è decorso per Autostrade Meridionali S.p.A. l'adeguamento tariffario per l'anno 2010 previsto dal decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. L'aumento tariffario riconosciuto ad Autostrade Meridionali S.p.A., da applicare alla tariffa unitaria chilometrica, è pari al 1,43%. Tale aumento ha consentito lo scatto tariffario di 10 centesimi per le classi B e 3.

Oltre quanto esposto, non sono intercorsi ulteriori fatti salienti successivamente al 31 dicembre 2009.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società proseguirà la realizzazione del rilevante piano di investimenti per il potenziamento e l'ammodernamento dell'asse autostradale in concessione.

Nell'esercizio 2010 saranno completati i lavori di ampliamento a tre corsie relativi ai lotti tra il Km 10+525 ed il Km 12+035 e tra il km 19+269 ed il km 22+400. Inoltre proseguiranno i lavori di ampliamento relativi ai lotti di terza corsia tra il Km 5+690 ed il Km 10+525, tra il km 13+010 ed il km 17+658 e tra il km 17+658 ed il km 19+269, di costruzione del nuovo svincolo di Angri e di completamento dello svincolo di Ponticelli.

In merito al progetto di tariffa differenziata, che prevede per i soli utenti di classe A una modulazione della tariffa, che tenga conto delle percorrenze e che assicuri nel contempo l'isointroito per la Società, non appena completati gli approfondimenti in corso si procederà agli investimenti necessari per realizzare il sistema. Tale differenziazione tariffaria è concepita in modo da non apportare variazioni nei ricavi da pedaggio.

Pur in un quadro macroeconomico di scarsa prevedibilità, in considerazione dell'andamento del traffico registrato nei primi mesi del 2010 e della relativa evoluzione tariffaria (che ha consentito l'aumento tariffario per le soli classi B e 3) le previsioni economiche per l'esercizio in corso consentono di stimare un andamento in linea con l'esercizio precedente.

In relazione a ciò, nonché alla disponibilità all'accesso ad ulteriori risorse finanziarie, già ad oggi disponibile, la Società potrà continuare il suo impegno nel proseguimento dell'importante piano di investimenti previsto dalla Convenzione Unica, nel rispetto degli impegni assunti con il Concedente.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

a conclusione della presente esposizione Vi invitiamo a:

- discutere ed approvare la Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società ed il bilancio al 31 dicembre 2009, da cui risulta un utile di Euro migliaia 12.587;
- destinare quota parte dell'utile di esercizio, pari ad Euro migliaia 3.500, all'erogazione per ciascuna azione ordinaria di un dividendo di Euro 0,80 lordi per ciascuna delle 4.375.000 azioni;
- stabilire che il dividendo sia messo in pagamento a partire dal 15 aprile 2010 con stacco della cedola n. 22 a partire dal 12 aprile 2010;
- destinare l'utile residuo di esercizio, pari ad Euro migliaia 9.087, alla riserva straordinaria appostata in bilancio alla voce "Altre riserve".

Napoli, 1° marzo 2010

Il Consiglio di Amministrazione

3. BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2009

PROSPETTI CONTABILI

Situazione patrimoniale - finanziaria			
euro migliaia		31/12/2009	31/12/2008
ATTIVITA' NON CORRENTI	note		
Materiali	4.1	277.930	225.990
Beni devolvibili		270.666	218.726
Immobili impianti e macchinari		7.225	7.225
Investimenti immobiliari		39	39
Immateriali	4.2	1.738	2.650
Partecipazioni	4.3	1	1
Attività finanziarie non correnti	4.4	788	461
Attività per imposte anticipate	4.5	2.673	2.861
Altre attività non correnti	4.6	173	173
Totale attività non correnti		283.303	232.136
ATTIVITA' CORRENTI			
Attività commerciali	4.7	15.948	13.337
Rimanenze		265	267
Attività per lavori in corso su ordinazione		37	37
Crediti commerciali		15.646	13.033
di cui v/parti correlate:		13.972	11.088
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.8	1.123	1.475
Attività per imposte correnti	4.9	320	356
Altre attività correnti	4.10	2.821	4.598
Totale attività correnti		20.212	19.766
TOTALE ATTIVITA'		303.515	251.902
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	5.1	102.655	93.423
Capitale emesso		9.056	9.056
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo		81.012	79.575
Utile (perdita) del periodo		12.587	4.792
TOTALE PATRIMONIO NETTO		102.655	93.423
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi per accantonamenti non correnti	5.2	17.539	16.796
Fondi per benefici per dipendenti		6.251	6.721
Fondo ripristino e sostituzione beni devolvibili		8.181	5.875
Altri fondi rischi e oneri non correnti		3.107	4.200
Passività finanziarie non correnti	5.3	95.000	50.000
di cui v/parti correlate:		95.000	50.000
Altre passività non correnti	5.4	24.223	24.226
Totale passività non correnti		136.762	91.022
PASSIVITA' CORRENTI			
Fondi per accantonamenti correnti	5.5	3.303	2.908
Passività commerciali	5.6	29.161	29.671
di cui v/parti correlate:		8.532	5.109
Passività finanziarie correnti	5.7	6.909	15.841
Scoperti di conto corrente		4	29
Quota corrente passività a m/l			
Altre passività finanziarie correnti		6.905	15.812
di cui v/parti correlate:		6.771	15.671
Passività per imposte correnti	5.8	3.572	0
Altre passività correnti	5.9	21.153	19.037
Totale passività correnti		64.098	67.457
TOTALE PASSIVITA'		200.860	158.479
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		303.515	251.902

Conto Economico separato			
Valori in migliaia di Euro			
	note	31.12.2009	31.12.2008
RICAVI			
Ricavi netti da pedaggio	6.1	78.795	65.718
Ricavi per lavori su ordinazione	6.2		64
Altri ricavi operativi	6.3	4.691	4.953
di cui v/parti correlate:		2.167	2.130
TOTALE RICAVI		83.486	70.735
COSTI			
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	6.4	-532	-789
Acquisti di materiali		-530	-784
Variazione rimanenze materi prime, sussidiarie, consumo e merci		-2	-5
di cui v/parti correlate:		-58	-43
Costi per servizi	6.5	-14.641	-17.347
Costi per servizi		-14.641	-17.347
di cui v/parti correlate:		-3.681	-3.630
Plusvalenze (minusvalenze) dismissione beni materiali	6.6	1	-14
Costo per il personale netto	6.7	-23.298	-21.939
Costo per il personale		-23.677	-22.244
Costo per il personale capitalizzato		379	305
di cui v/parti correlate:		-252	-206
Altri costi operativi	6.8	-7.684	-145
Canoni di concessione		-3.719	-1.732
Costi per godimento beni di terzi		-307	-324
Variazione fondo spese ripristino e sostituzione beni devolvibili		-2.161	3.059
Accantonamenti per rischi		-257	
Altri costi operativi		-1.240	-1.148
di cui v/parti correlate:		-29	-25
Ammortamenti	6.9	-13.306	-19.601
Ammortamenti beni devolvibili		-11.453	-17.748
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari		-921	-925
Ammortamenti altre attività immateriali		-932	-928
Svalutazioni e ripristini di valore	6.10	-106	-412
TOTALE COSTI		-59.566	-60.247
RISULTATO OPERATIVO		23.920	10.488
Proventi da attività finanziarie	6.11	18	35
Proventi finanziari		18	35
di cui v/parti correlate:			11
Oneri finanziari netti	6.12	-3.650	-1.438
Oneri finanziari		-3.650	-3.611
Oneri finanziari capitalizzati			2.173
di cui v/parti correlate:		-2.787	-2.597
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		-3.632	-1.403
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		20.288	9.085
Oneri (proventi) fiscali	6.13	-7.701	-4.293
Imposte correnti		-7.795	-4.183
Differenze su imposte correnti esercizi precedenti		281	-15
Imposte anticipate e differite		-187	-95
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		12.587	4.792
Proventi (oneri) netti da attività cessate/destinate ad essere cedute		-	-
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO		12.587	4.792
(Euro)		2009	2008
Utile base per azione		2,88	1,10
di cui:			
da attività in funzionamento		2,88	1,10
da attività cessate/destinate ad essere cedute		-	-
Utile diluito per azione		2,88	1,10
di cui:			
da attività in funzionamento		2,88	1,10
da attività cessate/destinate ad essere cedute		-	-

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Utile (perdita) del periodo	12.587	4.792
Altri proventi (oneri)		
Proventi (oneri) da valutazione attuariale TFR in base allo IAS 19	145	-290
Risultato complessivo del periodo	12.732	4.502

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

(Migliaia di euro)	Capitale emesso	Riserve e utili portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
Saldo al 31-12-2007	9.056	76.346	7.019	92.421
Risultato economico complessivo		(a) -290	4.792	4.502
Operazioni con gli azionisti				
Destinazione del risultato complessivo		3.519	-3.519	-
Distribuzione dividendi			-3.500	-3.500
Saldo al 31-12-2008	9.056	79.575	4.792	93.423
Risultato economico complessivo		(a) 145	12.587	12.732
Operazioni con gli azionisti				
Destinazione del risultato complessivo		1.292	-1.292	-
Distribuzione dividendi			-3.500	-3.500
Saldo al 31-12-2009	9.056	81.012	12.587	102.655

(a) rappresentati da proventi (oneri) attuariali da valutazione TFR in base allo IAS 19.

RENDICONTO FINANZIARIO

(Migliaia di Euro)

	note	31.12.2009	31.12.2008
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO			
Utile dell'esercizio		12.587	4.792
Rettificato da:			
Ammortamenti	6.9	13.306	19.601
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo e rettifiche di attività non correnti		-1	11
Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite		187	95
Altri costi (ricavi) non monetari		-3.867	0
Variazione netta dei fondi per accantonamenti non correnti	5.2	887	-2.985
Variazione del capitale di esercizio		8.644	13.222
Variazione netta altre passività non finanziarie non correnti ed altre variazioni		-11.453	758
Flusso di cassa netto generato da (per) attività di esercizio [a]		20.290	35.494
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti in attività materiali	4.1	-53.547	-48.155
Investimenti in attività immateriali	4.2	-20	-302
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali e immateriali		683	245
Variazione di attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione		-327	-36
Variazione dei contributi in conto capitale	4.1	0	3.576
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b]		-53.211	-44.672
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA			
Nuovi finanziamenti	5.3	45.000	50.000
Rimborsi finanziamenti		0	-30.000
Dividendi corrisposti	5.1	-3.479	-3.479
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		-27	6
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c]		41.494	16.527
Incremento/(decremento) cassa ed equivalenti di cassa [a+b+c]		8.573	7.349
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio del periodo		-14.225	-21.574
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti alla fine del periodo		-5.652	-14.225
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO			
		31.12.2009	31.12.2008
Imposte sul reddito corrisposte		3.905	1.769
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati		18	24
Interessi passivi ed altri oneri finanziari corrisposti		2.790	2.349
RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI			
		31.12.2009	31.12.2008
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio periodo		-14.225	-21.574
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti		1.475	1.483
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista		-15.700	-23.057
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine periodo		-5.652	-14.225
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti		1.123	1.475
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista		-6.775	-15.700

NOTE ESPLICATIVE

1. ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Autostrade Meridionali S.p.A. ha come scopo sociale principale la progettazione, la costruzione e l'esercizio di tratte autostradali. La Società ha sede legale in Napoli, Via G. Porzio, 4, e non ha sedi secondarie.

Il 58,98% del capitale sociale è detenuto dalla controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., a sua volta controllata da Atlantia S.p.A.. Alla data di predisposizione della presente relazione finanziaria annuale il principale azionista di Atlantia è Sintonia S.A. che detiene, direttamente e indirettamente, il 38,06% del capitale sociale.

La compagine sociale al 31 dicembre 2009 risulta così composta:

AZIONISTI	AZIONI	%
AUTOSTRADAL PER L'ITALIA S.p.A.	2.580.500	58,98%
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI	218.925	5,00%
DE CONCILIIS RICCARDO	134.503	3,07%
FLOTTANTE	1.441.072	32,95%
TOTALE	4.375.000	100,00%

La Società è titolare della Concessione per l'esercizio dell'autostrada A3 nella tratta Napoli – Pompei – Salerno, con scadenza al 31 dicembre 2012, ai sensi della Convenzione sottoscritta con il Concedente ANAS S.p.A..

Come illustrato nella relazione sulla gestione che accompagna il presente bilancio, in data 9 giugno 2009 Autostrade Meridionali S.p.A. ha sottoscritto con ANAS S.p.A. lo schema di Convenzione Unica prevista dalla legge n. 286/2006, che è stato successivamente sottoposto alla ratifica del Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali S.p.A.

Il nuovo schema di Convenzione Unica, tenuto conto della scadenza della concessione al 31 dicembre 2012, individua negli anni 2009-2012 l'ultimo ed unico periodo regolatorio, e, fra l'altro, prevede:

- il riequilibrio del piano economico finanziario ai sensi dell'art. 2, comma 82 e seguenti del D.L. n. 262/2006 e s.m.i., nonché della Delibera CIPE n. 39 del 15 giugno 2007;
- la conferma degli impegni di investimento sottoscritti con la Convenzione del 1999, con opere di completamento dal 2009 al 2012 per circa 183 milioni di euro;
- incrementi tariffari secondo la formula di adeguamento tariffario di cui alla delibera CIPE n. 39/2007;
- la facoltà da parte del Concessionario di articolare il sistema tariffario introducendo tariffe elementari differenziate;
- l'obbligo di accantonare in un apposito fondo rischi ed oneri gli importi corrispondenti agli eventuale benefici finanziari conseguenti all'eventuale mancata o ritardata realizzazione degli investimenti previsti in Convenzione;

- un disciplinare di sanzioni e di penali convenuto contrattualmente in caso di inosservanza agli obblighi di convenzione;
- la definizione delle ipotesi che possono comportare la decadenza, la revoca, il recesso o la risoluzione della concessione, con esplicito riconoscimento di un indennizzo predeterminato, anche in caso di modifiche normative e regolamentari;
- l'introduzione di un vincolo di solidità finanziaria - in linea con le prassi di mercato per il settore - che parametrizza il cash flow gestionale con il costo per il servizio del debito. Il rapporto minimo da rispettare ad ogni esercizio sarà pari a 1,2;
- la definizione dell'ambito di applicazione dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione da parte del concedente e dei ministeri competenti a modifiche soggettive del concessionario e ad operazioni straordinarie sul proprio capitale;
- la garanzia del mantenimento dei livelli occupazionali al termine della concessione, che impegna il Concedente a prevedere nel bando di gara l'assunzione, da parte del concessionario subentrante, del personale dipendente della Società.

L'iter autorizzativo indicato dalla richiamata legge n. 286/2006 prevede, in via ordinaria, l'approvazione del testo convenzionale da parte del CIPE, l'acquisizione del parere delle Commissioni parlamentari, la stipula della Convenzione, l'emanazione del decreto interministeriale di approvazione della stessa da parte del Ministro delle Infrastrutture e del Ministro dell'Economia e delle Finanze e, infine, la registrazione del decreto da parte della Corte dei Conti.

L'art. 2, comma 202 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), modificando l'art. 8-duodecies del d.l. n. 59/2008, ha approvato tutti gli schemi di convenzione con la società ANAS già sottoscritti dalle concessionarie autostradali alla data del 31 dicembre 2009 "a condizione che i suddetti schemi recepiscano le prescrizioni richiamate dalle delibere CIPE di approvazione, ai fini della invarianza di effetti sulla finanza pubblica, fatti salvi gli schemi di convenzione già approvati".

Lo schema di Convenzione Unica di Autostrade Meridionali è stato oggetto di esame da parte del CIPE che, in data 6 novembre 2009, "ha deliberato di aver valutato favorevolmente" lo schema suddetto "subordinatamente all'osservanza delle specifiche prescrizioni". Tale delibera del CIPE risulta essere in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Le prescrizioni, accolte da Autostrade Meridionali, non determinano effetti penalizzanti per la Società sul piano economico-finanziario sottoscritto con l'ANAS ed allegato alla Convenzione Unica.

In relazione a quanto illustrato, essendo l'esercizio 2009 il primo anno del periodo regolatorio per il riequilibrio del rapporto concessorio, nel presente bilancio si è proceduto a riflettere gli effetti derivanti dalla Convenzione Unica, dando piena prevalenza al requisito degli IFRS di prevalenza della sostanza degli accordi rispetto alle loro caratteristiche giuridiche; in tale contesto, risulta incontrovertibile che, con la firma della Convenzione Unica avvenuta nel 2009, il Concedente e la Società abbiano inteso riequilibrare il rapporto concessorio a far data dal 2009 applicando quanto regolato dal D.L. 262/2006, convertito con modificazioni dalla legge 286/2006. Inoltre, tale impostazione è inoltre coerente con lo spirito che ha mosso il legislatore all'emanazione del succitato art. 2, comma 202, della 191/2009 (finanziaria 2010), finalizzata ad accelerare la piena efficacia, anche giuridica, delle convenzioni già sottoscritte.

Come sopra indicato, la Convenzione Unica ha consentito il riequilibrio della gestione economica e finanziaria della tratta autostradale affidata alla Società; in sintesi, gli elementi essenziali di tale riequilibrio, riflessi a partire dal bilancio dell'esercizio 2009, sono rappresentati da quanto illustrato nel seguito:

- con riferimento agli investimenti in Nuove Opere, così come definite già dalla precedente convenzione del 1999, rappresentate essenzialmente dalla realizzazione delle terze corsie autostradali, nel piano allegato alla Convenzione Unica è previsto che il valore contabile residuo di tali beni reversibili così come risultante dal bilancio al 31 dicembre 2008, incrementato dagli investimenti effettuati negli esercizi 2009-2012, sia oggetto di integrale indennizzo da parte del concessionario subentrante ai sensi dell'art. 5 della Direttiva Interministeriale 283/1988. In relazione a ciò, a partire dall'esercizio 2009 tali beni non sono più soggetti ad ammortamento, venendo a coincidere il valore del costo sostenuto per la realizzazione del bene con quello di dismissione. Inoltre, nell'ambito degli investimenti 2009-2012, non è prevista la capitalizzazione da parte della Società di oneri finanziari;
- la convenzione del 1999 aveva previsto, a fronte dell'impegno della Società alla realizzazione degli investimenti di cui al punto precedente, un iniziale incremento delle tariffe autostradali, attraverso il meccanismo della cosiddetta "variabile X", stabilendo anche che il 20% dei maggiori introiti derivanti dall'introduzione di tale variabile fosse accantonato quale contributo agli investimenti per il potenziamento del corpo autostradale. Nel piano allegato alla Convenzione Unica, al fine del contenimento delle tariffe per gli utenti, si stabilisce che l'ammontare complessivo al 31 dicembre 2008 dei maggiori introiti in oggetto, pari a complessivi Euro migliaia 33.933 (di cui Euro migliaia 22.484 iscritti tra le passività non correnti e Euro migliaia 11.449 iscritti a riduzione del costo dei beni devolvibili), siano invece riversati nei conti economici del periodo 2009-2012, quale incremento dei ricavi da pedaggio, sulla base del riequilibrio economico finanziario previsto dal piano stesso. Inoltre, a partire dall'esercizio 2009 tutti i pedaggi autostradali incassati dalla Società sono di competenza di quest'ultima, non applicandosi più il succitato obbligo di accantonamento del 20% dei maggiori introiti da variabile X.

La concessione prevede la costruzione, gestione, mantenimento e ripristino della tratta autostradale. In base a quanto stabilito dalla Convenzione, che recepisce il disposto dalla Legge 24 dicembre 1993 n. 537, la Società è soggetta al pagamento di un canone annuo dell'1% sui proventi netti da pedaggio; dal primo gennaio 2007 tale canone è stato elevato al 2,4%, in forza della Legge 27 dicembre 2006 n. 296. Inoltre, la Società è tenuta a corrispondere un canone annuo nella misura del 2% dei proventi riscossi in relazione alle subconcessioni accordate e ad altre attività collaterali. Inoltre, a partire dall'agosto 2009 in relazione alla specifica variazione normativa intercorsa, il sovrapprezzo tariffario dovuto all'ANAS è stato trasformato in aumento del suddetto canone di concessione.

Come già indicato, l'equilibrio economico e finanziario della gestione della tratta è garantito da un piano finanziario allegato all'atto concessorio.

A fronte delle attività espletate, che comportano l'intera assunzione dei rischi legati alla costruzione e gestione della tratta, la Società incamera gli introiti da pedaggio, pagati dagli utenti. Le tariffe dei pedaggi variano sulla base di una formula tariffaria stabilita dal CIPE, in relazione all'andamento dell'inflazione, al fattore di produttività

concordato, alla qualità dei servizi resi e verificati dall'ANAS nonché all'entità degli investimenti realizzati nell'esercizio precedente.

Alla scadenza la concessione non è oggetto di rinnovo automatico, ma è nuovamente assegnata attraverso gara pubblica, così come stabilito dalla vigente normativa; a tal fine, tutte le opere autostradali realizzate (cosiddetti "beni devolvibili") devono essere gratuitamente trasferiti in efficienza al Concedente che provvede al trasferimento al nuovo concessionario, salvo il caso delle opere realizzate ai sensi della Direttiva Interministeriale n. 283/1988, per le quali è previsto il pagamento di un indennizzo, da pagarsi al concessionario uscente, di importo pari al valore residuo contabile di tali beni devolvibili.

*
* * *
* * * *

Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 1° marzo 2010.

2. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è stato redatto ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di bilancio, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore a tale data. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni di riferimento sopra elencati sono di seguito definiti come gli "IFRS".

Inoltre si è fatto riferimento ai provvedimenti emanati dalla Consob in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D.Lgs. 38/2005.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle presenti note esplicative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" ed il criterio generale del costo.

Lo stato patrimoniale è presentato in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e in non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono presentati utilizzando la classificazione basata sulla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the preparation and presentation of financial statements" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 17.

Si evidenzia che la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, ha chiesto l'inserimento nei citati prospetti di bilancio, qualora di importo significativo, di sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste nello IAS 1 e negli altri IFRS al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento (i) gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché, (ii) relativamente al conto economico, i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi ed operazioni il cui accadimento non risulta ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, evidenziati distintamente dalle voci di riferimento. A tal fine, si evidenzia che nel corso del 2009 non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

In ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 2497 bis del Codice Civile, sono inoltre presentati in allegato i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (chiuso al 31 dicembre 2008) di Autostrade per l'Italia S.p.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti di Autostrade Meridionali S.p.A..

Tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando diversamente indicato. L'euro rappresenta sia la valuta funzionale che quella di presentazione.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio. Si precisa che tali valori comparativi non stati oggetto di riclassifiche rispetto a quelli già presentati nel bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, non essendo intervenuti fatti o modifiche nei principi contabili applicati che abbiano richiesto di procedere a tali riclassifiche.

3. PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Nel seguito sono descritti i principali criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2009, conformi a quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione della nuova versione dello IAS 1, introdotto al fine di migliorare la qualità e la comparabilità dell'informativa di bilancio, nell'ambito del progetto di convergenza tra principi IFRS e US GAAP. La principale novità applicativa derivante da tale principio è rappresentata dalla necessità di rappresentare in modo complessivo l'insieme dei ricavi e dei costi rilevati nel periodo di riferimento del bilancio. In relazione a ciò, conformemente alle opzioni previste dallo IAS 1, al prospetto di conto economico è stato ora aggiunto un secondo prospetto denominato "conto economico complessivo" che, oltre l'utile di periodo, comprende le altre tipologie di proventi ed oneri precedentemente rilevate quali sole variazioni del patrimonio netto.

Con riferimento all'interpretazione IFRIC 12, relativa alle modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione tra un soggetto pubblico e un'impresa privata, con particolare riferimento alle modalità di rappresentazione dei beni devolvibili e delle attività di gestione di tali beni, come ampiamente illustrato nei bilanci dei precedenti esercizi, il processo di omologazione di tale Interpretazione è risultato particolarmente complesso, e si è concluso solamente in data 5 novembre 2008 quando il competente comitato ha formalmente approvato l'IFRIC 12, autorizzandone la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, intervenuta in data 25 marzo 2009. Pur in presenza di una decorrenza applicativa fissata dall'IFRIC a partire dal 1° gennaio 2008, Autostrade Meridionali, coerentemente all'impostazione generale di applicazione degli IFRS solo a seguito della loro omologazione e pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, adotterà l'IFRIC 12 a partire dal 1° gennaio 2010, come stabilito in sede di omologazione dello stesso.

In estrema sintesi, a differenza della prassi sinora adottata dagli operatori italiani in assenza di un criterio specifico previsto dallo IASB e superando il concetto di trasferimento di "rischi e benefici" finora prevalente nel corpo dei principi IFRS, l'IFRIC 12 stabilisce che il concessionario non deve iscrivere l'infrastruttura devolvibile tra le attività materiali in quanto non ne detiene il "controllo", ma il solo diritto ad utilizzarla per fornire il servizio in accordo con i termini e le modalità definite con il concedente. Tale diritto può essere classificato quale attività finanziaria o quale attività immateriale a seconda della presenza o meno di un diritto incondizionato a ricevere un compenso, a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura stessa piuttosto che dal diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo del servizio pubblico.

Da ciò ne deriva il ruolo del concessionario quale fornitore di servizi di duplice natura: (i) di costruzione o ampliamento dell'infrastruttura (servizi di costruzione); (ii) di gestione, manutenzione e utilizzo della stessa per la fornitura di un servizio pubblico (servizi di funzionamento). In relazione a ciò, i riflessi economici di tale impostazione sono la rilevazione dei ricavi e dei costi correlati all'attività di costruzione in base ai criteri stabiliti dal principio IAS 11 per le commesse a lungo termine, e dei ricavi da pedaggi, regolati dallo IAS 18.

Dato che il corrispettivo ricevuto o spettante ad Autostrade Meridionali per i servizi di costruzione o ampliamento è rappresentato dal diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo del servizio pubblico, il principale impatto a livello di stato patrimoniale è rappresentato dalla classificazione di tale diritto tra le attività immateriali, anziché

l'iscrizione dei beni devolvibili tra le attività materiali, e l'ammortamento di tale diritto lungo il periodo di durata delle concessioni.

Autostrade Meridionali sta procedendo alla rielaborazione dei valori patrimoniali ed economici per effetto all'applicazione dell'IFRIC 12, al fine della sua applicazione a partire dalla relazione trimestrale al 31 marzo 2010.

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni.

Il costo delle attività materiali, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della stimata vita economico-tecnica, attraverso l'utilizzo di aliquote d'ammortamento atte a rappresentare la stimata vita utile dei beni. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono ammortizzate separatamente. I terreni non reversibili, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali costituite da beni reversibili, ossia da devolvere al Concedente alla scadenza della concessione gratuitamente o dietro indennizzo da pagarsi al concessionario uscente (pari al loro valore contabile residuo), sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, a quote costanti, in base alla loro residua possibilità di utilizzazione, cosiddetto ammortamento finanziario, calcolato come segue:

- per i beni oggetto di indennizzo, si tiene conto sia dei contributi, sia dell'indennizzo dovuto al concessionario uscente alla fine del periodo di concessione, a norma dell'art. 5 della Direttiva Interministeriale 283/1988, richiamata nella nuova Convenzione Unica, che prevede un indennizzo pari al valore contabile netto di tali beni risultante dal bilancio al 31 dicembre 2008, incrementato degli investimenti realizzati nel periodo 2009-2012. Per tali beni, pertanto, a partire dall'esercizio 2009 il valore oggetto di ammortamento (c.d. base ammortizzabile) risulta pari a zero e, conseguentemente, non si procede al calcolo di ammortamenti;
- per i beni che non rientrano nel meccanismo di calcolo dell'indennizzo sopra indicato, l'ammortamento è calcolato lungo il periodo concessorio, scadente il 31 dicembre 2012. Per tali beni, che quindi risultano gratuitamente devolvibili, il valore oggetto di ammortamento è rappresentato dall'intero costo dei beni.

In sintesi, le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio 2009 sono quelle riportate nella seguente tabella:

Descrizione	Aliquota annua d'ammortamento
Beni devolvibili che rientrano nel calcolo dell'indennizzo	zero
Beni gratuitamente devolvibili che non rientrano nel calcolo dell'indennizzo	25%
Fabbricati	4%
Attrezzature industriali e commerciali	12% - 25%
Altri beni (macchine d'ufficio, apparati, ecc.)	12% - 20%

Con riferimento ai beni reversibili, il relativo valore netto contabile alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo altresì conto del "fondo di ripristino e sostituzione beni devolvibili" iscritto tra i fondi per accantonamenti, rappresenta adeguatamente il residuo onere concessorio a tale data, di competenza dei futuri esercizi, costituito da:

- devoluzione allo Stato alla scadenza della concessione dei beni reversibili;
- costi di ripristino o sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili.

Le spese necessarie per il ripristino dei beni reversibili in base all'obbligo contrattuale risultante dalla concessione, da effettuarsi in futuro, sono accantonate in apposito "Fondo di ripristino e sostituzione beni devolvibili", descritto nell'ambito dei "Fondi per accantonamenti" (nota 5.2), cui si rinvia.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore ("*impairment test*"), così come descritto nello specifico paragrafo.

Un'attività materiale non è più esposta in bilancio a seguito della cessione o quando non sussistano benefici economici futuri attesi dall'uso; l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) è rilevata a conto economico nel periodo della suddetta eliminazione.

Investimenti immobiliari

Gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, piuttosto che per l'uso nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, sono classificati come "investimenti immobiliari" e sono rilevati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali. Per tali attività è inoltre indicato il relativo *fair value*.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando: (i) l'attività immateriale è riconducibile ad un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente o come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita; (iii) è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali, solo quando quest'ultimo può essere valutato attendibilmente e quando le stesse attività sono identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile del bene.

In sintesi, le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio 2009 sono quelle riportate nella seguente tabella:

Descrizione	Aliquota annua d'ammortamento
Altre attività immateriali (costi di sviluppo)	16,7% - 33,3%

Le eventuali perdite di valore sono determinate come descritto nel paragrafo "*Impairment test*", cui si rinvia.

I contributi ricevuti a fronte di investimenti relativi ad attività immateriali sono rilevati al *fair value*, quando il loro ammontare è attendibilmente determinabile, vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per il loro ottenimento; questi sono iscritti tra le passività patrimoniali ed accreditati al conto economico coerentemente con il processo di ammortamento della relativa attività.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni detenute in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita come definita dallo IAS 39, per le quali il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, sono valutate al costo. Tale valore è rettificato nei casi in cui sia accertata l'esistenza di perdite di valore, identificate come descritto nello specifico paragrafo.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori, secondo il criterio della percentuale di completamento, determinata attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori espletati, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore espletato dei contratti e quello degli eventuali acconti ricevuti è iscritta, rispettivamente, nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni dei lavori effettuati a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi nonché eventuali claims nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta in bilancio per intero nel momento in cui diviene nota, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo ottenibile dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value del corrispettivo pattuito e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore riferite alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene di dover sostenere per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I crediti ed i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

I crediti e debiti in valuta diversa dall'euro sono allineati ai cambi di fine periodo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e di un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Altre attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39, e le passività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale, incrementato nel caso delle attività e diminuito nel caso delle passività degli eventuali costi di transazione (ad esempio: commissioni, consulenze, ecc.) direttamente attribuibili alla acquisizione dell'attività e all'emissione della passività finanziaria. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività e le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con effetti rilevati a patrimonio netto.

Le attività e le passività finanziarie non sono più esposte in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, la società non è più coinvolta nella loro gestione, né detiene rischi e benefici residui relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Benefici per i dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative agli altri benefici ai dipendenti a medio-lungo termine sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, e sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, se significative, e rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

La passività relativa ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato maturato fino alla data del 31 dicembre 2006 o, ove applicabile, alla successiva data della scelta della relativa forma previdenziale, è iscritta nel periodo di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, ed è determinata sulla base di ipotesi attuariali e rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al conto economico complessivo (senza impatti sul conto economico separato), nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

Fondi per accantonamenti

I fondi per accantonamenti sono rilevati quando (i) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che deriva da un evento passato, (ii) sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Il "Fondo di ripristino e sostituzione beni devolvibili", coerentemente con gli obblighi convenzionali riflessi nel piano finanziario allegato alla vigente convenzione, riflette, alla data di chiusura del periodo, gli accantonamenti relativi alle spese di ripristino da effettuare in futuro e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza del corpo autostradale. Gli accantonamenti a tale fondo sono determinati in funzione dell'utilizzo dei beni

reversibili e dell'usura, maturata e già manifestatasi alla data di chiusura del bilancio, tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi da pedaggi sono rilevati per competenza sulla base dei transiti autostradali;
- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- i ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- i ricavi per canoni attivi e *royalties* sono rilevati lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti.

I proventi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Sono iscritte sulla base di una stima realistica degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Le imposte anticipate e quelle differite risultanti dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività, determinato dall'applicazione dei criteri precedentemente descritti, e il valore fiscale delle stesse, derivante dall'applicazione della normativa vigente, sono iscritte:

- le prime solo se è probabile che nel futuro ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Si evidenzia che, per gli esercizi 2008-2010, la Capogruppo Atlantia S.p.A. ha deciso di predisporre un proprio Consolidato Fiscale Nazionale cui ha aderito Autostrade Meridionali nonché altre imprese del Gruppo. A tal fine, i rapporti tra le società sono regolati da apposito contratto che prevede, quale principio generale, che la partecipazione al consolidato fiscale non può, in ogni caso, comportare svantaggi economici e finanziari per le società che vi partecipano rispetto alla situazione che si avrebbe laddove non vi partecipassero; in tal caso, in contropartita all'eventuale svantaggio che dovesse verificarsi, alle società consolidate è riconosciuto un corrispondente indennizzo. Si precisa che la partecipazione al consolidato fiscale nazionale non ha comportato alcun svantaggio economico-finanziario nei confronti delle società partecipanti.

Il debito per imposte correnti in essere alla data di chiusura di periodo è esposto tra le passività correnti dello stato patrimoniale nella voce "Passività per imposte correnti", al netto degli acconti versati e degli eventuali crediti

d'imposta spettanti, ed include sia le imposte sul reddito da versare direttamente all'Amministrazione Finanziaria, sia quelle oggetto di consolidamento fiscale. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività correnti nella voce "Attività per imposte correnti".

Contributi

I contributi ricevuti sono rilevati al fair value, quando il loro ammontare è attendibilmente determinabile, vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi; questi sono iscritti come segue:

- i contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico nel periodo di competenza, coerentemente con i costi cui sono commisurati;
- i contributi in conto capitale ricevuti a fronte di attività immateriali sono esposti tra le passività dello stato patrimoniale; successivamente, vengono accreditati tra i ricavi operativi del conto economico, coerentemente con l'ammortamento dei cespiti cui sono riferiti;
- i contributi ricevuti a fronte di investimenti nel corpo autostradale sono iscritti a riduzione delle attività materiali (beni devolvibili) e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

Stime e valutazioni

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime e l'elaborazione di ipotesi, che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività nonché delle informazioni fornite nelle note illustrative, anche in riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime ed ipotesi sono utilizzate, in particolare, per la determinazione degli ammortamenti, dei test d'impairment delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici ai dipendenti, delle imposte anticipate e differite.

I risultati effettivi che si consuntiveranno potrebbero, quindi, differire da tali stime ed ipotesi; peraltro, le stime e le ipotesi sono riviste ed aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Riduzione di valore delle attività (impairment test)

Alla data di bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali e finanziarie è soggetto a verifica per determinare se vi sono indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima dell'ammontare recuperabile di tali attività, per determinare l'importo della svalutazione. Per le eventuali attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle in corso di realizzazione, l'impairment test sopra descritto è effettuato almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se quest'ultimo risulta superiore, le attività sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione che per l'avviamento e per gli strumenti finanziari di capitale valutati al costo qualora il relativo fair value non sia determinabile in modo attendibile.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato tenendo conto, sia per la quota di risultato economico che per la detta media ponderata, degli effetti connessi alla sottoscrizione/conversione totale di tutte le potenziali azioni che potrebbero essere emesse dall'esercizio di eventuali opzioni in circolazione.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, o rivisitazioni e modifiche a principi esistenti, non ancora in vigore o non ancora omologati dall'Unione Europea

Nell'esercizio 2009 non sono entrati in vigore nuovi principi contabili o interpretazioni, né modifiche a principi contabili e interpretazioni già in vigore, che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio, ad eccezione della nuova versione dello IAS 1, già precedentemente illustrata.

Come richiesto dallo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi ed alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio di Autostrade Meridionali.

IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione

L'IFRIC 12, come precedentemente descritto, definisce le modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione tra un Ente pubblico e un'impresa privata, con particolare riferimento alle modalità di rappresentazione dei beni devolvibili, delle attività di gestione di tali beni, nonché degli obblighi di ripristino e manutenzione.

L'IFRIC 12 prevede la sua applicazione a partire dal 1° gennaio 2008. Tuttavia, come ampiamente descritto in precedenza, lo stesso sarà applicato a decorrere dal 1° gennaio 2010, come stabilito dalla Commissione Europea ai fini dell'omologazione dell'Interpretazione.

IAS 1 – Presentazione del bilancio

Nell'ambito del progetto "Annual Improvements", lo IASB ha pubblicato nell'aprile del 2009 una modifica allo IAS 1 che chiarisce che l'estinzione potenziale di una passività mediante l'emissione di strumenti di capitale dell'entità non è un elemento rilevante ai fini della sua classificazione tra le passività correnti o non correnti.

La modifica deve essere applicata ai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2010 o data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

Per tutti i principi ed interpretazioni di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni o emendamenti ai principi esistenti, la Società sta valutando gli eventuali impatti derivanti dalla loro applicazione futura.

4. Informazioni sulle voci della Situazione patrimoniale finanziaria - Attività'

Nel seguito vengono fornite le note di commento alle voci delle attività dello stato patrimoniale, con l'indicazione del valore al 31 dicembre 2009 e del corrispondente valore al 31 dicembre 2008 (indicato tra parentesi).

4.1 ATTIVITÀ MATERIALI / Euro migliaia 277.930 (225.900)

Al 31 dicembre 2009 le attività materiali presentano un saldo pari a Euro migliaia 277.930, superiore di Euro migliaia 51.940 rispetto al 31 dicembre 2008.

La variazione è essenzialmente riferibile ai nuovi investimenti effettuati, al netto degli ammortamenti. Nell'esercizio sono stati effettuati investimenti per complessivi Euro migliaia 53.546, di cui 52.626 relativi a beni devolvibili.

Nella TABELLA n. 1 *Attività Materiali* sono riportate le movimentazioni dell'esercizio.

Con riferimento alla recuperabilità dei valori delle attività iscritte in bilancio, si evidenzia che si è proceduto all'effettuazione dei test di impairment, che hanno confermato la recuperabilità di tali valori con riferimento alla stima del valore d'uso; la determinazione di quest'ultimo è stata effettuata utilizzando come base gli impegni e i diritti derivanti dal piano finanziario ed economico allegato alla Convenzione Unica (inclusivo dei nuovi investimenti autostradali, nonché delle attività di manutenzione e ripristino), che incorpora la stima di andamento del traffico per il residuo periodo di durata della concessione, con scadenza al 31 dicembre 2012. I flussi prospettici sono stati attualizzati sulla base del tasso del 5,98%, rappresentativo del WACC di Autostrade Meridionali e delle concessionarie autostradali italiane del Gruppo Atlantia.

BENI DEVOLVIBILI / Euro migliaia 270.666 (218.726)

Beni in esercizio / Euro migliaia 152.422 (150.952)

La voce comprende il valore dei beni devolvibili relativi al corpo autostradale.

L'incremento dell'esercizio 2009 è pari ad Euro migliaia 1.470, di cui Euro migliaia 1.216 relativi ad incrementi di beni già in esercizio ed Euro migliaia 258 a riclassifiche da beni devolvibili in corso per passaggio in esercizio delle relative opere.

Il valore in essere alla chiusura dell'esercizio ricomprende la seguente tipologia di investimenti:

- i beni realizzati fino al 31 dicembre 1992, pari a Euro migliaia 39.366, completamente ammortizzati;
- i beni realizzati a partire dal 1° gennaio 1993 che al termine della concessione, fissata al 31 dicembre 2012, saranno ceduti a titolo gratuito al Concedente (ANAS);
- i cespiti indicati come "Nuove Opere" nella nuova Convenzione sottoscritta nel 1999 con l'ANAS che, in applicazione delle norme contenute nella Direttiva Interministeriale n. 283 del 20.10.1998, richiamate nell'art. 25 della nuova Convenzione, al termine della concessione daranno luogo ad un indennizzo per la parte di costo non ancora ammortizzata al 31 dicembre 2008.

I beni sono evidenziati al netto dei relativi fondi di ammortamento ed al netto dei contributi (FESR-POP '95-'96 per Euro migliaia 23.333, Legge 488 per Euro migliaia 489 e Regione Campania per Euro migliaia 780).

I beni devolvibili realizzati a partire dal 1° gennaio 1993, al 31 dicembre 2009 risultavano pari ad Euro migliaia 313.341 al lordo del fondo di ammortamento (Euro migliaia 136.317), e dei contributi incassati (Euro migliaia 24.602).

Come già indicato nella nota 1, cui si rinvia, per effetto della Convenzione Unica sottoscritta nel 2009, a partire da quest'ultimo esercizio i cespiti afferenti alle Nuove Opere non sono più soggetti ad ammortamento, venendo a coincidere il valore contabile degli stessi con l'ammontare che sarà pagato dal concessionario subentrante, al termine della concessione, quale diritto di subentro. Inoltre, come stabilito nella medesima Convenzione Unica, il contributo contabilizzato su tali cespiti e riferibile alla variabile X, al 31 dicembre 2008 pari a Euro migliaia 11.449, è stato riclassificato tra le altre passività non correnti dello stato patrimoniale, come indicato nella nota 5.4.

Il relativo fondo ammortamento si è incrementato di Euro migliaia 11.453 quale quota dell'esercizio.

Beni in costruzione / Euro migliaia 118.244 (67.774)

Tale voce accoglie gli investimenti in corso relativi ai beni reversibili. E' costituita da costi per espropri e da costi relativi ai lavori per terze corsie. Ricomprende, inoltre, la patrimonializzazione dei costi del personale relativi ai nuovi lavori in corso di espletamento, nonché degli oneri finanziari, quest'ultima fino al 2008; infatti, per effetto della Convenzione Unica, a partire dal 2009 questi non sono più capitalizzati in quanto non contemplato dal dettato concessorio.

Il conto si incrementa di Euro migliaia 51.152 per gli investimenti effettuati nell'anno, si decrementa di Euro migliaia 257 per effetto del trasferimento ai "Beni in esercizio" del costo delle opere passate in esercizio e si decrementa, inoltre, di Euro migliaia 683 per dismissioni.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI / Euro migliaia 7.225 (7.225)

In tale voce sono rappresentati gli investimenti strumentali effettuati dalla Società attraverso l'acquisizione diretta di beni.

I beni in oggetto sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, come descritto nei "Principi contabili" cui si rinvia.

La voce si incrementa di Euro migliaia 920 per investimenti e si decrementa per euro migliaia 920 per ammortamenti dell'anno.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI / Euro migliaia 39 (39)

La voce accoglie investimenti non strumentali, valutati al costo. Nell'esercizio 2009 hanno generato proventi per affitti pari a Euro migliaia 16.

Per tali investimenti il relativo fair value è stimato in Euro migliaia 822 per i fabbricati ed Euro migliaia 51 per i terreni, sulla base di una perizia redatta da un esperto indipendente.

Attività materiali

(Euro migliaia)

	Costo	Contributi	Ammortamenti	Valore Netto	Costo				CONTRIBUTI		Ammortamenti		Costo	Contributi	Ammortamenti	Valore Netto
	SALDO INIZIALE				Investimenti a titolo oneroso	Passaggi in esercizio	Riclassifiche	Alienazioni e dismissioni	Riclassifiche	Incrementi per accertamenti a CE	Incrementi per accertamenti a CE	Alienazioni e dismissioni	SALDO FINALE			
Beni devolvibili in esercizio:																
Terreni	29.996		-3.402	26.594		23					-6	-	30.019		-3.408	26.611
Fabbricati	2.035		-2.035	0								-	2.035		-2.035	0
Costruzioni leggere	611		-76	535								-	611		-76	535
Opere d'arte fisse	254.060	-36.021	-105.130	112.909	45	219			-11.419		-8.716	-	254.324	-24.602	-113.846	115.876
Altre opere d'arte	11.086		-5.663	5.423	1.134	16					-1.558	-	12.236	0	-7.221	5.015
Impianti esazione pedaggi	14.077	-30	-8.556	5.491	37				-30		-1.173	-	14.114		-9.729	4.385
Totale	311.865	-36.051	-124.862	150.952	1.216	258		0	-11.449	0	-11.453	0	313.339	-24.602	-136.315	152.422
Beni gratuitamente devolvibili in corso e acconti:																
Beni gratuitamente devolvibili in corso	66.930			66.930	50.939	-257						-	117.612			117.612
Acconti beni gratuitamente devolvibili	844			844	471			-683				-	632			632
Totale	67.774	0	0	67.774	51.410	-257		-683		0	-11.453		118.244			118.244
Totale beni gratuitamente devolvibili	379.639	-36.051	-124.862	218.726	52.626	1		-683	-11.449	0	-11.453		431.583	-24.602	-136.315	270.666
Immobili, impianti e macchinari:																
Terreni	1.306		0	1.306			-39						1.267		0	1.267
Fabbricati	8.436		-3.885	4.551	496		39				-350	-	8.971		-4.235	4.736
Attrezzature industriali e commerciali	1.862		-1.375	487	184			-61			-171	-61	1.985		-1.485	500
Altri beni	4.722		-3.841	881	240						-399		4.962		-4.240	722
Totale	16.326	0	-9.101	7.225	920			-61			-920	-61	17.185	0	-9.960	7.225
Investimenti immobiliari (terreni)	39			39								-	39			39
Investimenti immobiliari (fabbricati)	69		-69	0									69		-69	0
Totale	108		-69	39									108		-69	39
Totale attività materiali	396.073	-36.051	-134.032	225.990	53.546	1		-744	-11.449	0	-12.373	-61	448.876	-24.602	-146.344	277.930

4.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI / EURO MIGLIAIA 1.738 (2.650)

La voce si riferisce principalmente al progetto, in parte co-finanziato dal MIUR, per la messa a punto di un "sistema di monitoraggio, controllo ed informazione per la gestione attiva della sicurezza su un'infrastruttura autostradale". Si evidenzia che lo stesso è entrato in esercizio nell'anno 2007, ed è ammortizzato in 5 anni.

Nella TABELLA n. 2 *Attività Immateriali* sono riportate le movimentazioni dell'esercizio.

TABELLA N° 2
(Euro migliaia)

ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

	Costo	Ammortamenti cumulati	Valore Netto	Costo originario			Ammortamento			Costo	Ammortamenti cumulati	Valore N etto
	Saldo iniziale			Investimenti	Riclassifiche	Amm.to	Riclassifiche	Rettifiche	Saldo finale			
Altre attività immateriali:												
Costi di sviluppo	4.400	(1.750)	2.650	11		(929)			4.411	(2.679)	1.732	
Diritti di brevetto e opere d'ingegno				9		(3)			9	(3)	6	
										-	-	
Totale	4.400	-1.750	2.650	20	-	(932)	-	-	4.420	(2.682)	1.738	

La variazione in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2008, pari ad Euro migliaia 912, deriva dall'effetto combinato di nuovi investimenti per acquisto di software per Euro migliaia 20 e degli ammortamenti dell'esercizio per Euro migliaia 932.

4.3 PARTECIPAZIONI / EURO MIGLIAIA 1 (1)

L'importo rappresenta la quota di partecipazione (1,19%) nel Consorzio Autostrade Italiane Energia. Tale partecipazione è valutata al costo, in quanto rappresentata da titoli di capitale classificabili tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita, relativi ad impresa non quotata e per i quali non può essere determinato in modo attendibile il fair value.

4.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 788 (461)

La voce comprende i crediti di natura finanziaria a medio-lungo termine e si riferisce a prestiti pluriennali ai dipendenti, erogati a tassi di mercato, e a crediti per cauzioni. Non vi sono segnali di impairment da evidenziare.

4.5 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE / EURO MIGLIAIA 2.673 (2.861)

Rappresenta il saldo tra il valore delle imposte anticipate e delle imposte differite relative a differenze temporanee tra i valori contabili ed i corrispondenti valori fiscali.

La voce accoglie essenzialmente imposte anticipate su fondi tassati e imposte differite su altre differenze temporanee e presenta una variazione netta in diminuzione di Euro migliaia 188.

Nella tabella n. 3 sono riportate le movimentazioni dell'esercizio delle Imposte Anticipate e Differite.

4.6 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 173 (173)

La voce include crediti per imposte da recuperare per Euro migliaia 173 relativi a crediti d'imposta IRPEG e ILOR per gli anni 1983 e 1985 (Euro migliaia 161) e crediti d'imposta 1992 (Euro migliaia 12).

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

[illegible]

4.7 ATTIVITÀ COMMERCIALI / EURO MIGLIAIA 15.948 (13.337)

RIMANENZE / Euro migliaia 265 (267)

Trattasi di scorte di materiali necessari alla funzionalità degli impianti e delle opere autostradali.

Il valore del magazzino si decrementa per Euro migliaia 2. La valorizzazione, effettuata con il metodo del costo medio ponderato, risulta inferiore al corrispondente costo di sostituzione.

ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE / Euro migliaia 37 (37)

L'importo si riferisce alla progettazione relativa al lavoro di costruzione (II^a stralcio) di una bretella di collegamento tra il nuovo svincolo di Torre del Greco e la viabilità comunale, per conto del Comune di Torre del Greco.

CREDITI COMMERCIALI / Euro migliaia 15.646 (13.033)

La voce comprende essenzialmente:

a) Crediti verso clienti / Euro migliaia 1.484 (1.910)

Trattasi, prevalentemente, di crediti verso terzi relativi a:

- crediti verso utenti per mancato pagamento pedaggi per Euro migliaia 1.121;
- crediti contrattuali per sub-concessioni, canoni per attraversamenti e fitti attivi per Euro migliaia 1.138.

L'importo in essere al 31 dicembre 2009 è al netto del relativo fondo svalutazione crediti, che presenta la seguente movimentazione:

(Euro migliaia)

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Saldo al 31/12/08	incrementi	decrementi	Saldo al 31/12/09
560	247	32	775

Le consistenze del fondo svalutazione crediti in essere alla fine dell'esercizio tengono conto dell'aggiornamento delle stime di recupero dei crediti in essere alla stessa data.

b) Crediti verso controllanti ed altre società del Gruppo / Euro migliaia 13.972 (10.945)

Sono costituiti principalmente da crediti per rapporti commerciali con la controllante Autostrade per l'Italia per regolamento di pedaggi non contestuali.

c) *Risconti Attivi Commerciali* / Euro migliaia 190 (178)

Sono costituiti da costi di competenza di futuri esercizi.

4.8 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI / EURO MIGLIAIA 1.123 (1.475)

La voce comprende:

a) *Denaro e valori in cassa*, complessivamente pari ad Euro migliaia 427, sono costituiti essenzialmente da pedaggi in corso di conta incassati negli ultimi giorni dell'anno e per i quali era in corso l'accredito da parte delle banche;

b) *Depositi bancari e postali liberi*, pari ad Euro migliaia 696, sono costituiti da disponibilità finanziarie esistenti, a fine esercizio, presso le Banche e presso l'Amministrazione P.T., di cui Euro migliaia 527 relativi alle disponibilità liquide vincolate presso banche a garanzia di alcuni contenziosi del lavoro in essere nei confronti di dipendenti.

4.9 ATTIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI / EURO MIGLIAIA 320 (356)

La voce accoglie il credito relativo ad istanze di rimborso IRES/IRPEG da IRAP per gli esercizi dal 2003 al 2007.

4.10 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI / EURO MIGLIAIA 2.821 (4.598)

La voce è costituita da:

- a) credito IVA per acconto e liquidazione mese dicembre per euro migliaia 1.632;
- b) crediti v/Amministrazioni pubbliche per Euro migliaia 898;
- c) altri crediti per circa Euro migliaia 291, relativi principalmente a crediti previdenziali e crediti verso dipendenti.

5. Informazioni sulle voci della Situazione patrimoniale finanziaria - Patrimonio netto e Passività

Nel seguito vengono fornite le note di commento alle voci delle passività dello stato patrimoniale, con l'indicazione del valore al 31 dicembre 2009 e del corrispondente valore al 31 dicembre 2008 (indicato tra parentesi).

5.1 PATRIMONIO NETTO / EURO MIGLIAIA 102.655 (93.423)

Al 31 dicembre 2009 il patrimonio netto è così composto:

TABELLA N° 4
(Migliaia di euro)

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO

	Capitale emesso	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve			Utili portati a nuovo	Totale riserve e utili portati a nuovo	Risultato del periodo	Totale	
				Riserva straordinaria	Riserva per investimenti	Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti					
Saldo al 31/12/2007	9.056	4.940	1.839	67.280	3.200	0	70.480	(913)	76.346	7.019	92.421
Movimenti del 2008											
Distribuzione dividendi										(3.500)	(3.500)
Destinazione utili residui				3.519			3.519		3.519	(3.519)	0
Utili (perdite) attuariali da valutazione TFR								(290)	(290)		(290)
Vincolo riserva straordinaria				(21.443)		21.443		0	0		0
Risultato del periodo									4.792		4.792
Saldo al 31/12/2008	9.056	4.940	1.839	49.356	3.200	21.443	73.999	(1.203)	79.575	4.792	93.423
Movimenti del 2009											
Distribuzione dividendi								0	0	(3.500)	(3.500)
Destinazione utili residui				1.292			1.292		1.292	(1.292)	0
Utili (perdite) attuariali da valutazione TFR								145	145		145
Vincolo riserva straordinaria				(129)		129	0	0	0		0
Risultato del periodo										12.587	12.587
Saldo al 31/12/2009	9.056	4.940	1.839	50.519	3.200	21.572	75.291	(1.058)	81.012	12.587	102.655

Il Capitale Sociale, costituito da n. 4.375.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,07 cadauna, interamente sottoscritte e versate, non risulta variato ed è pari ad Euro migliaia 9.056.

Le Riserve e Utili portati a nuovo ammontano ad Euro migliaia 81.012 (79.575 al 31 dicembre 2008). Sono rappresentate dalle seguenti tipologie:

a) Riserve di rivalutazione / Euro migliaia 4.940 (4.940)

L'importo è relativo per Euro migliaia 4.080 alla riserva per la Legge 19 marzo 1983 n. 72 e per Euro migliaia 860 alla riserva per la Legge 30 dicembre 1991 n. 413.

b) Riserva legale / Euro migliaia 1.839 (1.839)

La riserva rimane immutata, avendo raggiunto il quinto del capitale sociale come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.

c) Altre riserve / Euro migliaia 75.291 (73.999)

Sono costituite da:

- RISERVA STRAORDINARIA / Euro migliaia 50.519 (49.356)

Si tratta della riserva disponibile formata con utili di esercizi precedenti. La variazione in aumento di Euro migliaia 1.163 è data dalla destinazione dell'utile residuo dell'esercizio 2008 per Euro migliaia 1.292 e dalla riclassifica a Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti per Euro migliaia 129 così come disposto dall'Assemblea degli Azionisti del 6 aprile 2009.

- RISERVA PER INVESTIMENTI / Euro migliaia 3.200 (3.200)

Rappresenta la destinazione di parte dell'utile 2003, disposta dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 5 aprile 2004, a garanzia della realizzazione del piano di investimenti previsto nella convenzione del 1999 con l'ANAS.

- RISERVA STRAORDINARIA VINCOLATA PER RITARDATI INVESTIMENTI / Euro migliaia 21.572 (21.443)

Rappresenta la riclassifica da Riserva Straordinaria di Euro migliaia 21.443. così come disposto dall'Assemblea degli Azionisti del 29 agosto 2008, a seguito della richiesta dell'ANAS di iscrivere un apposita riserva di importo pari alla stima, da parte di quest'ultima, del beneficio finanziario maturato dal 2000 sino al 31 dicembre 2007 per effetto degli asseriti ritardi nell'esecuzione degli investimenti rispetto alle previsioni originarie del piano finanziario. La variazione in aumento di Euro migliaia 129 è data dalla destinazione dell'utile dell'esercizio 2008 per l'adeguamento della riserva già accantonata nell'esercizio 2008.

- d) *Utili (Perdite) portati a nuovo / Euro migliaia - 1.058 (-1.203)***

Rappresenta il saldo residuo delle rettifiche apportate direttamente al patrimonio in relazione (i) alla prima adozione degli IFRS (Euro migliaia -811), nonché (ii) agli utili e perdite accumulati derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale dei piani a benefici definiti per i dipendenti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 (Euro migliaia -247). La voce si decrementa di Euro migliaia 145.

5.2 FONDI PER ACCANTONAMENTI NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 17.539 (16.796)

Nella TABELLA n. 5 *Fondi per Accantonamenti* sono riportate le movimentazioni dell'esercizio.

La voce è composta dalla seguente tipologia di fondi:

FONDI PER BENEFICI PER DIPENDENTI / Euro migliaia 6.251 (6.721)

Al 31 dicembre 2009 la voce è composta da:

- Fondo per Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato nei confronti del personale dipendente, da liquidare alla cessazione del rapporto di lavoro;
- Fondo incentivi pluriennali al personale per Euro migliaia 163. Tale fondo è costituito dagli oneri stimati di competenza del piano triennale di incentivazione del top management.

Il TFR complessivo, comprensivo sia della quota corrente, classificata tra i "fondi per accantonamento" delle passività correnti (Euro migliaia 48), sia di quella non corrente (Euro migliaia 6.088), ammonta a Euro migliaia 6.136, contro un valore di Euro migliaia 6.773 al 31 dicembre 2008.

Il decremento di Euro migliaia 673 è dovuto all'effetto combinato di:

- a) accantonamenti operativi e finanziari e riclassifiche, complessivamente pari a Euro migliaia 314;
- b) utilizzi dell'esercizio per liquidazioni ed anticipi, pari a Euro migliaia 794;
- c) utilizzi dell'esercizio per imposta sostitutiva, pari a Euro migliaia 12;
- d) utilizzi per valutazione attuariale in base allo IAS 19, pari ed Euro migliaia 145.

Si riportano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2009:

Ipotesi finanziarie:

<i>Tasso annuo di attualizzazione</i>	<i>4,0%</i>
<i>Tasso annuo di inflazione</i>	<i>2,0%</i>
<i>Tasso annuo di turn-over</i>	<i>2,0%</i>
<i>Tasso annuo di erogazione anticipazioni</i>	<i>3,0%</i>

Ipotesi demografiche:

Mortalità: *Tavola di sopravvivenza RG48*

Inabilità:

Tavole INPS distinte per età e sesso

Età pensionamento:

Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

FONDO RIPRISTINO E SOSTITUZIONE BENI DEVOLVIBILI / EURO MIGLIAIA 8.181 (5.875)

Il fondo accoglie la stima degli oneri da sostenere per il ripristino e la sostituzione degli impianti autostradali, a fronte delle obbligazioni contrattuali in essere, così come previste nella Convenzione Unica sottoscritta con il Concedente, sulla base degli interventi programmati.

Al 31 dicembre 2009 il fondo complessivo, comprensivo sia della quota corrente sia di quella non corrente, risulta pari ad Euro migliaia 11.436. Di tale importo, Euro migliaia 8.181 risultano classificati nella presente voce (Euro migliaia 5.875 al 31 dicembre 2008), mentre Euro migliaia 3.255 risultano classificati tra i "fondi per accantonamenti" delle passività correnti (Euro migliaia 3.200 al 31 dicembre 2008). I movimenti intervenuti nell'esercizio sono costituiti dall'utilizzo per Euro migliaia 7.249 e dall'accantonamento per Euro migliaia 9.954 (9.410 per accantonamento netto e 544 per oneri da attualizzazione finanziaria).

ALTRI FONDI RISCHI E ONERI NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 3.107 (4.200)

Sono rappresentati dagli accantonamenti effettuati per rischi ed oneri in relazione, essenzialmente, a vertenze e contenziosi in essere alla data di chiusura del bilancio (principalmente contenziosi e vertenze di lavoro, fiscali e civili).

La voce si decrementa di euro migliaia 1.093 per liquidazione contenziosi con il personale.

Si segnala che in data 23 ottobre 2007 ha avuto inizio una verifica dell'Agenzia delle Entrate riguardante le Imposte sui redditi, l'IVA e l'Irap relative all'esercizio 2004 nonché il controllo in ordine alla regolare tenuta delle scritture contabili sino a quella data.

La verifica si è conclusa in data 27 dicembre 2007 con la redazione del processo verbale di constatazione, seguito da accertamento notificato alla Società in data 2 dicembre 2009.

Tale verbale, oltre ad alcune riprese a tassazione di trascurabile entità, contiene un rilievo in merito alla natura di contributo in conto impianti dei maggiori introiti da pedaggio collegabili all'effetto della variabile "X" nella formula del price cap, accantonati fino al 2008 nel passivo nella misura del 20% e destinati al finanziamento delle opere di ammodernamento previste nel Piano Finanziario allegato alla Convenzione sottoscritta nel 1999.

Il verbale contiene, altresì, un rilievo in merito all'ammortamento finanziario effettuato dalla Società per quei beni che a fine concessione saranno oggetto di devoluzione a fronte del riconoscimento di un indennizzo pari ai costi sostenuti e non ancora recuperati.

A fronte di tali rilievi la Società, confortata da pareri di esperti in materia fiscale, non ha ravvisato l'insorgere di potenziali passività e, pertanto, non ha effettuato accantonamenti al fondo rischi.

TABELLA N° 5

FONDI PER ACCANTONAMENTI

		VARIAZIONI DEL PERIODO										
	Saldo 31/12/09	Incrementi per accertamenti a CE	Incrementi attualizzazione finanziaria	Riclassifiche	Incrementi per valut.IFRS differite a PN	Decremento per utilizzo fondi	Decrementi per liquidazioni e anticipazione TFR	Decrementi per valutazione IFRS differita a PN	Decrementi per imposta sostitutiva TFR	Saldo 31/12/09	Di cui non corrente	Di cui corrente
Fondi per benefici per dipendenti:										Saldo finale		
Trattamento di fine rapporto	6.773		301	32		-19	-794	-145	-12	6.136	6.088	48
Fondo incentivi pluriennali al personale		163								163	163	
	6.773	163	301	32	0	-19	-794	-145	-12	6.299	6.251	48
Fondo ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili	8.731	9.410	544			-7.249				11.436	8.181	3.255
Altri fondi rischi	4.200	257				-1.350				3.107	3.107	
TOTALE	19.704	9.830	845	32	0	-8.618	-794	-145	-12	20.842	17.539	3.303

5.3 PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 95.000 (50.000)

Rappresenta il debito relativo alle tranches del finanziamento oneroso a medio/lungo termine, per complessivi Euro migliaia 120.000, erogato dalla Controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. con scadenza 31 dicembre 2012.

La voce si incrementa di Euro migliaia 45.000, per effetto dell'intervenuta erogazione della IV° e V° tranche del finanziamento, intervenute, rispettivamente in data 1° settembre 2009 (30 milioni di Euro) e 22 dicembre 2009 (15 milioni di Euro).

Tale passività, valutata al costo ammortizzato, presentava un fair value al 31 dicembre 2009 pari ad Euro migliaia 99.602; tale fair value è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento.

La descrizione dei rischi finanziari della Società e delle politiche di gestione degli stessi è riportata nella nota 8.1 "Gestione dei rischi finanziari".

5.4 ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 24.223 (24.226)

Sono costituite da:

a) *Passività per obbligazioni convenzionali ("Fondo accantonamento maggiori introiti da variabile X") / Euro migliaia 23.213 (22.484)*

Si tratta della quota non corrente della passività originariamente stabilita nell'allegato "B" della Convenzione sottoscritta dalla Società nel 1999 e registrata dalla Corte dei Conti in data 17 aprile 2000 ed in ossequio al disposto dell'art. 5 della Direttiva Interministeriale n. 283/98. Recepisce il 20% della quota parte dei pedaggi incassati per incrementi tariffari ("X investimenti" ricompresa nella formula di revisione tariffaria "price cap" approvata con delibera CIPE 20 dicembre 1996 e successive modifiche) avente natura di contributo agli investimenti per il potenziamento del corpo autostradale. Sino al 31 dicembre 2008, una quota di tali importi, pari a complessivi Euro migliaia 11.449, al momento del completamento delle relative opere e della loro entrata in esercizio sono stati portati a riduzione del costo delle opere stesse, e quindi a riduzione delle relative quote di ammortamento.

Per effetto della Convenzione Unica sottoscritta in data 28 luglio 2009, in relazione a quanto già illustrato nella nota 1, cui si rinvia, nel periodo 2009-2012 l'intera voce in oggetto sarà riversata nel conto economico, quale integrazione dei pedaggi autostradali; coerentemente alle previsioni della Convenzione, nel bilancio al 31 dicembre 2009 si è proceduto (i) alla riclassifica nella presente voce di Euro migliaia 11.449 che erano stati classificati a riduzione del costo dei beni devolvibili per Nuove Opere, (ii) al riversamento nel conto economico dell'esercizio 2009 di una quota pari a Euro migliaia

3.867, nonché (iii) al trasferimento tra le altre passività correnti della quota corrente, pari a Euro migliaia 6.853. Il fondo complessivo in essere alla chiusura dell'esercizio, comprensivo sia della quota corrente sia di quella non corrente, risulta pari ad Euro migliaia 30.066, di cui, come detto, Euro migliaia 6.853 classificati nelle "Altre passività correnti".

b) *Risconti passivi* / Euro migliaia 1.010 (1.742)

La voce si riferisce alla quota non corrente del contributo maturato sul progetto di ricerca iscritto tra le attività immateriali (cui si rinvia), co-finanziato dal MIUR. Tale contributo sarà accreditato tra i ricavi del conto economico nei prossimi esercizi, coerentemente con l'ammortamento dei costi cui è riferito.

5.5 FONDI PER ACCANTONAMENTI CORRENTI / EURO MIGLIAIA 3.303 (2.908)

La voce è relativa alle quote correnti dei fondi per accantonamenti già descritti in dettaglio nella nota 5.2 di commento della voce "Fondi per accantonamenti non correnti", cui si rinvia.

Il valore al 31 dicembre 2009 è riferito a Fondi per benefici per dipendenti per 48 migliaia di euro e al Fondo ripristino e sostituzione beni devolvibili per Euro migliaia 3.255.

5.6 PASSIVITÀ COMMERCIALI / EURO MIGLIAIA 29.161 (29.671)

La voce è costituita da:

- a) *Debiti commerciali*, derivanti principalmente da debiti verso fornitori per l'esecuzione di contratti d'appalto per manutenzioni e per lavori relativi alle nuove opere, da acquisti e da prestazioni di servizi, professionali ed altre (Euro migliaia 28.374)
- b) *Ritenute a garanzia* su lavori appaltati (Euro migliaia 712)
- c) *Ratei e risconti passivi commerciali*, relativi a risconti per canoni di locazione incassati nell'anno ma di competenza di futuri esercizi (Euro migliaia 75)

5.7 PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI / EURO MIGLIAIA 6.909 (15.841)

La voce è costituita da:

SCOPERTI DI CONTO CORRENTE / Euro migliaia 4 (29)

Rappresenta i debiti verso banche a breve termine.

ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI / Euro migliaia 6.905 (15.812)

Rappresenta per Euro migliaia 6.771 il saldo del rapporto di conto corrente intrattenuto con la Controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., attivato a seguito dell'adesione alla Tesoreria Centralizzata di Gruppo, e per Euro migliaia 134 il debito verso azionisti per dividendi non riscossi.

5.8 PASSIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI / EURO MIGLIAIA 3.572 (-)

La voce è costituita dai debiti per Ires ed Irap 2009 per un totale di Euro migliaia 7.795, al netto degli acconti già versati nel corso dell'esercizio per Euro migliaia 4.222.

5.9 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI / EURO MIGLIAIA 21.153 (19.037)

La voce comprende essenzialmente:

- a) debiti verso il personale per retribuzioni e competenze accessorie (Euro migliaia 1.430);
- b) debiti per espropri (Euro migliaia 6.623);
- c) debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale (Euro migliaia 891);
- d) altri debiti tributari (Euro migliaia 1.518);
- e) pedaggi in corso di regolazione (Euro migliaia 1.716);
- f) risconti passivi (Euro migliaia 714) relativi alla quota corrente del contributo maturato sul progetto di ricerca iscritto tra le attività immateriali (cui si rinvia), cofinanziato dal MIUR;
- g) la quota corrente della passività per gli obblighi convenzionali (Euro migliaia 6.853), già illustrata nella nota 5.4, cui si rinvia.

6. Informazioni sulle voci del Conto economico separato

Si riportano di seguito l'analisi della composizione e delle principali variazioni dei valori economici dell'esercizio 2009 ed i corrispondenti valori dell'esercizio 2008 (indicati tra parentesi).

6.1 RICAVI NETTI DA PEDAGGIO / EURO MIGLIAIA 78.795 (65.718)

I "ricavi netti da pedaggio" ammontano ad Euro migliaia 78.795 contro Euro migliaia 65.718 registrati nello stesso periodo dell'anno precedente (una variazione positiva di 13.077 Euro migliaia pari al +19,90%). Tale variazione tiene conto dei rilevanti effetti economici derivanti dal riequilibrio economico della concessione. Infatti, come ampiamente illustrato nella nota 1, cui si rinvia, la Società in applicazione della Convezione Unica sottoscritta nel 2009 non effettua più, a partire da quest'ultimo esercizio, la rettifica dei ricavi da pedaggio per la quota riferibile al 20% dei maggiori introiti da variabile X, che nel 2008 aveva comportato una riduzione dei ricavi da pedaggio pari a Euro migliaia 4.927; inoltre ha iniziato a riversare al conto economico una parte, pari a Euro migliaia 3.867, dei fondi accantonati nei precedenti esercizi, sulla base del riequilibrio economico finanziario previsto dal piano stesso.

A partire dall'agosto del 2009 il sovrapprezzo dovuto ad ANAS è stato classificato ad incremento dei costi per acquisti per materie prime e prestazioni di servizi netti, con analogo incremento dei ricavi.

Le variazioni sui dati omogenei evidenziano un incremento dei ricavi da pedaggio di Euro migliaia 2.872 (+3,8%) dovuto all'effetto combinato dell'aumento tariffario riconosciuto da parte del Concedente a partire dal 1° maggio 2009 pari al 4,89% contro una leggera riduzione dei transiti del periodo.

In particolare nel 2009 i transiti totali hanno registrato un decremento pari a circa lo 0,34% rispetto all'anno precedente. La flessione dei transiti ha interessato soprattutto i veicoli pesanti (-3,02%) in quanto i transiti dei veicoli leggeri sono in lieve incremento, tenuto conto dell'effetto "anno bisestile" (circa 0,36%), che aveva fatto guadagnare una giornata di transiti nel 2008.

6.2 RICAVI PER LAVORI SU ORDINAZIONE / EURO MIGLIAIA - (64)

I ricavi per lavori su ordinazione si riferiscono alla costruzione di una bretella di collegamento tra il nuovo svincolo di Torre del Greco e la viabilità comunale, il costo dell'opera è a carico del Comune. La voce non presenta alcun consuntivo di ricavo nell'esercizio.

6.3 ALTRI RICAVI OPERATIVI / EURO MIGLIAIA 4.691 (4.953)

Nella presente voce sono ricompresi i ricavi accessori alla gestione operativa, rappresentati principalmente da ricavi per royalties dai gestori delle aree di servizio.

La voce accoglie, inoltre, la quota di contributo maturata sul progetto MIUR, già commentato nella nota 4.2, cui si rinvia, e trasferita dalle passività non correnti, come già illustrato nella 5.5.

6.4 MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI / EURO MIGLIAIA 532 (789)

Acquisti di materiali /Euro migliaia 530 (784)

Questa voce comprende i costi sostenuti per acquisti di materiali e prodotti edili, elettrici ed elettronici, cartacei e simili e per consumi energetici, di carburanti e lubrificanti.

Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci / Euro migliaia 2 (5)

Le scorte non risultano significativamente variate rispetto al periodo precedente.

6.5 COSTI PER SERVIZI / EURO MIGLIAIA 14.641 (17.347)

Trattasi di costi per lavori di manutenzione, assicurazioni, prestazioni professionali, emolumenti a Sindaci ed altri.

La voce presenta un decremento di Euro migliaia 2.706 rispetto all'esercizio 2008. Tale decremento è dovuto principalmente ai minori costi di manutenzione (in linea con gli impegni ANAS).

6.6 PLUSVALENZE/(MINUSVALENZE) DISMISSIONI BENI MATERIALI/ EURO MIGLIAIA 1 (-14)

Trattasi di plusvalenze relative alla dismissione di cespiti.

6.7 COSTO PER IL PERSONALE NETTO / EURO MIGLIAIA 23.928 (21.939)

Costo per il personale / Euro migliaia 23.677 (22.244)

Il costo del personale è risultato pari a Euro migliaia 23.677 con un incremento di Euro migliaia 1.433, pari al 6,44%, sul corrispondente valore dell'anno precedente (Euro migliaia 22.244). Tale incremento è dovuto

sia alla dinamica del costo unitario medio e dell'organico, per Euro migliaia 750, che agli incrementi derivanti dalla valutazione attuariale del TFR, dai maggiori oneri per incentivi all'esodo e per il Piano Incentivazione Triennale, pari ad Euro migliaia 683 ed all'incremento degli oneri assicurativi connessi alla polizza Unisalute stipulata con decorrenza 1.1.2009.

Di tale costo del lavoro, Euro migliaia 379 sono stati capitalizzati a fronte del personale impegnato nelle attività di ampliamento e ammodernamento dell'infrastruttura autostradale.

Il valore del Costo del Personale include Euro migliaia 545 per incentivi all'esodo.

Il costo del personale è al netto di rimborsi relativi al personale distaccato (per Euro migliaia 833) ed include gli addebiti per il personale proveniente da altre imprese del Gruppo (Euro migliaia 872).

Il costo per il personale risulta così ripartito:

(valori in Euro migliaia)	<u>2009</u>	<u>2008</u>
<i>Salari e stipendi</i>	16.52	16.312
<i>Oneri sociali</i>	4.764	4.373
<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	976	837
<i>Incentivi all'esodo (al netto dei recuperi)</i>	545	247
<i>Compensi ad Amministratori</i>	345	316
<i>Personale distaccato netto</i>	38	47
<i>Altri costi</i>	321	112
<i>Accantonamento incentivi pluriennali</i>	163	-
	23.677	22.244

L'organico medio dell'esercizio, suddiviso per categorie, è così composto:

	2009	2008	Variazioni
<i>Dirigenti</i>	2,00	2,00	
<i>Quadri</i>	16,33	17,00	-0,67
<i>Impiegati</i>	107,40	102,59	4,81
<i>Esattori F.T.</i>	208,20	214,96	-6,76
<i>Esattori P.T.</i>	28,51	27,58	0,93
<i>Operai</i>	22,13	22,48	-0,35
<i>CTD.</i>	1,51	1,97	-0,46
Totale	386,08	388,58	-2,50

Costo per il personale capitalizzato / Euro migliaia -379 (-305)

Rappresenta la quota di costo per il personale capitalizzato nell'esercizio a seguito dei lavori in corso per l'ampliamento ed il potenziamento dell'autostrada.

6.8 ALTRI COSTI OPERATIVI / EURO MIGLIAIA 7.684 (145)

Canoni di concessione / Euro migliaia 3.719 (1.732)

Rappresenta la quota a carico dell'esercizio del canone di concessione a favore dell'Anas, pari al 2,4% dei ricavi da pedaggio, e del canone di subconcessione, pari al 2% delle royalties spettanti. Tale voce accoglie altresì la quota di sovrapprezzo riclassificata a partire dal 5.8.2009 ai sensi del D. L. 78/09.

Costi per godimento beni di terzi / Euro migliaia 307 (324)

Comprende costi per il noleggio di automezzi utilizzati per la gestione operativa e per licenze d'uso di prodotti software.

Variazione fondo spese di ripristino e sostituzione / Euro migliaia 2.161 (-3.059)

La voce in oggetto comprende la variazione del fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni devolvibili.

La consistenza del fondo è ritenuta congrua in relazione alle necessità degli interventi di ripristino da effettuarsi nel residuo periodo della concessione in funzione dell'utilizzo dei beni reversibili e dell'usura maturata e già manifestatasi alla data di chiusura dell'esercizio. Il piano di interventi è stato aggiornato a seguito dell'analisi tecnica, effettuata dalle competenti strutture aziendali, con il duplice obiettivo di mantenere l'infrastruttura autostradale nelle migliori condizioni di efficienza e sicurezza per gli utenti e di riconsegnare al termine della concessione l'autostrada al Concedente in buono stato di conservazione, così come previsto all'art. 3 della vigente concessione.

Accantonamenti per rischi / Euro migliaia 257 (-)

Rappresenta lo stanziamento a carico dell'esercizio effettuato al fine di adeguare il fondo per rischi diversi per la copertura di eventuali oneri derivanti da contenziosi e vertenze.

Altri costi operativi / Euro migliaia 1.240 (1.148)

La voce riguarda principalmente costi per quote e contributi associativi, risarcimenti, transazioni e tributi diversi.

6.9 AMMORTAMENTI / EURO MIGLIAIA 13.306 (19.601)

Ammortamenti beni devolvibili / Euro migliaia 11.453 (17.748)

Rappresentano gli ammortamenti dei beni devolvibili acquisiti a partire dal 1° gennaio 1993, che al termine della concessione, fissata al 31 dicembre 2012, saranno ceduti a titolo gratuito al Concedente ANAS.

La variazione in diminuzione è da attribuire all'applicazione di quanto concordato nel piano allegato alla Convenzione Unica, sottoscritta nel 2009, che prevede l'interruzione dell'ammortamento per i beni devolvibili afferenti le "Nuove Opere", precedentemente ammortizzati al 2024. Per maggiori informazioni si rinvia alla nota 1.

Ammortamento immobili, impianti e macchinari / Euro migliaia 921 (925)

Rappresenta la quota di ammortamento di tali beni, calcolata in funzione dell'effettivo degrado dei cespiti.

Ammortamento altre attività immateriali / Euro migliaia 932 (928)

L'ammortamento delle attività immateriali è relativo essenzialmente al progetto MIUR, entrato in esercizio nel 2007.

6.10 (SVALUTAZIONI) RIPRISTINI DI VALORE / EURO MIGLIAIA -106 (-412)

La voce si riferisce agli accantonamenti necessari per rettificare il valore dei crediti commerciali per RMPP (Rapporti Mancato Pagamento Pedaggio) originatisi in esercizi precedenti, in relazione al rischio di parziale inesigibilità degli stessi.

6.11 PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE / EURO MIGLIAIA 18 (35)

Sono relativi principalmente ad interessi attivi su depositi bancari e ad interessi su prestiti a dipendenti.

6.12 ONERI FINANZIARI NETTI / EURO MIGLIAIA 3.650 (1.438)

Oneri finanziari / Euro migliaia 3.650 (3.611)

Sono rappresentati essenzialmente dagli interessi passivi (Euro migliaia 2.539) sul finanziamento a medio - lungo termine di Euro migliaia 95.000 concesso dalla Controllante, dagli interessi passivi (Euro migliaia 267) sull'esposizione a breve verso la stessa per tesoreria di Gruppo e verso le banche, già commentati nella voce "Passività finanziarie" delle passività correnti. Inoltre, sono ricompresi gli oneri finanziari relativi all'effetto di attualizzazione del TFR, pari ad Euro migliaia 300, nonché quelli derivanti dall'attualizzazione del fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni devolvibili, per Euro migliaia 544.

Oneri finanziari capitalizzati / Euro migliaia - (-2.173)

A partire dal 2009, in linea con quanto stabilito nel piano finanziario allegato alla Convenzione Unica, non sono più capitalizzati oneri finanziari.

6.13 ONERI (PROVENTI FISCALI) / EURO MIGLIAIA 7.701 (4.293)

Rappresenta il saldo tra le imposte correnti, le imposte anticipate e le differenze su imposte correnti di esercizi precedenti, così come nel seguito esposto.

Imposte correnti / Euro migliaia 7.795 (4.183)

Rappresenta la stima del carico fiscale dell'esercizio, determinato in base alle aliquote in vigore.

Differenze su imposte correnti esercizi precedenti / Euro migliaia - 281 (15)

Si tratta di rettifiche alle imposte correnti stanziare in esercizi precedenti.

Imposte anticipate e differite / Euro migliaia 187 (95)

La variazione è essenzialmente dovuta al rilascio delle imposte anticipate in relazione all'utilizzo di fondi tassati. Nella tabella seguente è evidenziata la riconciliazione tra il carico fiscale teorico e quello effettivamente sostenuto.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico per le imposte correnti

Euro/unità

IRES				
		Onere fiscale teorico	% IRES teorica	
Risultato prima delle imposte	20.569,00	5.656,48	27,5000%	
Accantonamenti eccedenti i limiti fiscali				
Accantonamenti indeducibili	656,00			
Altre differenze temporanee	12,00			
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	668,00	183,70	0,8931%	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	-	0,0000%	
Utilizzazioni, rilasci e riconversioni di fondi tassati	- 1.509,00			
Spese ed altri componenti negativi non dedotti in precedenti esercizi per ragioni di c	- 15,00			
Altre differenze da esercizi precedenti				
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	- 1.524,00	- 419,10	-2,0375%	
Differenze permanenti in aumento	1.023,00			
Differenze permanenti in diminuzione	- 1.307,00			
Altre rettifiche permanenti				
Saldo differenze permanenti	- 284,00	- 78,10	-0,3797%	
	Imponibile IRES	Onere fiscale reale	% IRES reale	
Valori IRES	19.429,00	5.342,98	25,9759%	

IRAP				
		Onere fiscale teorico	% IRAP teorica	
Risultato prima delle imposte	20.569,00	991,43	4,8200%	
Saldo netto (oneri - proventi) gestione finanziaria	2.788,00			
Saldo netto (oneri - proventi) gestione straordinaria	492,00			
Valori non inclusi nel valore della produzione	3.280,00	158,10	0,7686%	
Costi del Personale	22.885,00			
Perdite su crediti	247,00			
Accantonamenti non rilevanti	421,00			
Valori non rilevanti ai fini IRAP	23.553,00	1.135,25	5,5193%	
Accantonamenti eccedenti i limiti fiscali	9.954,00			
Accantonamenti indeducibili				
Altre differenze temporanee	283,00			
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	10.237,00	493,42	2,3989%	
Deduzioni extracontabili ex art.109, comma 4, del TUIR				
Utilizzazioni, rilasci e riconversioni di fondi tassati	- 5.193,00			
Spese ed altri componenti negativi non dedotti in precedenti esercizi per ragioni di c	- 759,00			
Altre differenze da esercizi precedenti				
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	- 5.952,00	- 286,89	-1,3948%	
Differenze permanenti in aumento	1.502,00			
Differenze permanenti in diminuzione	- 2.324,00			
Deduzioni alla base imponibile IRAP				
Saldo differenze permanenti	- 822,00	- 39,62	-0,1926%	
	Imponibile IRAP	Onere fiscale reale	% IRAP reale	
Valori IRAP	50.865,00	2.451,69	11,9194%	

7. UTILE PER AZIONE

Nella tabella seguente è riportato l'utile base per azione. Per i due periodi oggetto di comparazione si evidenzia che in assenza di opzioni e di obbligazioni convertibili, l'utile diluito per azione coincide con l'utile base per azione illustrato in tabella; inoltre, non essendovi utili / perdite da attività cessate, l'utile base per azione coincide con l'utile base per azione da attività in funzionamento.

	31/12/09	31/12/08
Utile esercizio (Euro migliaia)	12.587	4.792
N° medio azioni (migliaia)	4.375	4.375
Utile base per azioni (Euro)	2,88	1,10
Utile netto da attività in funzionamento (Euro migliaia)	12.587	4.792
N° medio azioni (migliaia)	4.375	4.375
Utile base per azioni da attività in funzionamento (Euro)	2,88	1,10

8. ALTRE INFORMAZIONI

8.1 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Per quanto riguarda l'esposizione ai rischi finanziari della Società, si può affermare che il principale rischio identificato e gestito è attinente al rischio di tasso di interesse.

A riguardo si rende noto che la società intrattiene un rapporto di conto corrente con la Controllante Autostrade per l'Italia, attivato a seguito dell'adesione alla Tesoreria Centralizzata di Gruppo. Il rapporto debitorio è regolato ad un tasso variabile pari all'Euribor + 0,40. Tale rapporto di conto corrente consente di far fronte a tutte le esigenze di liquidità che si possono manifestare nella normale gestione operativa. Tale rapporto di finanziamento non è soggetto a scadenza.

Tenuto conto del tipo di operatività della Società e della sua struttura finanziaria, non si riscontrano altri rischi finanziari (prezzo, cambio, credito) da monitorare e gestire.

Per quanto riguarda, invece, l'esposizione al rischio di variabilità del fair value, la Società a fronte degli investimenti in corso (attività con un lungo periodo di recupero) ha stipulato un contratto di finanziamento a

medio/lungo termine a tasso fisso (4,3%) con la Controllante Autostrade per l'Italia. Tale finanziamento, per un ammontare complessivo pari a Euro migliaia 120.000, prevede la possibilità di utilizzo entro il 31 dicembre 2009 in più tranches in base alle necessità finanziarie della Società. Alla data del 31 dicembre 2009 l'ammontare utilizzato è pari a Euro migliaia 95.000; il rimborso di tale importo è fissato in un'unica soluzione nel 2012.

Al 31 dicembre 2009 l'incidenza delle passività fruttifere a tasso variabile sul totale delle passività fruttifere risulta di circa il 24%, mentre al 31 dicembre 2008 tale incidenza era pari a circa il 43%.

In considerazione delle citate fonti di finanziamento, che assicurano una struttura finanziaria adeguata agli impieghi in essere, in termini di durata e di esposizione al rischio dei tassi di interesse, non si è ritenuto di dover stipulare contratti derivati di copertura.

Gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico dell'esercizio in esame nel caso di variazioni dei tassi di interesse cui la società è esposta sono di seguito esposti. Tali variazioni non comporterebbero impatti sul patrimonio netto.

In particolare la sensitivity analysis rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione ai tassi per gli strumenti finanziari in essere alla data di bilancio, ipotizzando uno shift della curva dei tassi di 10 bps all'inizio dell'anno.

In base alle analisi effettuate una inattesa e sfavorevole variazione di 10 bps dei tassi di mercato avrebbe determinato un incremento di oneri a conto economico pari a circa Euro migliaia 19 (oneri infragruppo).

8.2 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta della Società con il dettaglio delle sue principali componenti e delle posizioni di debito e credito verso parti correlate, come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Al 31 Dicembre 2009 la posizione finanziaria netta della società presenta un saldo negativo di Euro migliaia 99.998, costituito per Euro migliaia 94.212 da indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine e per Euro migliaia 5.786 da indebitamento finanziario netto a breve.

L'indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine riflette l'utilizzo delle tranches del contratto di finanziamento per complessivi Euro 120.000.000, stipulato con Autostrade per l'Italia S.p.A.. In particolare la IV e V tranches del finanziamento sono state erogate alla Società in data 1 settembre 2009 per 30 milioni di Euro e 22 dicembre 2009 per 15 milioni di Euro con scadenza 31 dicembre 2012.

L'indebitamento finanziario netto a breve termine al 31 Dicembre 2009 è costituito da debiti finanziari verso la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. per Euro migliaia 6.771, da debiti verso le banche per Euro migliaia 4, da altre passività per Euro migliaia 134 relative a dividendi non pagati e da disponibilità liquide e mezzi equivalenti per Euro migliaia 1.123.

L' incremento dell'esposizione finanziaria è ascrivibile principalmente alla necessità di far fronte agli esborsi per investimenti.

<i>(Valori in euro migliaia)</i>	31/12/2009	31/12/2008
Passività finanziarie correnti	(6.775)	(15.700)
Scoperti di conto corrente con istituti di credito	(4)	(29)
Finanziamenti a breve termine dalla Controllante	(6.771)	(15.671)
Disponibilità liquide	1.123	1.475
Denaro e valori in cassa	427	393
Depositi bancari e postali	696	1.082
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti	(5.652)	(14.225)
Altre Passività finanziarie	(134)	(141)
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(5.786)	(14.366)
Passività finanziarie non correnti	(95.000)	(50.000)
Finanziamenti a medio - lungo termine dalla Controllante	(95.000)	(50.000)
Indeb. Finanz. netto come da raccomandazione CESR	(100.786)	(64.366)
Attività finanziarie non correnti	788	461
Indebitamento finanziario netto complessivo	(99.998)	(63.905)

8.3 INFORMAZIONI SUL RENDICONTO FINANZIARIO

Al 31 dicembre 2009 le Disponibilità liquide nette e mezzi finanziari equivalenti evidenziano un saldo negativo di Euro migliaia 5.652 contro un saldo negativo di Euro migliaia 14.225 al 31 dicembre 2008. Considerando le altre passività finanziarie a breve (Euro migliaia 134 contro Euro migliaia 141 al 31 dicembre 2008) e l'indebitamento finanziario a medio lungo termine (pari ad Euro migliaia 94.212) l'esposizione finanziaria netta della Società ammonta ad Euro migliaia 99.998.

Nel corso del 2009 si evidenzia un decremento del saldo negativo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti pari ad Euro migliaia 8.573 determinato dalle seguenti poste:

- “Flusso di cassa netto generato dalle attività d'esercizio” pari a Euro migliaia 20.290 (rispetto a Euro migliaia 35.494 dello stesso periodo 2008). Tale cifra rappresenta il saldo tra l'utile, gli ammortamenti dell'esercizio e il minor fabbisogno di circolante (il capitale d'esercizio evidenzia una diminuzione di Euro migliaia 7.801 al netto dell'utilizzo variabile x pari ad Euro 3.867), nonché della variazione dei fondi e delle altre passività non correnti;
- “Flusso di cassa netto per attività di investimento”, che evidenzia un impiego di risorse pari a Euro migliaia 53.211.
- “Flusso di cassa netto da attività finanziaria” positivo per Euro migliaia 41.494 dovuto allo stacco della IV e V tranche del finanziamento a medio-lungo termine stipulato con Autostrade per l'Italia, al netto dei dividendi corrisposti nell'esercizio.

8.4 EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2009

Nell'ambito dei lavori di ampliamento a tre corsie del tratto della A3 Napoli – Salerno che va da S. Giorgio a Cremano ad Ercolano è stata attivata al traffico, a partire dal 1° febbraio 2010, sia in direzione sud che nord la nuova uscita autostradale di Ercolano – Cupa dei Monti. Le due nuove rampe di uscita, monodirezionali, ubicate in corrispondenza del Km 10,0 dell'autostrada, a circa 1 Km a sud dell'attuale svincolo di Ercolano e destinate rispettivamente ai veicoli provenienti da Napoli e da Salerno, si collegano con la viabilità comunale, anch'essa di nuova realizzazione, denominata “Cupa dei Monti”.

In data 9 febbraio 2010, ai sensi dell'art. 131 del Regolamento Consob n. 11971 del 14/5/99 e s.m. è stata pubblicata sul quotidiano Italia Oggi la notizia dello scioglimento per scadenza del termine del Patto Parasociale avente ad oggetto n. 246.395 azioni ordinarie pari al 5,633% del capitale sociale di Autostrade Meridionali.

La Società ha avuto notizia in data 24 febbraio 2010 i signori Massimo de Conciliis, Riccardo de Conciliis, Giovanna Diamante de Conciliis e Paolo Fiorentino hanno stipulato, ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24.02.1998, n. 58 e s.m.i., un patto parasociale avente ad oggetto n.246.395 azioni ordinarie pari al 5,633% del capitale sociale della Autostrade Meridionali S.p.A..

I Partecipanti al Patto Parasociale e le azioni ordinarie vincolate al suddetto Patto sono:

PARTECIPANTI	N° AZIONI	% sul CAPITALE SOCIALE	% sulle AZIONI VINCOLATE
de Conciliis Massimo - usufruttuario	129.006	2,949	52,357
de Conciliis Massimo - piena proprietà	8.382	0,192	3,402
de Conciliis Riccardo (*)	70.000	1,600	28,410
de Conciliis Giovanna Diamante (*)	20.369	0,466	8,267
Fiorentino Paolo	18.638	0,426	7,564
TOTALE	246.395	5,633	100,000

(*) Titolari, inoltre, ciascuno della nuda proprietà di n. 64.503 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. in usufrutto al sig. de Conciliis Massimo

Il Patto Parasociale sopra riportato è stato sottoscritto alle medesime condizioni e modalità del precedente.

Il Patto Parasociale ha la durata di anni tre con decorrenza dalla data di sottoscrizione e termine al 24 febbraio 2013, tacitamente rinnovabile per un ulteriore triennio.

Il Patto Parasociale è stato depositato in data 24 febbraio 2010 presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Napoli, comunicato alla Consob ed alla Società in pari data e pubblicato per estratto sul quotidiano ItaliaOggi sempre in data 24 febbraio 2010.

L'ANAS, con lettera del 5 febbraio 2010, ha richiesto alla Società di vincolare in apposita riserva di capitale il beneficio finanziario per ritardati investimenti alla data del 31 dicembre 2009 per effetto della traslazione nei tempi di esecuzione degli investimenti rispetto alle previsioni del Piano Finanziario, al netto del relativo effetto fiscale, ed ha indicato la metodologia di calcolo da seguire.

La Società, pur non avendo ancora assunto tale obbligo, in via volontaria, ha proceduto a stimare in Euro 21.881.000 l'ammontare complessivo del beneficio finanziario maturato dal 2000 sino al 31 dicembre 2009.

Dal 1° gennaio 2010 è decorso per Autostrade Meridionali S.p.A. l'adeguamento tariffario per l'anno 2010 previsto dal decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. L'aumento tariffario riconosciuto ad Autostrade Meridionali S.p.A., da applicare alla tariffa unitaria chilometrica, è pari al 1,43%. Tale aumento ha consentito lo scatto tariffario di 10 centesimi per le classi B e 3.

Successivamente al 31 dicembre 2009 non sono emersi ulteriori fatti salienti.

8.5 RISERVE

La Società, in relazione all'attività di investimento autostradale, ha riserve per lavori da definire con le imprese appaltatrici pari a Euro migliaia 65.398. Sulla base dei confronti e delle verifiche in corso con le imprese interessate e alla luce delle risultanze del recente passato si ritiene che la Società potrebbe sostenere parte di tali oneri, con percentuali di riconoscimento variabili a favore dell'appaltatore a seconda delle tipologie di lavorazioni effettuate. Gli impegni eventualmente riconosciuti saranno imputati ad incremento del costo delle attività materiali e considerati nella determinazione del diritto di subentro.

8.6 IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA

Al 31 dicembre 2009 risultano in essere impegni di acquisto per Euro migliaia 66.173 riflettenti contratti in essere per acquisti o prestazioni che saranno eseguiti nei prossimi esercizi, essenzialmente riferibili ad investimenti in opere autostradali.

8.7 EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Non si segnalano eventi di tale natura nell'esercizio 2009.

8.8 POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Non si segnalano attività di tale natura nell'esercizio 2009.

8.9 RAPPORTI CON IL CONCEDENTE

Relativamente ai rapporti con il Concedente si rinvia a quanto esposto nel paragrafo "Rapporti con il Concedente e nuove disposizioni in materia di concessioni autostradali" nella relazione sulla gestione, che si intende integralmente richiamare .

9. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio 2009 sono stati intrattenuti con la Atlantia S.p.A. e con la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. rapporti finanziari regolati a mezzo di conti correnti di corrispondenza, remunerati a tasso di mercato, le cui condizioni sono illustrate nella nota 8.1 cui si rinvia. Attraverso i conti di cui sopra, avviene il regolamento delle partite finanziarie e dei servizi resi o ricevuti nonché la regolazione delle quote di pedaggi riscossi con sistemi automatici di esazione (apparecchiature Telepass e tessere VIACARD rilasciate da Autostrade per l'Italia S.p.A. e utilizzate sull'Autostrada A3 Napoli - Salerno).

La controllante Autostrade per l'Italia nel semestre ha fornito, in base ad appositi contratti, l'attività di internal auditing ed il servizio di Tesoreria Centralizzato.

Nel corso del 2009 la Società si è rivolta ad Autostrade per l'Italia anche per l'acquisizione di beni e servizi. Infatti, la Controllante ha fornito materiali ed ha provveduto, sulla base di un contratto di service, alla gestione dei dati di traffico.

Autostrade Meridionali ha stipulato nel 2003 un contratto con Autostrade per l'Italia per l'ottenimento di un finanziamento a medio termine per l'importo complessivo di 120 milioni di euro, utilizzabile in più tranches. Le condizioni applicate a tale finanziamento sono illustrate nella nota 8.1, cui si rinvia.

La Essediesse, società di servizi del Gruppo, ha gestito in outsourcing le attività di service amministrativo, le attività di controllo sui processi amministrativi rilevanti ed il service per la gestione dei rapporti di mancato pagamento pedaggi. In particolare nel corso del primo semestre 2009 sono stati rinnovati i contratti afferenti tali attività.

Autostrade Meridionali ha gestito per conto di Essediesse il call center dedicato ai rapporti con la clientela per la risoluzione di problemi relativi ai rapporti di mancato pagamento pedaggi.

La SPEA, società di ingegneria del Gruppo, ha intrattenuto con Autostrade Meridionali rapporti per quanto riguarda incarichi di progettazione, direzione lavori ed attività di sorveglianza delle opere d'arte e delle pendici incombenenti sulla sede autostradale.

Nell'esercizio 2009 sono proseguiti i rapporti con la Tangenziale di Napoli S.p.A., già avviati negli esercizi precedenti, al fine di approfondire e mettere a frutto le sinergie con l'altra società del Gruppo Atlantia operante sul territorio campano e, conseguentemente, ottimizzare i costi di gestione. In particolare, a seguito dell'accordo con le Rappresentanze Sindacali delle due società raggiunto nel 2006, nel corso del primo semestre 2007 è stata realizzata, dal punto di vista tecnico, l'unificazione di alcuni importanti settori operativi (Centro Radio Informativo, Monitoraggio Centralizzato delle Piste Automatiche di Esazione e Centro Monitoraggio Impianti), che consente di migliorare la qualità del servizio al cliente e di ottimizzare i relativi costi di gestione, condividendo risorse umane e materiali. Nell'ambito del citato accordo è stato altresì deciso di realizzare un Punto Blu nella città di Napoli.

Nel corso del 2009 la Società ha stipulato un Protocollo d'intesa con la Tangenziale di Napoli S.p.A. finalizzato all'attività di promozione, alla tutela e allo sviluppo dell'immagine ed al rapporto con i media di Autostrade Meridionali S.p.A.

Con la Società TowerCo è in essere una convenzione avente ad oggetto la cessione in affitto a tale società di aree, o infrastrutture già esistenti, che siano idonee alla realizzazione di impianti di telecomunicazioni radiomobili.

Inoltre agli effetti dello IAS 24 è da considerare parte correlata anche la società Autogrill S.p.A.. Per quanto attiene ai rapporti intercorsi tra Autostrade Meridionali ed Autogrill S.p.A., sono stati intrattenuti nel corso del 2009 i seguenti rapporti:

- la gestione delle attività di ristorazione nelle quattro aree di servizio esistenti lungo la tratta autostradale Napoli-Salerno. Tale gestione, disciplinata da apposita convenzione, ha generato nel 2009 ricavi per royalties ammontanti ad Euro migliaia 389.
- la gestione, su base contrattuale, del Servizio Titoli. Nel 2009 il corrispettivo del periodo per tale attività è ammontato ad Euro migliaia 70.

Relativamente al key management personnel, si precisa che nel 2009 gli emolumenti e gli altri benefici all'Amministratore Delegato di Autostrade Meridionali S.p.A. e al Presidente di Autostrade Meridionali S.p.A. ammontano rispettivamente a complessivi Euro migliaia 180 e Euro migliaia 72.

Di seguito sono indicati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate ed è indicata la natura delle operazioni più rilevanti.

Rapporti commerciali e diversi

I rapporti commerciali e diversi dell'esercizio 2009 sono di seguito analizzati:

Denominazione	31.12.2009		31.12.2008	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
- Autostrade per l'Italia	12.009	1.579	9.242	973
- ADM AD Moving	17		16	
- SPE Spea	14	5.417	29	3.454
- Pavimental			1	1
- EsseDiesse	194	57	172	51
- SAT Società Autostrada Tirrenica	149			
- Tangenziale di Napoli	1.321	1.479	1.303	630
- Autogrill	64		143	
- TowerCo	204		182	
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	13.972	8.532	11.088	5.109
TOTALE RAPPORTI COMMERCIALI IN ESSERE	15.948	29.161	13.337	29.671
INCIDENZA PERCENTUALE	87,6	29,3	83,1	17,2
(Importi in Euro migliaia)				
Denominazione	31.12.2009		31.12.2008	
	Costi dell'esercizio	Ricavi dell'esercizio	Costi dell'esercizio	Ricavi dell'esercizio
- Autostrade per l'Italia	2.309	9	2.052	12
- ADM AD Moving		28		57
- SPE Spea	571	47	638	46
- SEN Spea Engineering				
- SAT Società Autostrada Tirrenica		180		
- EsseDiesse	483	500	485	524
- Tangenziale di Napoli	1.480	935	1.428	873
- TLP Telepass	7		1	
- Autogrill		467		467
- TowerCo		170		151
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	4.850	2.336	4.604	2.130
TOTALE COSTI E RICAVI DELL'ESERCIZIO	59.566	83.486	60.247	70.735
INCIDENZA PERCENTUALE	8,1	2,8	7,6	3,0
(Importi in Euro migliaia)				

Tra le garanzie esistono fidejussioni per Euro migliaia 9.457 rilasciate dalla Spea a garanzia di impegni contrattuali.

Rapporti finanziari

I rapporti finanziari dell'esercizio 2009 sono di seguito analizzati:

Denominazione	31.12.2009		31.12.2008	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
- Autostrade per l'Italia		101.771		65.671
- ADM AD Moving				
- Spea				
- Pavimental				
- EsseDiesse				
- Tangenziale di Napoli				
- Autogrill				
- Altre				
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	-	101.771	-	65.671
TOTALE RAPPORTI FINANZIARI IN ESSERE	1.911	101.909	1.936	65.841
INCIDENZA PERCENTUALE		99,9		99,7

(Importi in Euro migliaia)

Denominazione	31.12.2009		31.12.2008	
	Oneri	Proventi	Oneri	Proventi
- Atlantia				
- Autostrade per l'Italia	2.787		2.597	11
- ADM AD Moving				
- Spea				
- Pavimental				
- EsseDiesse				
- Tangenziale di Napoli				
- Autogrill				
- Altre				
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	2.787		2.597	
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI	3.650		3.611	35
INCIDENZA PERCENTUALE	76,4		71,9	

(Importi in Euro migliaia)

Incidenza delle operazioni e posizioni con parti correlate sui flussi finanziari

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella di sintesi:

	31.12.2009				31.12.2008		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %		Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flusso di cassa netto generato da (per) attività di esercizio	20.290	- 1.331	- 6,6		35.494	9.692	27,3
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento	- 53.211	-	-		- 44.672	-	-
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria	41.494	42.936	103,5		16.527	17.936	108,5

(Importi in Euro migliaia)

Nota: per i dettagli si rinvia al rendiconto finanziario

Tabella dei compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione (*)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NOME E COGNOME	CARICA RICOPERTA	PERIODO PER CUI LA CARICA E' STATA RICOPERTA		DATA DI SCADENZA DELLA CARICA	COMPENSO ANNUO PER CARICA DI CONSIGLIERE	COMPENSO ART. 2389 C.3	GETTONI DI PRESENZA	COMPENSO ANNUO PER CARICA DI COMPONENTI COMITATI	TOTALE COMPENSI CORRISPOSTI
		DA	A						
PIERO DI SALVO	Presidente	1/1/2009	31/12/2009	Approvazione bilancio al 31.12.2011	15.000	50.000	1.716	5.527	72.243
MARCO BIANCHI	Amm.re Delegato	1/1/2009	31/12/2009	Approvazione bilancio al 31.12.2011	15.000	163.692	858		179.550
CONCETTA TESTA	Consigliere	7/4/2009	31/12/2009	Approvazione bilancio al 31.12.2011	11.055		234		11.289
SALVATORE GALIERO	Consigliere	7/4/2009	31/12/2009	Approvazione bilancio al 31.12.2011	11.055		468	3.684	15.207
DOMENICO DE BERARDINIS	Consigliere	1/1/2009	31/12/2009	Approvazione bilancio al 31.12.2011	15.000		1.404	5.000	21.404
GIANPIERO GIACARDI	Consigliere	1/1/2009	31/12/2009	Approvazione bilancio al 31.12.2011	15.000		156		15.156
MARIO D'ONOFRIO	Consigliere	1/1/2009	06/04/2009	Approvazione bilancio al 31.12.2008	3.945		234	1.973	6.152
GIULIANO BISOGNO	Consigliere	1/1/2009	06/04/2009	Approvazione bilancio al 31.12.2008	3.945		156		4.101
BRUNO IACCARINO	Consigliere	1/1/2009	06/04/2009	Approvazione bilancio al 31.12.2008	3.945		234	1.316	5.495
Totale					93.945	213.692	5.460	17.500	330.597

(*) Tabella redatta ai sensi dell'art.78 del Regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n.58 concernente la disciplina degli Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.

Tabella dei compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Controllo(*)

COLLEGIO SINDACALE

NOME E COGNOME	CARICA RICOPERTA	PERIODO PER CUI LA CARICA E' STATA RICOPERTA		DATA DI SCADENZA DELLA CARICA	COMPENSO ANNUO	GETTONI DI PRESENZA	TOTALE COMPENSI
		DA	A				
VITO TATO'	PRESIDENTE	16/6/2009	31/12/2009	Approvazione bilancio al 31.12.2011	9.814	824	10.638
FELICE MORISCO	SINDACO EFFETTIVO	16/6/2009	31/12/2009	Approvazione bilancio al 31.12.2011	6.542	206	6.748
MARIO VENEZIA	SINDACO EFFETTIVO	16/6/2009	31/12/2009	Approvazione bilancio al 31.12.2011	6.542	1.030	7.572
LUCA FUSCO	SINDACO EFFETTIVO	1/1/2009	31/12/2009	Approvazione bilancio al 31.12.2011	12.000	2.266	14.266
CARLO ROLANDI	SINDACO EFFETTIVO	1/1/2009	31/12/2009	Approvazione bilancio al 31.12.2011	12.000	1.854	13.854
POMPEO PEPE	PRESIDENTE	1/1/2009	16/06/2009	Approvazione bilancio al 31.12.2008	8.186	824	9.010
ROBERTO TROCCOLI	SINDACO EFFETTIVO	1/1/2009	16/06/2009	Approvazione bilancio al 31.12.2008	5.458	515	5.973
GIORGIO BENIGNI	SINDACO EFFETTIVO	1/1/2009	16/06/2009	Approvazione bilancio al 31.12.2008	5.458	412	5.870
Totale					66.000	7.931	73.931

(*) Tabella redatta ai sensi dell'art.78 del Regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n.58 concernente la disciplina degli Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLA SOCIETA' CHE
ESERCITA ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 2497 BIS C.C.**

AUTOSTRADe PER L'ITALIA S.p.A.	
DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2008	
	(Migliaia di euro)
STATO PATRIMONIALE	
Attività non correnti	14.259.101
Attività correnti	1.202.752
Totale Attivo	15.461.853
Patrimonio netto	2.874.224
<i>di cui capitale sociale</i>	622.027
Passività non correnti	10.456.155
Passività correnti	2.131.474
Totale Passivo e Patrimonio netto	15.461.853
CONTO ECONOMICO	
Ricavi operativi	2.883.204
Costi operativi	-1.395.407
Risultato operativo	1.487.797
Risultato dell'esercizio	735.289

Prospetto allegato al bilancio di esercizio ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti di Consob n. 11971/1999

Società di revisione **KPMG S.p.A.**

Importo (Euro migliaia)

Servizi forniti dalla società di revisione

a) Attività di revisione contabile	76
b) Altre attività di attestazione	-
c) Altri servizi fiscali (*)	4

Subtotale da società di revisione **80**

Altri servizi forniti da entità appartenenti alla rete del revisore

d) Altri servizi	-
TOTALE	80

(*) Tale voce include l'attività di attestazione del Modello Unico e del Modello 770

Informativa ai sensi dell'art. 2.6.2 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell'art. 37 del Regolamento Mercati n.16191 del 29/10/2007 di Consob, attesta l'inesistenza di condizioni che inibiscono la quotazione delle azioni della società in quanto sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A..

In particolare, con riferimento al comma 1 lett. c) dell'art. 37 del citato Regolamento, il Consiglio di Amministrazione dichiara che il rapporto di Tesoreria accentrata instaurato con la Controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. è rispondente all'interesse sociale in quanto regolato a condizioni di mercato ed è ispirato all'ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie.

1° marzo 2010

Il Consiglio di Amministrazione

Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Marco Bianchi e Arnaldo Musto, in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Autostrade Meridionali S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2009.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Autostrade Meridionali S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio di esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

1° marzo 2010

Amministratore Delegato
Marco Bianchi

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Arnaldo Musto



AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E DI COORDINAMENTO DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.

Sede legale: Via G. Porzio, 4 - Centro Direzionale Isola A/7 – NAPOLI

RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ANNO 2009

redatta ai sensi dell'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza.

Modello di Amministrazione e Controllo: TRADIZIONALE

Data di approvazione della Relazione: 1° marzo 2010

www.autostrademeridionali.it

INDICE

INDICE

PREMESSA

1. PROFILO DI AUTOSTRADE MERIDIONALI

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF)

a) *Struttura del capitale sociale*

b) *Partecipazioni rilevanti nel capitale*

c) *Accordi fra azionisti*

d) *Attività di Direzione e Coordinamento*

3. COMPLIANCE

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. *NOMINA E SOSTITUZIONE*

4.2. *COMPOSIZIONE*

4.3. *RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*

4.4. *ORGANI DELEGATI*

4.5. *AMMINISTRATORI INDIPENDENTI*

4.6. *LEAD INDEPENDENT DIRECTOR.*

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

7. COMITATO PER LE NOMINE

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

11.1. *AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO*

11.2. *PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO*

11.3. *MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001*

11.4. *SOCIETA' DI REVISIONE*

11.5. *DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILISOCIETARI.*

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

13. NOMINA DEI SINDACI

14. SINDACI

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

16. ASSEMBLEE

TABELLE

Tab. 1: Informazioni sugli assetti proprietari

Tab. 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati

Tab. 3: Struttura del Collegio Sindacale

PREMESSA

La presente Relazione intende fornire un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da Autostrade Meridionali.

Adempiendo agli obblighi normativi e regolamentari in materia, la Relazione contiene altresì le informazioni sugli assetti proprietari, sull'adesione ai Codici di Comportamento e sull'osservanza degli impegni conseguenti, evidenziando le scelte che la Società ha effettuato nell'applicazione dei principi di autodisciplina.

Il testo della presente Relazione è pubblicato sul sito internet della Società (www.autostrademeridionali.it) all'interno della Sezione Investor Relation – Corporate Governance) ed è trasmessa alla Borsa Italiana con le modalità e nei termini previsti dai regolamenti applicabili.

1. PROFILO DI AUTOSTRADE MERIDIONALI

Autostrade Meridionali S.p.A. è stata costituita il 21 maggio 1925 ed ha come scopo principale: la progettazione, la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Napoli-Salerno, ad essa già assentita in concessione dall'ANAS; la promozione, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di altre autostrade o tratte autostradali da ottenersi in concessione a norma di legge; la realizzazione e la gestione, in regime di concessione, delle infrastrutture di sosta e corrispondenza e relative adduzioni purché connesse alla rete autostradale e finalizzate agli interscambi con sistemi di trasporto collettivo di cui all'art.10 della Legge 24.3.1989 n.122; l'assunzione e la cessione di interessenze e partecipazioni in altre Società, imprese, consorzi, costituiti e costituendi, aventi oggetto analogo o comunque connesso direttamente o indirettamente al proprio.

Le vigenti disposizioni statutarie stabiliscono un sistema di amministrazione e di controllo di tipo tradizionale. La gestione aziendale è affidata in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione, le funzioni di vigilanza sono attribuite al Collegio Sindacale e quelle di controllo contabile alla Società di Revisione nominata dall'Assemblea degli Azionisti.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis del TUF)

a) Struttura del capitale sociale

Alla data del 31/12/2009 il capitale sociale di Autostrade Meridionali è pari ad euro 9.056.250 interamente sottoscritto e versato ed è rappresentato da n. 4.375.000 azioni ordinarie con diritto di voto, del valore nominale di euro 2,07 ciascuna.

Al 31/12/09 le azioni ordinarie di Autostrade Meridionali sono quotate al Mercato Titoli Azionario.

b) Partecipazioni rilevanti nel capitale

La Società Autostrade Meridionali è controllata per il 58,98% da Autostrade per l'Italia S.p.A.; sulla base delle informazioni disponibili e sulle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art.120 del D.Lgs. 24.02.1998, n. 58, al 31.12.2008 quote superiori al 2% del capitale sociale sono detenute, dall'Amministrazione Provinciale di Napoli (5,00%) e dal Signor Riccardo de Conciliis (3,07%); la restante parte del capitale sociale è flottante sul mercato (vedere Tabella 1).

c) Accordi fra azionisti

Il Consiglio di Amministrazione del 15 gennaio 2007 ha preso atto che in data 5 gennaio 2007 è stato stipulato, ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24.02.1998, n. 58 (e successive modifiche) e dell'art. 129, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14.05.1999 (come successivamente modificato), un patto parasociale della durata di tre anni, rinnovabile alla scadenza, avente ad oggetto n. 246.395 azioni ordinarie pari al 5,633% del capitale sociale di Autostrade Meridionali.

I Partecipanti al Patto Parasociale sono i Signori: Massimo de Conciliis, Riccardo de Conciliis, Giovanna Diamante de Conciliis, Piero Fiorentino, Paolo Fiorentino.

I soggetti aderenti al Patto Parasociale si sono impegnati ad esercitare uniformemente il loro diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie degli Azionisti, conferendo delega al rappresentante comune.

Il giorno 9 febbraio 2010, ai sensi dell'art. 131 del Regolamento Consob n. 11971 del 14/5/99 e s.m. è stata pubblicata sul quotidiano Italia Oggi la notizia dello scioglimento in data 5 gennaio 2010 del patto parasociale sottoscritto il 5 gennaio 2007 per scadenza del termine.

La Società ha avuto notizia in data 24 febbraio 2010 i signori Massimo de Conciliis, Riccardo de Conciliis, Giovanna Diamante de Conciliis e Paolo Fiorentino hanno stipulato, ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24.02.1998, n. 58 e s.m.i., un patto parasociale avente ad oggetto n.246.395 azioni ordinarie pari al 5,633% del capitale sociale della Autostrade Meridionali S.p.A..

I Partecipanti al Patto Parasociale e le azioni ordinarie vincolate al suddetto Patto sono:

PARTECIPANTI	N° AZIONI	% sul CAPITALE SOCIALE	% sulle AZIONI VINCOLATE
de Conciliis Massimo - usufruttuario	129.006	2,949	52,357
de Conciliis Massimo - piena proprietà	8.382	0,192	3,402
de Conciliis Riccardo (*)	70.000	1,600	28,410
de Conciliis Giovanna Diamante (*)	20.369	0,466	8,267
Fiorentino Paolo	18.638	0,426	7,564
TOTALE	246.395	5,633	100,000

(*) Titolari, inoltre, ciascuno della nuda proprietà di n. 64.503 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. in usufrutto al sig. de Conciliis Massimo

I soggetti aderenti al Patto Parasociale si impegnano ad esercitare uniformemente il loro diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie degli azionisti della Autostrade Meridionali S.p.A., conferendo delega al rappresentante comune.

Il Patto Parasociale ha la durata di anni tre con decorrenza dalla data di sottoscrizione e termine al 24 febbraio 2013, tacitamente rinnovabile per un ulteriore triennio.

Il Patto Parasociale è stato depositato in data 24 febbraio 2010 presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Napoli, comunicato alla Consob ed alla Società in pari data e pubblicato per estratto sul quotidiano ItaliaOggi sempre in data 24 febbraio 2010.

d) Attività di Direzione e Coordinamento

Nell'anno 2007 la Società, ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, era soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade S.p.A.(ora Atlantia S.p.A.).

In data 20 febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione della Società prendendo atto della delibera del Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A. con cui quest'ultima ha demandato ad Autostrade per l'Italia S.p.A. l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sulle società concessionarie ed industriali controllate ha deliberato di dar corso agli adempimenti prescritti dall'art. 2497 bis del codice civile.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i) *(gli accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto)* sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori (Sez.8);
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) *(le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori e dei componenti del consiglio di gestione e di sorveglianza, nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva)* sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE

Il Sistema di Corporate Governance della Società intende rendere partecipi tutti gli stakeholders agli indirizzi strategici che l'impresa persegue. Tale sistema, allineato con quello di Atlantia S.p.A., è stato realizzato nel tempo attraverso l'introduzione di regole di comportamento rispondenti all'evoluzione dell'attività ed alle indicazioni fornite da Borsa Italiana S.p.A. nelle Linee Guida al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate nei mercati regolamentati.

Come si evince dalle Relazioni sulla Corporate Governance degli scorsi anni, Autostrade Meridionali aveva già recepito le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana del 1999, come rivisitato nel luglio del 2002.

Autostrade Meridionali in data 18 dicembre 2007 ha provveduto ad aggiornare il proprio Codice di Autodisciplina adeguandolo ai principi del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana del marzo 2006 ed alla realtà specifica di Autostrade Meridionali.

Il nuovo Codice di Autodisciplina recepisce le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana nell'edizione del marzo del 2006, eccezion fatta per la mancata istituzione del Comitato per le Nomine e del Comitato per la Remunerazione, come più avanti specificato.

La Società ha ritenuto allo stato di sopersedere alla loro costituzione non ricorrendo la necessità e potendo far riferimento per le specifiche problematiche di competenza al Comitato Risorse Umane istituito presso Atlantia.

Il testo completo del Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali, nella sua ultima versione del dicembre 2007, è pubblicato sul sito aziendale all'indirizzo [www.autostrademeridionali.it/codice di autodisciplina.doc](http://www.autostrademeridionali.it/codice_di_autodisciplina.doc).

La presente Relazione è redatta in conformità alle indicazioni fornite dal documento "Guida alla compilazione della Relazione sulla Corporate Governance" emesso nel febbraio 2004 dall'Assonime e dalla Emittenti Titoli S.p.A. tenuto conto, per quanto compatibili, delle indicazioni contenute nella seconda edizione del format per la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari elaborato da Borsa Italiana nel febbraio 2010.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

Per quanto attiene la nomina degli Amministratori si fa presente che lo Statuto sociale di Autostrade Meridionali nel corso del 2007 è stato adeguato ai contenuti della Legge n. 262/2005 ("Legge per la tutela sul risparmio"), come integrata dal D.Lgs. n. 303/2006 ("Decreto di coordinamento").

E' stato modificato, fra l'altro, l'art. 17 dello Statuto introducendo il voto di lista per l'elezione dei Consiglieri ed è stata stabilita la presenza in ciascuna lista di almeno un candidato in possesso dei requisiti di indipendenza in ottemperanza al disposto dell'art. 147-ter del d. lgs. 58/1998 e s.m.

L'art. 17 dello statuto e l'art. 2.1 del Codice di Autodisciplina della Società prevedono che le liste dei candidati alla carica di Amministratore e la loro relativa documentazione informativa devono essere depositate almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale o la diversa misura, se inferiore, stabilita dal Regolamento Emittenti vigente alla data di presentazione delle liste.

Il meccanismo di nomina adottato dalla Società per la scelta dei candidati delle varie liste presentate è il seguente: dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci, saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un numero di Amministratori pari al numero dei componenti da eleggere meno uno. Il restante Amministratore sarà tratto dalla lista di minoranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti. Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse. Almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione è espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti. Sarà in ogni caso considerato eletto il candidato in possesso dei requisiti di indipendenza appartenente alla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

4.2 COMPOSIZIONE

Il Consiglio nominato dall'Assemblea Ordinaria del 22 marzo 2006 ed in carica per il triennio 2006/2008 risultava così composto:

- dott. Piero Di Salvo (1),
- ing. Roberto Zianna (2),
- ing. Marco Bianchi (3),
- ing. Giuliano Bisogno,
- avv. Domenico De Berardinis,
- dott. Mario D'Onofrio,
- dott. Gianpiero Giacardi,
- dott. Bruno Iaccarino.

(1) Nominato Presidente dal Consiglio di Amministrazione del 4/4/2006

(2) Nominato Amministratore Delegato e Vice - Presidente dal Consiglio di Amministrazione del 4/4/2006 e dimessosi dalla carica con effetto dal 06/06/2008.

(3) Cooptato nella carica il 06/06/2008 e confermato nella carica dall'Assemblea dei Soci e dal Consiglio di Amministrazione del 29/08/2008.

Il Consiglio di Amministrazione risultava composto da sei Amministratori non esecutivi e da uno esecutivo (il Vice Presidente e Amministratore Delegato).

Alla luce delle dichiarazioni rese si sono qualificati Amministratori indipendenti cinque Amministratori su sette e, segnatamente, i Consiglieri Giuliano Bisogno, Domenico De Berardinis, Mario D'Onofrio, Piero Di Salvo e Bruno Iaccarino.

L'Assemblea degli Azionisti di Autostrade Meridionali S.p.A., in prima convocazione il giorno 6 aprile 2009, ha, tra l'altro, deliberato di determinare in sette il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2009, 2010 e 2011. La quota di partecipazione prevista per la presentazione delle liste dei candidati alla carica di Amministratore determinato dalla Consob ai sensi dell'art. 144-quater del Regolamento Emittenti, per l'anno 2009 è stata pari al 2,5% (la medesima percentuale è prevista ai sensi dell'art. 17 dello Statuto sociale). L'unica lista presentata dagli Azionisti di minoranza ha dichiarato l'inesistenza dei rapporti di collegamento con l'azionista di maggioranza. L'Assemblea dei soci del 6/4/2009, come riportato nella Tabella 2/1, ha nominato il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2009, 2010 e 2011 nelle persone dei signori:

- dalla lista presentata dall'Azionista di maggioranza Autostrade per l'Italia:
- il dott. Piero Di Salvo (indipendente), l'ing. Marco Bianchi, l'ing. Concetta Testa, il dott. Gianpiero Giacardi, il dott. Salvatore Galiero (indipendente) e l'ing. Andrea Papola (indipendente) con la percentuale dei voti pari al 91,26 % del capitale votante;
- dalla unica lista presentata dagli Azionisti di minoranza aderenti al patto parasociale rappresentato dai signori: Riccardo de Conciliis, Massimo de Conciliis, Giovanna Diamante de Conciliis, Piero Fiorentino e Paolo Fiorentino:
- l'avv. Domenico De Berardinis (indipendente) con la percentuale di voti pari all' 8,40 % del capitale votante.

Gli Amministratori si sono qualificati come indipendenti sia ai sensi delle prescrizioni previste nel Codice di autodisciplina della Società sia ai sensi dell'art. 148 del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2009 ha nominato il Presidente nella persona del dott. Piero Di Salvo ed il Vice - Presidente e Amministratore Delegato l'ing. Marco Bianchi. Il Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 6/4/09 e 27/07/2009 ha valutato l'indipendenza dei componenti che si sono qualificati indipendenti.

Il Collegio Sindacale nel corso della riunione di Consiglio di Amministrazione del 27/07/2009 ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei suoi componenti. L'esito di tale verifica è stata comunicata al mercato in pari data.

Gli Amministratori non esecutivi sono, per numero ed autorevolezza, tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle deliberazioni consiliari apportando le loro specifiche competenze e professionalità nelle discussioni consiliari e contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Il Consiglio di Amministrazione, come previsto nell'art. 1.4 del Codice di Autodisciplina della Società, effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance.

Gli Amministratori hanno accettato la carica in quanto ritengono di poter dedicare allo svolgimento dei loro compiti il tempo necessario, anche tenuto conto del numero di cariche di Amministratore o Sindaco da essi ricoperte in altre Società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in Società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

In merito al funzionamento del Consiglio di Amministrazione il limitato numero di incarichi in altre Società ricoperto dai Consiglieri assicura che ciascuno possa dedicare sufficiente tempo allo svolgimento delle proprie

funzioni e possa agire in maniera informata avendo tempo per approfondire adeguatamente le materie poste all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

A tal proposito nella Tabella 2/2 viene riportato per ciascun Amministratore l'elenco degli incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (oltre all'incarico rivestito in Autostrade Meridionali).

Gli Amministratori sono tenuti ad agire sempre in modo informato e consapevole ed a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla loro carica.

Quanto ai flussi informativi attraverso i quali gli Amministratori rendono conto al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe, si evidenzia che la Società ha adottato una procedura a presidio della correttezza nella gestione delle operazioni poste in essere con parti correlate o altrimenti caratterizzate da un potenziale conflitto di interesse anche se tali operazioni possono rientrare nelle materie oggetto di delega.

In caso di contrasto interpretativo circa la nozione di parti correlate, il Consiglio di Amministrazione si attiene alle indicazioni della Consob, che sul punto ha rinviato alla definizione data dal principio contabile internazionale (IAS 24).

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è l'Organo Collegiale preposto al governo della Società.

Il Consiglio ha, pertanto, esclusiva competenza e pieni poteri ai fini della gestione dell'impresa sociale, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione del valore per gli azionisti nel rispetto delle applicabili discipline di legge e di regolamento, nonché delle regole statutarie vigenti e del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione, nello svolgimento di tali attività, si conforma ai principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale, nel rispetto di ogni applicabile disposizione normativa e regolamentare e delle prescrizioni del Codice Etico.

Il Consiglio di Amministrazione sorveglia la corretta esecuzione ed attuazione dei poteri delegati ed ha il potere di impartire istruzioni in relazione alle deleghe conferite e di avocare a sé operazioni in esse comprese.

Il Consiglio di Amministrazione resta in ogni caso titolare del potere di indirizzo e controllo sulla generalità dell'attività della Società nelle sue varie componenti.

I poteri di rappresentanza legale nonché i poteri di vigilanza su tutte le attività aziendali sono conferiti al Presidente. In caso di assenza o impedimento del Presidente, tali poteri sono esercitati dal Vice Presidente.

Le deleghe esecutive sono invece attribuite all'Amministratore Delegato che esercita i poteri gestori, nel rispetto dei limiti d'impegno in materia contrattuale.

Pur in presenza di deleghe di poteri attribuite all'Amministratore Delegato per la gestione operativa della Società, le operazioni caratterizzate da una particolare rilevanza sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione verifica, attraverso il rapporto con le funzioni di riferimento, l'esistenza e l'adequazione delle procedure e dei presidi necessari per controllare l'andamento della Società.

Il Consiglio è destinatario, in conformità alle disposizioni del Codice di Autodisciplina, di puntuale e tempestiva informazione da parte dei titolari di deleghe all'interno della Società in relazione all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe stesse e, in ogni caso, in merito al generale andamento della gestione ed alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno 4 volte l'anno e, comunque, ogni qual volta il Presidente lo reputi opportuno. Si riunisce altresì su richiesta scritta di almeno due Consiglieri e/o di Sindaci, ai sensi di legge e di statuto.

Ogni Consigliere ha facoltà di proporre argomenti di discussione per le riunioni successive del Consiglio di Amministrazione. Ogni Consigliere ha altresì la facoltà di sollevare durante la riunione questioni non all'ordine del giorno, essendo comunque rimessa alla decisione unanime dei Consiglieri presenti la valutazione in ordine alla possibilità di trattare la questione non all'ordine del giorno.

Ferma restando la competenza esclusiva del Consiglio nelle materie non delegabili ai sensi dell'art. 2381 c.c. e della normativa vigente, nonché richiamato il potere di impartire istruzioni in relazione alle deleghe conferite e di avocare a sé operazioni in esse comprese, il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali in via esclusiva ha le seguenti competenze :

- a) redige ed adotta le regole di corporate governance aziendale della Società;
- b) nomina l'Organismo di Vigilanza dallo stesso istituito ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ed approva il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società;
- c) approva il budget ed i piani strategici, industriali e finanziari anche pluriennali della Società;
- d) applica con riferimento alle operazioni con parti correlate, che restano attribuite alla sua competenza, le disposizioni di legge e di regolamento e quelle previste nell'apposita procedura;
- e) approva le operazioni della Società aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario;
- f) esamina, valuta ed approva, ai sensi di Statuto sociale, di legge e del Codice di Autodisciplina, la documentazione di rendicontazione periodica e l'informativa contemplata dalla normativa vigente, da sottoporre al Collegio Sindacale in conformità anche all' apposita procedura adottata;
- g) attribuisce, determinandone il contenuto, e revoca, le deleghe al Presidente, al Vice Presidente, all'Amministratore Delegato, al Direttore Generale (ove nominato) e ad eventuali Amministratori investiti di particolari deleghe; nomina i componenti il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità (almeno trimestrale) con la quale gli Organi delegati ed il Comitato (di norma semestrale) devono riferire al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite o delle funzioni loro attribuite;
- h) determina, sentito il Collegio Sindacale ai sensi di legge, la remunerazione del Presidente, del Vice Presidente, se nominato, dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori che ricoprono particolari cariche e, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio di Amministrazione nonché ai componenti del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance;
- i) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società; esamina e valuta il generale andamento della Società confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati; esamina e valuta le situazioni di conflitto di interessi; effettua tali valutazioni sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati, dal management della Società e dalla funzione di controllo interno, e tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Presidente, dall'Amministratore Delegato e dal Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance;

j) provvede ad assicurare l'osservanza della procedura per l'informativa al Collegio Sindacale prevista dall' art. 150 D. Lgs. 58/98;

k) riferisce, in conformità alle disposizioni di legge e di regolamento ad esso applicabili, agli Azionisti in Assemblea.

l) su proposta dell'Amministratore Delegato determina le attribuzioni e le facoltà del Direttore Generale della Società ove nominato e

m) nomina uno o più preposti al controllo interno della Società.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre su proposta avanzata dagli Organi amministrativi delegati, d'intesa con il Presidente, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto sociale, si riunisce con una periodicità almeno trimestrale. Nel corso dell'anno 2009 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 10 riunioni (la percentuale di partecipazione degli Amministratori viene indicata nella Tabella 2/1) della durata media di circa due ore alle quali ha partecipato il Collegio Sindacale. Nel corso di tali riunioni gli argomenti trattati sono stati verbalizzati sull'apposito libro.

E' data preventiva notizia al pubblico entro il primo mese dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio delle date delle riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'esame della Relazione finanziaria annuale, dei Resoconti intermedi di gestione infrannuali nonché della data dell'Assemblea che approva la Relazione finanziaria annuale. Il calendario finanziario è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.autostrademeridionali.it.

Il calendario degli eventi societari fissati per il 2010 prevede 4 riunioni di Consiglio di Amministrazione. Alla data di approvazione del presente documento si è tenuta una riunione.

I componenti il Consiglio di Amministrazione hanno presenziato alle due Assemblee degli Azionisti tenute nel corso dell'anno 2009.

L'art.19 dello Statuto sociale consente che le riunioni consiliari si tengano per conferenza telefonica o videoconferenza.

In occasione delle riunioni è stata preventivamente sottoposta agli Amministratori la documentazione idonea a permettere la proficua partecipazione ai lavori del Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni consiliari sono invitati, di regola, i manager della Società al fine di fornire informazioni sulle specifiche materie poste all'ordine del giorno.

Per consentire agli Amministratori di svolgere in maniera informata il proprio ruolo, il Presidente della Società ha posto in essere una serie di iniziative, volte ad accrescere la conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali ed a fornire un aggiornamento sull'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

Al fine di consentire agli Amministratori di svolgere in maniera informata il proprio ruolo la Società in data 4 dicembre 2009 ha organizzato una visita ai cantieri nella quale i Consiglieri sono stati aggiornati sulle difficoltà operative che giornalmente si riscontrano e sull'andamento dei lavori.

Nell'ambito delle iniziative volte ad accrescere la conoscenza dei Consiglieri sulle dinamiche aziendali e sull'evoluzione del quadro normativo di riferimento, in data 18 dicembre 2009 su indicazione del Presidente, si è tenuta una ulteriore riunione che ha coinvolto gli Amministratori Indipendenti nella quale è stata distribuita la circolare Assonime su "l'indipendenza nei confronti degli Organi di Amministrazione e Controllo nelle Società per

Azioni” e sono state approfondite le implicazioni contabili legate all'adozione dell'interpretazione contabile IFRIC 12 (International Finance Reporting Interpretation Committee), che disciplina l'impostazione contabile da seguire in presenza di accordi di servizi in Concessione pubblico-privato svolti mediante un'infrastruttura.

Detta interpretazione IFRIC 12 deve essere applicata dalle Società che redigono il proprio bilancio secondo i principi contabili IFRS al più tardi a far data dai bilanci che iniziano dopo il 29 marzo 2009. La Società, in analogia a quanto effettuato dal Gruppo Atlantia, ha deciso di adottare tale interpretazione a partire dal bilancio di esercizio che chiuderà al 31.12.2010.

In linea con quanto disposto dall'art. 1.4 del Codice di Autodisciplina della Società, nel corso della riunione del 18 dicembre 2009, il Consiglio ha proceduto alla valutazione della dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso.

In merito alla dimensione del Consiglio l'Assemblea degli Azionisti in data 6 aprile 2009, in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2009/2011, ha confermato il numero dei componenti a sette. Tre degli attuali Consiglieri sono al primo mandato.

L'art. 147-ter del d. lgs. 58/1998 e s.m. richiede la presenza obbligatoria di almeno un Amministratore Indipendente nei Consigli di Amministrazione composti da meno di sette membri. In ottemperanza a tale disposto, l'art.17 dello Statuto sociale prevede il voto di lista per l'elezione dei Consiglieri, stabilendo la presenza in ciascuna lista di almeno un candidato in possesso dei requisiti di indipendenza (comma 3 e 5).

Il Consiglio di Amministrazione della Società è in linea con le previsioni normative e regolamentari vigenti in quanto il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica risulta composto da n. 4 Amministratori qualificatisi come Indipendenti.

Dall'esame dei curriculum dei Consiglieri, si evince che nel Consiglio di Amministrazione sono presenti Amministratori con professionalità differenziate, in grado di apportare le loro specifiche competenze alle discussioni consiliari e di contribuire all'assunzione di decisioni equilibrate, prestando particolare cura alle aree in cui possono manifestarsi conflitti di interesse.

Il numero, la competenza, l'autorevolezza e la disponibilità di tempo degli Amministratori non esecutivi sono tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

In merito al funzionamento, il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi della Società ed ha esclusiva competenza e pieni poteri di natura ordinaria e straordinaria ai fini della gestione dell'impresa sociale nel rispetto delle applicabili discipline di legge, di regolamento e di Statuto.

Pur in presenza di deleghe di potere attribuite all'Amministratore Delegato per la gestione operativa della Società, le operazioni caratterizzate da una particolare rilevanza sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

L'attribuzione delle deleghe non costituisce un modo per attribuire competenze esclusive, bensì la soluzione adottata dalla Società per assicurare, dal punto di vista dell'organizzazione dell'Organo amministrativo di vertice, la migliore flessibilità operativa.

Ai sensi dell'art. 2381 comma 5 del codice civile, del comma 3 e 4 dell'art.23 dello Statuto sociale e dell'art.150 del d.lgs.n. 58/1998, l'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, con periodicità trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha manifestato in conclusione un giudizio positivo sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso.

In data 1° marzo 2010 il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile, con particolare riferimento al sistema di controllo interno. Così come precisato nei seguenti paragrafi, tale valutazione ha considerato sia le modalità adottate dalla Società a presidio delle informazioni ricevute sul generale andamento della gestione e/o caratterizzate da una particolare rilevanza, sia le procedure adottate a presidio della correttezza nella gestione delle operazioni poste in essere con le parti correlate o altrimenti caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi.

4.4 ORGANI DELEGATI

AMMINISTRATORE DELEGATO

L'Amministratore Delegato è responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

D'intesa con il Presidente, compete all'Amministratore Delegato la definizione delle proposte agli Organi Collegiali in merito alla politica aziendale ed ai piani di intervento e di investimento per l'attività della Società.

L'Amministratore Delegato ha la responsabilità, nell'ambito degli indirizzi stabiliti dagli Organi Collegiali competenti del rapporto istituzionale con l'Anas.

L'Amministratore Delegato, inoltre, è tenuto a :

- a) curare l'adeguatezza, avuto riguardo alla natura ed alle dimensioni della Società, dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della stessa nonché degli opportuni presidi a tutela della riservatezza delle informazioni;
- b) monitorare con costanza e continuità l'andamento della Società;
- c) curare e gestire i rapporti fra la Società e gli investitori istituzionali;
- d) informare e proporre in Consiglio in merito alle materie di propria competenza.

Sono conferiti all'Amministratore Delegato tutti i poteri per la gestione ordinaria della Società che non sono riservati alla competenza del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, ai sensi di legge, dello statuto e del Codice di Autodisciplina.

Le deleghe operative relativamente alla gestione sono state conferite all'Amministratore Delegato nella riunione di Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29/08/2008 e successivamente del 6/4/2009 e vengono esercitate con potere di firma singola. Esse sono articolate per materie e per soglie di valore come di seguito specificato:

- risoluzione di controversie: fino ad un importo di euro 300.000;
- acquisti di beni mobili e di servizi in genere: fino ad un importo di euro 600.000;
- contratti di appalto: fino ad un importo di euro 600.000;
- incarichi professionali di tipo specialistico: fino ad un importo di euro 100.000;
- consulenze di durata non superiore ad un anno: fino ad euro 30.000.

Le operazioni che superano i limiti indicati sono sottoposte al preventivo esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 2381, comma 5, del codice civile, del comma 3 e 4 dell'art.23 dello Statuto sociale e dell'art. 150 del d. lgs. n. 58/1998, l'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, con periodicità trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società.

Assicura inoltre che sia fornita al Consiglio di Amministrazione adeguata informazione in merito alle operazioni significative, atipiche, inusuali o con parti correlate, nonché in merito alle operazioni nelle quali egli abbia un interesse proprio o per conto di terzi, affinché lo stesso Consiglio ne faccia oggetto di formale informativa ai Sindaci.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In aggiunta ai poteri ed alle attribuzioni derivanti dalla carica per legge e per statuto al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta il compito di esercitare la sorveglianza sull'andamento della gestione aziendale e sul raggiungimento dell'oggetto sociale.

Il Presidente ha la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio, nonché l'uso della firma sociale.

Al Presidente, cui non sono state conferite deleghe gestionali, sono demandate le seguenti competenze:

- a) curare che venga trasmessa ai Consiglieri la documentazione più idonea, in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, a consentire un'efficace partecipazione degli Amministratori della Società ai lavori dell'organo collegiale;
- b) far sì che siano assicurati adeguati flussi informativi fra il Consiglio di Amministrazione della Società e gli altri organi amministrativi e societari;
- c) regolare lo svolgimento delle riunioni consiliari e gestire le votazioni, curando, insieme al Segretario del Consiglio, la verbalizzazione delle riunioni;
- d) seguire, d'intesa con l'Amministratore Delegato, in coerenza con i programmi approvati dagli Organi Collegiali, le iniziative generali per la promozione dell'immagine della Società;
- e) rappresentare, in attuazione delle deliberazioni degli Organi Collegiali competenti, la Società nelle Assemblee ordinarie e straordinarie delle società partecipate (ove sussistenti) alle quali la Società partecipi, con la facoltà di conferire procure speciali ai dipendenti della Società o a terzi per l'esercizio di detti poteri;
- f) curare i rapporti della Società con Autorità nazionali ed estere, Enti ed Organismi anche di carattere sovranazionale.

Il Presidente non ricopre la carica di Chief Executive Officer e non si identifica nell'azionista di controllo della Società.

VICE PRESIDENTE

Al Vice Presidente spettano i poteri e le attribuzioni derivanti dalla carica per Statuto ed, in particolare, la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio nonché l'uso della firma sociale.

Tali poteri vengono esercitati in caso di assenza o di impedimento del Presidente.

4.5 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali, ai sensi del punto 3.2 del Codice di Autodisciplina della Società, valuta periodicamente l'indipendenza degli Amministratori tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle dichiarazioni fornite, esamina le relazioni commerciali, finanziarie e professionali eventualmente intrattenute, anche indirettamente, dall'Amministratore con la Società,

valutando la loro significatività sia in termini assoluti che con riferimento alla situazione economico finanziaria dell'interessato.

Gli Amministratori indipendenti si riuniscono almeno una volta all'anno, in assenza degli altri Amministratori.

In base a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società un Amministratore si intende non indipendente nelle seguenti ipotesi che non devono ritenersi tassative:

- a) direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b) direttamente o indirettamente ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale (i) con l'emittente, una sua controllata o alcuno dei relativi esponenti di rilievo, (ii) con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero (trattandosi di società o ente) con i relativi esponenti di rilievo;
- c) è, o è stato, nei precedenti 3 esercizi, lavoratore dipendente dell'emittente o di una sua controllata o del soggetto che controlla l'emittente tramite patto parasociale ovvero dei relativi esponenti di rilievo;
- d) è o è stato nei precedenti 3 esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente o di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole; sono considerati esponenti di rilievo il Presidente, il rappresentante legale, gli amministratori esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche;
- e) riceve, o ha ricevuto nei precedenti 3 esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- f) riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- g) è socio o amministratore di una società o di una entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
- h) è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Tra le ipotesi, peraltro non tassative, di non indipendenza degli amministratori, non è stata prevista nel Codice della Società, approvato a dicembre 2007, quella di cui all'art. 3C1 lett. e) del Codice di Borsa Italiana (non indipendenza per chi è stato Amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni). Avendo infatti avuto riguardo più alla sostanza che alla forma, è stata effettuata una valutazione in base alla quale si è ritenuto di considerare prevalenti per l'interesse della Società, rispetto al dato formale degli anni di ricopertura dell'incarico, sia la competenza che le conoscenze acquisite nel corso dei tre mandati dagli Amministratori, fermo restando la possibilità, in qualunque momento, da parte del Consiglio di Amministrazione, di giungere a differenti valutazioni.

Si rileva, peraltro, che attualmente nessuno dei membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione ha rivestito la carica per più di nove anni negli ultimi dodici anni. Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto specificato nel paragrafo Composizione del Consiglio di Amministrazione.

4.6 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto sociale il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno la rappresentanza della Società. La separazione delle cariche di Presidente e di Amministratore Delegato non rende necessaria la nomina di un Lead Independent Director.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali S.p.A., nella seduta del 9/10/09, ha preso atto della revisione della Procedura per l'informazione societaria al mercato, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia del 17 settembre 2009 che regola la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate da parte di Atlantia S.p.A. e delle Società controllate (intendendosi per tali le Società Controllate direttamente o indirettamente dalla stessa), così come previsto dalla normativa di riferimento e in conformità a quanto disposto dall'art. 8 del Codice di Autodisciplina della Società e del capitolo 7 del Codice Etico di Gruppo. In particolare viene previsto che la gestione delle informazioni riservate sia curata dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, in coerenza con quanto stabilito nel Codice di Autodisciplina di Atlantia (artt 6.3 lett. c e 8.1) ed i poteri conferiti. Il Presidente è responsabile della corretta e puntuale comunicazione alle Autorità competenti per il controllo dei mercati e l'Amministratore Delegato dell'aggiornamento degli elementi inerenti l'andamento della gestione.

In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 58/98 s.m.i, viene disciplinata la tenuta del registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso ad informazioni privilegiate o suscettibili di diventare tali.

Il testo completo della Procedura per l'informazione Societaria al Mercato è visionabile sul sito internet www.atlantia.it/it/corporate-governance/.

La procedura per l'informazione societaria al mercato è completata ed integrata da quanto previsto dal Codice di Comportamento in materia di internal dealing.

Il Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato, cura la gestione delle informazioni riservate; a tal fine il Consiglio di Amministrazione, in attuazione delle previsioni di cui all'art. 114 comma 7 del D. Lgs. n. 58/1998 e agli artt. 152 sexies, 152 septies e 152 octies del Regolamento Consob n. 11971, ha provveduto in data 31 marzo 2006 ad aggiornare la Procedura in materia di Internal Dealing - Codice di Comportamento che disciplina la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni "price sensitive".

La società ha adottato un Codice di comportamento che disciplina gli obblighi informativi e di comportamento inerenti le operazioni su strumenti finanziari compiute dalle persone, previamente individuate all'interno delle funzioni aziendali, che, a causa della carica ricoperta, hanno accesso a informazioni rilevanti.

Tutti gli amministratori sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare le procedure adottate per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

In data 31 marzo 2006 la Società ha istituito, ai sensi dell'art. 115 bis del d.lgs. n. 58/1998, il Registro delle Persone Rilevanti che hanno accesso alle informazioni privilegiate della Società ed ha adottato il Regolamento per la gestione di detto Registro.

Il Codice disciplina gli obblighi informativi nei confronti di Autostrade Meridionali S.p.A. e del Mercato, relativi alle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni emesse da Autostrade Meridionali o di strumenti finanziari collegati alle azioni che raggiungono l'importo di Euro 5.000 entro la fine di ciascun anno.

Il Codice della Società individua le Persone Rilevanti, ognuna delle quali dovrà indicare ulteriori Persone Rilevanti, in relazione all'attività svolta o all'incarico assegnato alle stesse, anche per periodi di tempo limitati.

Sono previsti periodi di blocco, nei quali è fatto divieto di compiere le operazioni indicate.

Il testo completo della Procedura di Internal Dealing – Codice di Comportamento - è visionabile sul sito aziendale www.autostrademeridionali.it.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

La Società ha ritenuto allo stato di soprassedere alla costituzione del Comitato per le Remunerazioni ed al Comitato per le Nomine non ricorrendo la necessità e potendo far riferimento per le specifiche problematiche di competenza al corrispondente Comitato Risorse Umane istituito presso Atlantia S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno a decorrere dall'anno 2003 un Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance previsto dal Codice di Autodisciplina della Società.

7. COMITATO PER LE NOMINE

La Società ha ritenuto allo stato di soprassedere alla costituzione del Comitato per le nomine non ricorrendo la necessità e potendo far riferimento per le specifiche problematiche di competenza al Comitato Risorse Umane istituito presso Atlantia. I competenti Organi Societari della Capogruppo hanno ritenuto di dover inserire nel piano monetario di incentivazione triennale l'Amministratore Delegato di Autostrade Meridionali S.p.A. in considerazione del forte coinvolgimento di tale figura nel rispetto del piano di investimenti di Autostrade per l'Italia che rappresenta uno degli obiettivi prioritari del Gruppo.

8. e 9. COMITATO PER LE REMUNERAZIONI E REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La Società ha ritenuto allo stato di soprassedere alla costituzione del Comitato per le Remunerazioni non ricorrendo la necessità e potendo far riferimento per le specifiche problematiche di competenza al corrispondente Comitato Risorse Umane istituito presso Atlantia S.p.A.

In applicazione alle disposizioni Consob, la Relazione sulla gestione della Società indica, fra l'altro, l'ammontare dei compensi annuali corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo.

Il Consiglio di Amministrazione del 4/04/2006 ha deliberato, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2389 del codice civile, il compenso annuo previsto per il Presidente e per il Vice Presidente e Amministratore Delegato in carica fino all'approvazione della Relazione annuale al 31/12/2008 .

Il Consiglio di Amministrazione del 6/4/09, a seguito della nomina del Vice Presidente - Amministratore Delegato e del Presidente, ha deliberato, fra l'altro sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, il rispettivo compenso annuo.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Composizione e funzionamento del Comitato per il Controllo interno e per la Corporate Governance

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno a decorrere dall'anno 2003 un Comitato per il Controllo interno e per la Corporate Governance previsto dal Codice di Autodisciplina della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 4 aprile 2006, aveva individuato i membri del Comitato scelti fra gli Amministratori non esecutivi ed indipendenti la cui composizione risultava essere la seguente:

- dott. Mario D'Onofrio, Presidente;
- avv. Domenico De Berardinis, Componente;
- dott. Bruno Iaccarino, Componente.

Detto Comitato è restato in carica sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione del 6/4/09.

In data 6/4/09 il Consiglio di Amministrazione ha nominato componenti il Comitato per il Controllo interno nella persona dei seguenti Amministratori non esecutivi e indipendenti:

- dott. Piero Di Salvo;
- avv. Domenico De Berardinis;
- dott. Salvatore Galiero.

Il Comitato per il Controllo interno e per la Corporate Governance in data 4/5/2009 ha nominato il Presidente nella persona del dott. Piero Di Salvo.

Detto Comitato è tuttora in carica (all. Tabella 2/1).

In linea con le prescrizioni del Codice di Autodisciplina della Società almeno uno dei componenti del Comitato possiede un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

L'attuale Comitato è composto da tre amministratori indipendenti e non esecutivi ed il Presidente di tale Comitato è un esperto in materia contabile e finanziaria ritenuta adeguata dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina.

Nell'anno 2009 il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance ha tenuto n. 6 riunioni (la percentuale di partecipazione dei componenti il Comitato viene indicata nella Tabella 2/1) della durata di circa due ore cui hanno partecipato sia il Presidente del Collegio Sindacale sia i Sindaci Effettivi su indicazione del Presidente.

Per l'anno 2010 sono state programmate n. 4 riunioni. La prima seduta per il 2010 si è tenuta in data 1° marzo 2010.

Il Comitato elegge al suo interno il Presidente.

Ai lavori del Comitato partecipano il Presidente del Collegio Sindacale (o altro Sindaco effettivo, su richiesta dello stesso) e, ove ritenuto opportuno, in relazione agli argomenti da trattare, possono essere invitati a partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, tutti i Sindaci effettivi ed il Preposto al controllo interno.

Su invito del Comitato hanno partecipato alle riunioni anche dipendenti della Società (fra cui il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ed il Preposto al Controllo Interno) e consulenti esterni (fra cui la Società di Revisione) per relazione sui singoli punti all'ordine del giorno.

Funzioni attribuite al Comitato per il Controllo interno e per la Corporate Governance.

Il Comitato per il Controllo interno e per la Corporate Governance ha funzioni consultive e propositive e di ausilio nei confronti del Consiglio per la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e per la valutazione dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento dello stesso.

Il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance:

- a) su richiesta dell'Amministratore Delegato esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- b) valuta il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno ed esamina le relazioni periodiche dello stesso;
- c) valuta, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati, il loro corretto utilizzo e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio di esercizio;
- d) valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e la certificazione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- e) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- f) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- g) formula proposte in merito ai principi da adottare in relazione ai rapporti con parti correlate;
- h) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

Il Comitato altresì vigila sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di corporate governance e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e del Codice Etico adottati dalla Società.

Il Comitato potrà richiedere informazioni all'Organismo di Vigilanza e fornirà le informazioni richieste dall'Organismo di Vigilanza.

Il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance ed il Collegio Sindacale si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Il Comitato per il Controllo interno e per la Corporate Governance ha la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance nell'anno 2006, si è dotato di un Regolamento al fine di disciplinare le attività ed il funzionamento delle riunioni del Comitato stesso.

Nel corso dell'anno 2009 il Comitato per il Controllo interno e per la Corporate Governance ha esaminato i seguenti principali argomenti:

- insediamento del Comitato per il Controllo interno e per la Corporate Governance ed elezione del suo Presidente;
- incontri periodici con la Società di revisione Kpmg in relazione alle attività da questa svolte nel corso dell'anno, con particolare riferimento al Bilancio di esercizio 2008 ed alla Relazione finanziaria semestrale al 30/06/2009;
- presa d'atto della richiesta della Kpmg in merito all'integrazione dei compensi della Società di revisione;
- esame dei Resoconti intermedi di gestione al 31/03/2009 ed al 30/09/2009;
- esame della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari anno 2008;

- esame della Procedura operazioni con parti correlate;
- esame degli audit svolti nell'anno 2009 nonché gli esiti del monitoraggio sullo stato di attuazione delle azioni di miglioramento suggerite;
- analisi del sistema di controllo interno e aggiornamento del piano di monitoraggio delle azioni di miglioramento;
- analisi dell'attività di compliance alla legge 262/2005, stato di avanzamento sull'attività di monitoraggio ex art.154 bis del Testo Unico della Finanza attraverso incontri periodici con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- scambio di informazioni sull'attività svolta con l'Organismo di Vigilanza e con il Collegio Sindacale;
- esame delle proposte di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo formulate dall'Organismo di Vigilanza;
- relazioni periodiche sull'attività svolta dal Comitato stesso nel corso del 2009;
- valutazione del piano di lavoro sul sistema di controllo interno predisposto dal Preposto al controllo interno della Società;
- aggiornamento sulle nuove disposizioni in materia di IFRIC 12.

Il Comitato ha provveduto a verbalizzare nell'apposito libro l'attività svolta.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Autostrade Meridionali è impegnata da alcuni anni in un progetto per la messa a punto e l'aggiornamento del proprio sistema di controllo interno. Gli obiettivi perseguiti sono in linea con le indicazioni dettate dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO) e sono volti ad assicurare:

- *l'efficace ed efficiente utilizzo delle risorse;*
- *la salvaguardia dell'integrità aziendale;*
- *l'attendibilità delle informazioni e dei dati inseriti nei documenti aziendali;*
- *l'affidabilità delle informazioni finanziarie;*
- *la conformità alle leggi ed ai regolamenti applicabili.*

Tali obiettivi sono recepiti anche nel Codice di Autodisciplina della Società, adottato nel dicembre 2003 ed aggiornato nel maggio 2005 ed a fine 2007.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi di controllo interno la SAM ha sinora implementato i seguenti strumenti operativi:

- codice etico (approvato nel suo ultimo aggiornamento dal Consiglio di Amministrazione del 31/10/2008);
- codice di autodisciplina (aggiornato dal Consiglio di Amministrazione in data 18/12/2007);
- organigramma aziendale e mappa delle responsabilità;
- sistema di procedure;
- poteri autorizzativi e di firma;
- modello di organizzazione, gestione e controllo ex d. lgs. 231/2001 (il cui aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27/02/2009);
- attività di informazione e formazione sulle normative vigenti (d. lgs. 231/2001, l. 262/2005, d. lgs. 81/2008, etc.);
- regole di funzionamento del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance e dell'Organismo di Vigilanza;
- applicazioni informatiche di gestione e di controllo (es. SAP);
- registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate (in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 115 bis del D. Lgs. 58/1998);
- sistema di identificazione e valutazione dei rischi;
- attività di audit;
- monitoraggio delle attività di miglioramento del sistema di controllo interno (Action Plan Monitoring).

Il Consiglio di Amministrazione definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, ne valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali (operativi, finanziari, o di altra natura) siano identificati, gestiti e monitorati in modo adeguato, affidando il compito di sovrintendere alla funzionalità del sistema all'Amministratore Delegato.

Al fine di verificare il corretto funzionamento del sistema di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione si avvale del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, nonché di uno o più preposti, dotati di un adeguato livello di indipendenza e di mezzi idonei allo svolgimento della funzione.

Il preposto (o i preposti) al controllo interno riferisce del proprio operato al Presidente ed all'Amministratore Delegato, nonché al Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, al Collegio Sindacale ed all'Organismo di Vigilanza.

L'Amministratore Delegato dà attuazione agli interventi sul sistema di controllo interno che si rendano necessari. Il Consiglio di Amministrazione, in occasione dell'adozione del Nuovo Codice di Autodisciplina della Società ha demandato all'Amministratore Delegato l'attività di "Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno", in quanto unico Consigliere munito di delega operativa; per quanto attiene alla figura del "Preposto al controllo interno" essa è stata individuata nel responsabile del controllo interno che effettua attività di supporto agli Organi Societari al fine di assicurare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno.

L' Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione provvedendo, d'intesa con il Presidente ed il Preposto al controllo interno, alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza. Si è inoltre occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Il Preposto al controllo interno è posto alle dirette dipendenze del Presidente e pertanto non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative.

Il Preposto al controllo interno ha avuto accesso a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico ed ha riferito del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, al Collegio Sindacale nonché al Presidente ed all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Il preposto al Controllo Interno si avvale su base contrattuale, della struttura di Internal Auditing di Autostrade per l'Italia e di consulenti esterni per lo svolgimento delle attività di audit.

Il quadro procedurale è stato implementato, dando corso alla realizzazione di un progetto di emanazione di procedure coerenti ed omogenei con quelle di Autostrade per l'Italia di Atlantia.

La struttura organizzativa di Autostrade Meridionali è stata periodicamente rivisitata ed adeguata agli obiettivi aziendali ed alle necessità operative.

Il Collegio Sindacale vigila, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 149 del d.lgs. 24/02/1998 n.58, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Gli Organi di governo e di controllo della Società dedicano particolare attenzione allo scambio di informazioni ed all'approfondimento con i responsabili delle unità organizzative di particolari tematiche. All'uopo vengono effettuati incontri periodici fra il Comitato di Controllo Interno, la Società di Revisione, il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza ed i Dirigenti della Società.

Autostrade Meridionali ha adottato un sistema di identificazione e valutazione dei rischi conforme al Framework ERM COSO Report, al fine di consentire l'identificazione, la misurazione ed il controllo del grado di esposizione ai diversi fattori di rischio.

Tale attività viene svolta in outsourcing dalla struttura Risk Management della controllante Autostrade per l'Italia. Nel corso del 2007, con il supporto di tale struttura, è stata effettuata un'attività di risk assessment che ha interessato tutti i processi della Società.

A conclusione di tale attività la mappa dei rischi individuati, ha costituito una base informativa per il Comitato di Controllo Interno e per la Corporate Governance ed è stata utilizzata per orientare l'elaborazione del Piano di Audit.

La quasi totalità delle verifiche previste in tale piano è stata affidata in outsourcing ad Autostrade per l'Italia; per alcuni specifici audit si è fatto ricorso a consulenti esterni.

I risultati degli audit effettuati sono portati tempestivamente a conoscenza del vertice aziendale e, almeno trimestralmente, ai componenti il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, all'Organismo di Vigilanza ed al Collegio Sindacale.

La Società ha predisposto un piano di lavoro finalizzato alla progressiva realizzazione delle azioni di miglioramento individuate.

L'avanzamento delle attività previste nel piano di lavoro è oggetto di periodiche verifiche da parte del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance.

11.1 PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Nell'ambito del sistema di controllo interno, in particolare in relazione al processo di informativa finanziaria, Autostrade Meridionali S.p.A. ha implementato e mantiene aggiornato un sistema di controllo interno sul reporting finanziario basato su un complesso di procedure amministrativo-contabili, tali da garantirne l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività in accordo con le normative che ne regolano la redazione.

Tale sistema è conforme, in linea con le best practices internazionali, al "CoSo Report", pubblicato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission il quale prevede cinque componenti (ambiente di controllo, risk assessment, attività di controllo, sistemi informativi e flussi di comunicazione ed attività di monitoraggio), che, in relazione alle loro caratteristiche, operano a livello di entità organizzativa e/o a livello di processo operativo/amministrativo.

L'istituzione dei controlli avviene a valle di un processo condotto secondo un approccio top-down mirato ad individuare le entità organizzative, i processi, le specifiche attività in grado di generare rischi di errore, non intenzionale, o di frode che potrebbero avere effetti rilevanti sull'informativa finanziaria. Il rischio è valutato in termini di potenziale impatto e di probabilità di accadimento, apprezzati sulla base di parametri quantitativi e qualitativi.

11.2 FASI DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Il processo di monitoraggio del Sistema di controllo interno sul reporting finanziario viene reiterato con una cadenza semestrale in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 154 bis, comma 5 del TUF. Il processo si articola nelle seguenti fasi:

- Aggiornamento dell'ambito di applicazione: l'individuazione dei dati e delle informazioni significative è effettuata con riferimento al bilancio d'esercizio di Autostrade Meridionali S.p.A. ed è basata sulla valutazione di aspetti qualitativi e quantitativi che attengono dapprima alla selezione delle Società rilevanti da includere nell'ambito dell'analisi e successivamente alle classi di transazioni e conti significativi da ricondurre ai processi amministrativo contabili da sottoporre a verifica.

I dati/informazioni di bilancio, una volta classificati come rilevanti, sono collegati ai processi aziendali che li originano ai fini dell'individuazione dei controlli da sottoporre alla valutazione di adeguatezza ed effettiva applicazione per giungere all'attestazione dell'art. 154 bis del TUF; con riferimento ai controlli automatici individuati la verifica di adeguatezza ed effettiva applicazione va estesa al disegno ed alla operatività dei controlli generali IT che supportano le relative applicazioni.

- Monitoraggio sull'adeguatezza delle procedure amministrativo contabili: il processo di analisi e valutazione del sistema di controllo interno sul reporting finanziario include sia la valutazione dell'adeguatezza dei controlli a livello di entità (c.d. entity level) che la determinazione dell'efficacia del disegno dei controlli chiave individuati a livello dei processi in ambito (c.d. process level). I controlli di processo, disegnati per la copertura di uno o più rischi di natura contabile, sono esaminati al fine di valutarne l'adeguatezza in termini di efficacia di disegno.

Ai fini della individuazione e classificazione di eventuali errori potenziali sull'informativa finanziaria si fa riferimento alle "asserzioni" tipiche di bilancio: esistenza e accadimento degli eventi, completezza, valutazione e registrazione, diritti ed obblighi, presentazione e informativa.

I rischi sono valutati in termini di potenziale impatto e di probabilità di accadimento, apprezzati sulla base di parametri quantitativi e qualitativi e assumendo l'assenza di controlli (a livello inerente).

A tal fine, sono state previste attività di monitoraggio svolte in primo luogo dal management della linea responsabile dell'implementazione dei controlli stessi e, per assicurare una valutazione efficace ed un disegno omogeneo del sistema di controllo, dalla struttura a disposizione del Dirigente Preposto.

- Monitoraggio sull'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili: il monitoraggio sull'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili viene effettuato avendo a riguardo l'effettiva operatività dei controlli chiave.

La procedura di verifica viene scelta in base al rischio sottostante: la scelta tiene conto dei punti di forza e di debolezza dell'ambiente di controllo che possono condizionare l'esito delle verifiche svolte, della complessità del controllo, del tipo di controllo (manuale o automatico), del grado di giudizio richiesto nell'effettuare il controllo e del grado di dipendenza del controllo dal funzionamento di altri controlli.

L'attività di monitoraggio si avvale di tecniche di campionamento in linea con le best practice internazionali.

- Valutazione delle eventuali problematiche rilevate ed attestazione: al termine dell'attività di monitoraggio viene effettuata la valutazione di significatività delle eventuali anomalie o problematiche riscontrate ai fini dell'attestazione ex art. 154 bis del TUF.

Il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 1° marzo 2010, ha rilevato che, sulla base delle evidenze scaturite dall'analisi finora effettuate, il sistema di controllo interno aziendale è allineato rispetto agli standard di controllo interno di comune riferimento e rispetto ai più significativi obiettivi di controllo individuati.

11.3 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS.231/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Secondo la disciplina italiana della "responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato" contenuta nel Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e s.m.i. (di seguito "Decreto 231" o "Decreto") gli enti associativi – tra cui le società di capitali – possono essere ritenuti responsabili, e di conseguenza sanzionati in via pecuniaria e/o interdittiva, in relazione a taluni reati commessi o tentati nell'interesse o a vantaggio delle società.

Le Società possono, peraltro, adottare Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo idonei a prevenire la commissione dei reati stessi.

Il Consiglio di Amministrazione ha, quindi, approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società, ha adottato il Codice Etico ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è parte integrante del sistema di controllo interno della Società.

Nel corso del 2009 Autostrade Meridionali ha proseguito l'analisi e l'adeguamento dei propri strumenti organizzativi, di gestione e di controllo alle esigenze espresse dal Decreto 231 ed ha attribuito all'Organismo di Vigilanza il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento. A tal fine, l'Organismo di Vigilanza predispone ed aggiorna periodicamente un piano di monitoraggio delle aree a rischio reato mediante un approccio risk based. Il piano di monitoraggio portato avanti dall'Organismo di Vigilanza nel corso dell'anno 2009 ha riguardato, tra l'altro, l'operatività dei presidi sui temi della sicurezza.

I Principi di Riferimento per l'implementazione del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo di Autostrade Meridionali S.p.A. nonché il Codice Etico sono consultabili sul sito internet www.autostrademeridionali.it.

Il Codice Etico è pubblicato sul sito internet www.autostrademeridionali.it.

Il Consiglio di Amministrazione in data 6/4/2009 ha confermato i componenti dell'Organismo di Vigilanza nella persona dei dott.ri Stephane Rabuffi (Coordinatore), Tiziana Catanzaro e Salvatore Turco.

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare:

- sull'osservanza delle prescrizioni del Modello da parte dei destinatari;
- sulla reale efficacia del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati di cui al Decreto;
- sull'opportunità di aggiornare il Modello laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha affidato all'Internal Audit di Autostrade per l'Italia l'attività di monitoraggio, verifica ed adeguamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società.

L'Organismo di Vigilanza, nello stabilire le proprie regole di funzionamento, ha precisato che l'attività di reporting relativa ai principi di riferimento per l'implementazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, nei confronti del Consiglio di Amministrazione, debba attuarsi mediante due relazioni, una per ciascun semestre dell'esercizio sociale, da inviare anche al Collegio Sindacale.

Per l'esercizio 2009 i report illustrano in modo sintetico l'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza in relazione alle attività conseguenti le variazioni normative intervenute e l'attuazione del Piano di Azione per il monitoraggio e la valutazione dell'adeguatezza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società.

La Società ha proseguito la rivisitazione del quadro procedurale ed ha provveduto all'emanazione di ulteriori procedure relative alle attività oggetto del D. Lgs. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza nel corso dell'anno 2009 si è riunito 6 volte e si è incontrato periodicamente con il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, con il Collegio Sindacale, con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con il Preposto al controllo interno e con alcuni manager della Società.

L'Organismo di Vigilanza ha inoltre affrontato le problematiche conseguenti alle variazioni normative intervenute ed attuando il Piano di Azione per il monitoraggio e la valutazione dell'adeguatezza del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo adottato dalla Società.

L'Organismo di Vigilanza, nel corso dell'anno 2009, ha approfondito le azioni intraprese dalla Società in merito alle disposizioni normative di introdotte dalla legge del 3/08/2007 n. 123 ed il d. lgs. 9/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro ed in particolare sulle azioni di prevenzione degli infortuni sul lavoro o relative alla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.

L'Organismo di Vigilanza di Autostrade Meridionali S.p.A. nel corso del 2009 ha, come previsto nel Modello Organizzativo, riferito periodicamente al Consiglio di Amministrazione della Società ed al Collegio Sindacale in ordine alle attività svolte con riferimento sia all'aggiornamento del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo che in merito alle verifiche compiute.

L'Organismo di Vigilanza di Autostrade Meridionali S.p.A., ha ritenuto inoltre opportuno aggiornare il Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo ex d. lgs. 231/2001 e s.m.i. per la parte relativa al documento "Principi di riferimento per l'implementazione del Modello organizzativo, di gestione e di controllo ex D.Lgs. 231/20001 e s.m." in merito al Sistema disciplinare, ai sensi degli artt. 6 e 7 del d.lgs. 231/2001, ai fini dell'efficace attuazione del Modello e della disciplina sanzionatoria per il mancato rispetto delle misure in esso indicate. La proposta di integrazione al Sistema Disciplinare, nonché i Principi per l'implementazione del Modello approvati dall'Organismo in data 3.2.2009 sono stati approvati dal Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance della Società e successivamente inoltrati al Consiglio di Amministrazione che ha approvato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, di Gestione e di Controllo ex D.lgs.231/2001 nel corso della riunione del 27.02.2009.

L'Organismo di Vigilanza nel corso della riunione del 23 novembre 2009, in adesione a quanto indicato nel capitolo III "Organismo di Vigilanza" delle Linee Guida di Confindustria per la costruzione dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d. lgs. 231/2001 del 31/3/2008, ha approvato l'aggiornamento del Regolamento dell'Organismo stesso al fine di disciplinare in maniera più puntuale e dettagliata il suo funzionamento.

11.4 SOCIETÀ DI REVISIONE

La revisione contabile è affidata, ai sensi di legge, ad una Società di Revisione iscritta all'Albo Speciale Consob, appositamente nominata dall'Assemblea degli Azionisti su proposta motivata del Collegio Sindacale.

L'Assemblea degli Azionisti del 7 aprile 2005 ha conferito alla Società Kpmg S.p.A. l'incarico di revisione sia annuale che semestrale per il triennio 2005/2007.

L'Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2007, preso atto della proposta motivata del Collegio Sindacale, avvalendosi della facoltà di prorogare la durata dell'incarico della Società di Revisione, non essendo ancora stato completato il termine massimo di 9 anni introdotto dall'art. 159 comma 4 del Testo Unico della Finanza, ha deliberato di prorogare per gli esercizi 2008-2013 l'incarico di revisione contabile conferito alla Società di revisione Kpmg.

La Società Kpmg è anche il revisore di Atlantia e di Autostrade per l'Italia.

L'Assemblea degli Azionisti di Autostrade Meridionali, riunitasi il giorno 28 marzo 2008, ha, tra l'altro, deliberato di integrare i corrispettivi alla Kpmg.

La Società di revisione è incaricata di effettuare la revisione del bilancio d'esercizio, la revisione limitata della relazione semestrale e la periodica verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta

rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Il Collegio Sindacale, il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance e la Società di revisione si scambiano periodicamente informazioni e dati sui rispettivi controlli effettuati.

In data 23 aprile 2007 la Società Atlantia ha emanato la procedura Rapporti con la società di Revisione con la finalità di definire le responsabilità e le modalità operative per la gestione dei rapporti da parte delle Società controllate con le Società di Revisione. A tale procedura è soggetto il Vertice aziendale ed il personale delle Società controllate che intrattengono rapporti diretti o indiretti con i revisori contabili durante lo svolgimento della loro attività di verifica interna.

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Ai sensi dell'art. 25 bis dello Statuto sociale, in ottemperanza a quanto disposto dall'art.154 bis del Testo Unico della Finanza, il Consiglio di Amministrazione, su proposta avanzata dagli Organi amministrativi delegati d'intesa col Presidente, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e gli conferisce adeguati mezzi e poteri.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari deve possedere requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da valutarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve risultare da esperienze di lavoro maturate in posizioni di adeguata responsabilità per un periodo pluriennale nell'area amministrativa, finanziaria e contabile di società o enti, pubblici o privati, anche di consulenza.

Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrativo-contabili.

In data 6/4/09 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto a confermare, previo parere del Collegio Sindacale quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari la persona del Dirigente dell'Area Amministrazione, Finanza e Controllo di Gestione, dott. Arnaldo Musto.

Ai fini delle attestazioni che l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari rendono sulla relazione finanziaria annuale separata e consolidata e sulla relazione finanziaria semestrale consolidata in merito, tra l'altro, all'adeguatezza ed all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, nel corso del 2009 è stata svolta l'attività di aggiornamento del sistema di controllo interno sotto il profilo amministrativo e contabile.

L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili è stata verificata, con l'ausilio di primaria società di consulenza specialistica, attraverso un piano di monitoraggio che ha interessato sia l'ambiente di controllo e di governance sia i controlli chiave a livello di processo delle entità rilevanti e dei processi rilevanti.

Il Dirigente Preposto riferisce semestralmente al Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, ed al Collegio Sindacale, sugli adempimenti e le attività di monitoraggio ai fini delle attestazioni previste dall'art. 154 bis del TUF.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONE CON LE PARTI CORRELATE

Nel corso del 2009 il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance ha svolto un'attività di studio e di aggiornamento della procedura per le Operazioni con parti Correlate adottata nel dicembre 2004, al fine di rendere la stessa coerente sia con le novità intervenute nel quadro normativo e regolamentare che disciplina la materia, sia con il mutato assetto organizzativo della Società.

Ancorché la disciplina primaria sulla materia debba ancora essere completata con la definizione dei principi di comportamento da parte della Consob ai sensi dell'art. 2391 bis c.c., si è ritenuto comunque opportuno dotare la Società ed il Gruppo di un più aggiornato strumento di autodisciplina in tema di operazioni con parti correlate, che tenesse conto del modificato contesto legislativo e della mutata articolazione organizzativa del Gruppo.

L'attività di adeguamento si è conclusa con la validazione da parte del suddetto Comitato in data 30/10/09 di un nuovo testo della **Procedura per le Operazioni con Parti Correlate**, che è stato successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 30/10/2009.

La nuova procedura redatta anche alla luce delle disposizioni contenute nel Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali approvato in data 18/12/07, definisce i profili organizzativi per l'individuazione dei soggetti che si configurano come Parti Correlate di Autostrade Meridionali, contiene i principi di comportamento per l'effettuazione di Operazioni con i detti soggetti e stabilisce i criteri per l'identificazione delle Operazioni stesse.

In particolare, essa contempla una distinzione fra le Operazioni non rilevanti e le Operazioni rilevanti più articolata rispetto al passato e stabilisce quindi, sulla scorta di tale distinzione, una diversa disciplina interna per la gestione delle operazioni stesse.

La nuova della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate tiene , altresì, conto delle funzioni e delle responsabilità attualmente attribuite al management nell'ambito del Gruppo, semplificando i passaggi procedurali e chiarendo il quadro di responsabilità.

Il testo completo della nuova Procedura per le Operazioni con Parti Correlate è visionabile sul sito internet www.autostrademeridionali.it.

Ai fini della specifica individuazione delle operazioni con parti correlate effettuate dalla Società nel corso del 2009, si richiama quanto riportato al paragrafo "Rapporti con parti correlate" della relazione sulla gestione.

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali in data 9/10/2009 ha recepito la procedura "Operazioni con Parti Correlate" di Atlantia consultabile sul sito internet www.atlantia.it.

13. NOMINA DEI SINDACI

In base alla Convenzione stipulata con l'Ente concedente, un Sindaco effettivo viene nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed assume la carica di Presidente; un altro Sindaco effettivo viene nominato dall'Anas.

L'art. 28 dello Statuto prevede la nomina di due Sindaci effettivi e di un Sindaco supplente da parte della minoranza mediante la procedura del voto di lista. Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, al momento della presentazione della lista, da soli o insieme ad altri soci, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale o la diversa misura, se inferiore, stabilita dal Regolamento Emittenti di Consob.

Le proposte all'Assemblea dei soci per la nomina alla carica di Sindaco sono accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati e sono depositate presso la sede sociale della Società almeno quindici giorni prima della data prevista per l'Assemblea.

I Sindaci sono scelti fra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal Codice di Autodisciplina della Società con riferimento agli Amministratori.

Il Collegio Sindacale verifica il rispetto di detti criteri dopo la nomina e, successivamente, con cadenza annuale, esponendo l'esito di tale verifica nella Relazione sul Governo Societario come successivamente indicato.

Ai sensi del Testo Unico della Finanza e dello Statuto, i Sindaci devono possedere specifici requisiti di indipendenza nonché i requisiti di professionalità ed onorabilità stabiliti dalla normativa applicabile.

Per quanto riguarda il requisito di professionalità, l'art. 28 dello Statuto precisa che tali requisiti possono anche maturarsi attraverso significative esperienze professionali (almeno triennali) o di insegnamento nelle materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico/scientifiche attinenti all'attività di costruzione e gestione delle autostrade, di infrastrutture di trasporto, di sosta e intermodali o anche attraverso l'esercizio di funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni o di svolgimento di compiti direttivi presso società di capitale di grandi dimensioni in attività di amministrazione o di controllo.

Nell'ambito delle proprie attività i Sindaci possono chiedere al responsabile del controllo interno lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative ed operazioni aziendali.

Il Collegio Sindacale verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri. L'esito di tali controlli è comunicato al mercato.

L'art.144-terdecies del Regolamento Emittenti di Consob (Limiti al cumulo degli incarichi) prevede che non possono assumere la carica di componente dell'Organo di controllo di un emittente coloro i quali ricoprono la medesima carica in cinque emittenti. Il componente dell'Organo di controllo di un emittente può assumere altri incarichi di amministrazione e controllo presso le Società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V,VI e VII del codice civile, nel limite massimo pari a sei punti risultante dall'applicazione del modello di calcolo contenuto nell'Allegato 5-bis , Schema 1. Gli incarichi esenti e gli incarichi di amministrazione e di controllo presso le società piccole non rilevano al fine del calcolo del cumulo degli incarichi.

I componenti gli Organi di controllo degli emittenti sono tenuti ad inviare alla Consob, entro il 15 luglio di ciascun esercizio, un'informativa circa gli incarichi di amministrazione e controllo rivestiti alla data del 30 giugno del medesimo anno sulla base delle istruzioni contenute nell'Allegato 5 bis, Schema 1 del Regolamento Emittenti di

Consob ed utilizzando il Sistema Automatico Integrato di Vigilanza Incarichi di Controllo e Amministrazione (S.A.I.V.I.C.).

14. SINDACI

Ai sensi dell'art. 28.7 dello Statuto non possono assumere la carica di Sindaco né possono essere inseriti nelle liste coloro che, ai sensi della normativa applicabile, superino il limite al cumulo degli incarichi di amministrazione e di controllo o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza.

I Sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza nei confronti degli Azionisti che li hanno eletti.

Il Collegio Sindacale, eletto dall'Assemblea del 22 marzo 2006, per gli esercizi 2006-2007-2008 era il seguente:

- dott. Pompeo Cosimo Pepe, Presidente (1),
- dott. Francesco Mariano Bonifacio, Sindaco Effettivo (2), (3),
- dott. Luca Fusco, Sindaco Effettivo (4),
- dott. Carlo Rolandi, Sindaco Effettivo (4),
- dott. Roberto Troccoli, Sindaco Effettivo(5)
- dott. Raffaele Bini, Sindaco Supplente (4),
- dott. Giorgio Benigni, Sindaco Effettivo dal 30.08.2008 (2),(6).

(1)Nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze,

(2)Eletti dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza Autostrade per l'Italia,

(3) Dimessosi dalla carica con effetto dal 30/08/2008,

(4)Eletti dalla lista presentata dagli azionisti aderenti al patto parasociale Sig.ri Riccardo de Conciliis, Massimo de Conciliis, Giovanna Diamante de Conciliis, Piero Fiorentino e Paolo Fiorentino,

(5)Designato dall'Anas,

(6) Sindaco Supplente fino al 30.08.2008. In sostituzione del dimissionario dott. Francesco Mariano Bonifacio è subentrato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2401 del codice civile, il rag. Giorgio Benigni in qualità di Sindaco Effettivo.

Tutti i Sindaci erano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza stabiliti dalle normative applicabili e sono tutti iscritti nel Registro dei Revisori Contabili.

Il requisito d'indipendenza è stato verificato all'atto della nomina e confermato nella riunione di Collegio Sindacale del 9/12/2008 mediante sottoscrizione di un'apposita dichiarazione in cui i Sindaci hanno confermato di non rientrare nelle ipotesi previste dall'art. 148 comma 3 del Testo Unico della Finanza e dal Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali per gli Amministratori non indipendenti e di non intrattenere delle relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio di componente il Collegio Sindacale. L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del giorno 15 giugno 2009 ha deliberato di nominare il Collegio Sindacale per gli esercizi 2009, 2010 e 2011 nelle persone dei signori:

- dott. Vito Tatò, Presidente, designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- dott. Felice Morisco, Sindaco effettivo, designato dall'Anas.

Dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza Autostrade per l'Italia S.p.A.; con 91,26% dei voti sul capitale votante,

- prof. Mario Venezia, Sindaco effettivo;
- prof. Lorenzo De Angelis, Sindaco supplente.

Dalla lista presentata dall'azionista di minoranza nella persona dei Sigg.ri Riccardo de Conciliis, Massimo de Conciliis, Giovanna Diamante de Conciliis, Piero Fiorentino e Paolo Fiorentino; con 8,74% dei voti sul capitale votante:

- dott. Luca Fusco, Sindaco effettivo;
- dott. Carlo Rolandi, Sindaco effettivo;
- dott. Raffaele Bini, Sindaco supplente.

La quota di partecipazione prevista per la presentazione delle liste dei candidati alla carica di Sindaco, determinata da Consob è stata pari al 2,5% .

L'unica lista presentata dagli azionisti di minoranza ha dichiarato l'inesistenza dei rapporti di collegamento con l'azionista di maggioranza.

Nel corso del 2009, il Collegio Sindacale ha valutato positivamente il requisito di indipendenza dei propri membri. Il Collegio Sindacale conformemente a quanto previsto nel Codice di Autodisciplina vigila sull'indipendenza della società di revisione.

Ai sensi del Testo Unico della Finanza, il Collegio Sindacale formula la proposta motivata all'Assemblea relativamente al conferimento dell'incarico di revisione contabile ed alla determinazione del compenso da riconoscere al revisore.

Il Collegio Sindacale nel corso del 2009, ai sensi dell'art. 159 del Testo Unico della Finanza, ha esaminato la richiesta della Kpmg relativa all'integrazione dei corrispettivi per l'incarico di revisione contabile ed ha proposto in data 1° marzo 2010 tale integrazione all'Assemblea degli Azionisti del 2010.

Nella tabella riepilogativa (Tabella 3) viene riportato per ciascun Sindaco il numero degli incarichi di Amministratore o Sindaco dagli stessi ricoperti nell'anno 2009 presso le Società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V (società per azioni), VI (società in accomandita per azioni) e VII (società a responsabilità limitata) del codice civile, oltre all'incarico ricoperto in Autostrade Meridionali S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2009 il Collegio Sindacale di Autostrade Meridionali S.p.A. si è riunito 6 volte con una durata media di tre ore (la percentuale di partecipazione dei Sindaci viene indicata nella Tabella 3), provvedendo a verbalizzare nell'apposito libro i controlli ed i riscontri effettuati.

Per l'esercizio 2010 sono state programmate 4 riunioni. In data 1° marzo 2010 si è tenuta una riunione.

Ai sensi dello Statuto è ammessa la possibilità di adunanza del Collegio Sindacale mediante conferenza telefonica o videoconferenza.

Ai Sindaci è fornita, contemporaneamente agli Amministratori, la documentazione sugli argomenti posti all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio ha inoltre presenziato a tutte le riunioni del Consiglio d'Amministrazione ed alle Assemblee degli Azionisti.

L'attività del Collegio Sindacale è stata svolta effettuando delle verifiche trimestrali, coinvolgendo in tali sessioni le strutture sociali interne che presidiano il sistema amministrativo-contabile, il controllo interno ed il controllo di gestione.

Per l'espletamento dei suoi compiti il Collegio ha periodicamente incontrato nel corso dell'anno la Società di Revisione, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Preposto al controllo interno ed i Responsabili delle diverse funzioni della Società.

Prima dell'emissione delle rispettive relazioni al bilancio, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione si sono scambiati reciproche informazioni sui controlli effettuati.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'anno 2009 ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione.

Nel corso dell'anno 2009 il Collegio Sindacale ha incontrato anche l'Organismo di Vigilanza ed il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance per uno scambio di informazioni in merito alle rispettive attività.

La società Atlantia il 15 febbraio 2007 ha emanato la procedura Rapporti con il Collegio Sindacale che si applica a tutte le Società controllate. Tale procedura ha la finalità di definire le responsabilità e le modalità operative per la gestione dei rapporti da parte del personale delle Società controllate con il proprio Collegio Sindacale.

A tale procedura è soggetto il personale delle Società del Gruppo che, nello svolgimento delle specifiche e definite attività lavorative, intrattiene rapporti diretti o indiretti con i Sindaci durante lo svolgimento della loro attività di verifica interna.

Tale procedura, relativamente ai Rapporti con il Collegio Sindacale, non sostituisce, ma integra la procedura "Informativa al Collegio Sindacale".

Procedura informazioni al Collegio Sindacale ai sensi dell'art.150 comma 1 del d. lgs. n. 58/1998

Il 23 dicembre 2005 la Società ha emanato la procedura aziendale relativa alle Informazioni al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 150 comma 1 del Decreto Legislativo n. 58/1998.

Tale procedura persegue l'obiettivo di creare le condizioni affinché siano fornite al Collegio Sindacale le informazioni funzionali allo svolgimento dell'attività di vigilanza ad esso demandata dal suddetto decreto. Tale procedura assicura una esauriente informativa a tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Sono oggetto dell'informativa prevista con la presente procedura le informazioni :

- sull'attività svolta;
- sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;
- sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse;
- sulle operazioni atipiche o inusuali e su ogni altra attività od operazione si ritenga opportuno comunicare al Collegio Sindacale.

Le informazioni fornite si riferiscono all'attività svolta e alle operazioni effettuate nell'intervallo di tempo (al massimo pari a tre mesi) successivo a quello oggetto della precedente trasmissione.

Le informazioni riguardano le attività esecutive e gli sviluppi delle operazioni già deliberate dal Consiglio di Amministrazione, nonché le attività del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance e dell'Organismo di Vigilanza. In particolare, le informazioni si riferiscono alle attività svolte dall'Amministratore Delegato della Società e dai procuratori – anche per il tramite delle strutture della Società - nell'esercizio delle deleghe loro attribuite, ivi comprese le iniziative assunte e i progetti avviati. In particolare, oltre alle succitate operazioni, la Società ha ritenuto debbano essere oggetto di flusso informativo, al fine di perseguire gli obiettivi indicati, anche le attività e le determinazioni inerenti l'attività di direzione e coordinamento cui è assoggettata la Società.

La procedura disciplina come operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale quelle riservate al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2381 del Codice civile in quanto eccedenti i limiti ed i contenuti della delega conferita all'Amministratore Delegato.

La procedura fra l'altro prevede anche le informazioni che hanno ad oggetto le operazioni che, seppur di importi singolarmente inferiori alle soglie quantitative indicate nella delega, risultino tra di loro comunque collegate o connesse nell'ambito di una medesima struttura strategica o esecutiva e dunque, complessivamente considerate, superino le soglie di rilevanza.

La procedura disciplina anche le operazioni atipiche e/o inusuali ovvero quelle significative, non ricorrenti che, per natura od oggetto, si qualificano come estranee al normale corso degli affari della Società.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La comunicazione finanziaria di Autostrade Meridionali S.p.A. è rivolta all'intera comunità degli stakeholders, con particolare attenzione al mercato ed alle istanze delle istituzioni pubbliche di riferimento.

L'informativa obbligatoria periodica e straordinaria avviene tramite la regolare pubblicazione della Relazione finanziaria annuale, dei Resoconti intermedi di gestione, dei prospetti informativi e dei relativi comunicati stampa, attraverso i quali Autostrade Meridionali si rivolge all'intera comunità degli stakeholders. La Società utilizza il proprio sito (www.autostrademeridionali.it) quale canale di diffusione della comunicazione societaria. Il sito è costantemente aggiornato e predisposto in conformità alle raccomandazioni emesse dalla Consob e dalla Borsa Italiana S.p.A.

L'informativa obbligatoria continua sui fatti rilevanti avviene in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dal Regolamento Emittenti della Consob, recependone i recenti aggiornamenti e integrazioni, nel pieno rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società e dalla Guida per l'Informazione al Mercato di Borsa Italiana, secondo le istruzioni contenute nella già illustrata "Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato".

Le attività relative ai rapporti con gli investitori e gli analisti finanziari sono poste in capo al Responsabile dell'Area Amministrazione, Finanza e Controllo di Gestione.

Investor Relations

La comunicazione finanziaria di Autostrade Meridionali S.p.A. è rivolta all'intera comunità degli stakeholders .

A tale scopo Investor Relations della Società, ha il compito di fornire al mercato una rappresentazione quantitativa e qualitativa tempestiva, completa e chiara delle strategie e dei risultati della gestione aziendale, curando la comunicazione con il mercato (investitori e analisti finanziari) in tutti i suoi aspetti quali:

- l'informativa obbligatoria periodica e straordinaria, effettuata tramite:
la regolare pubblicazione del bilancio annuale e dei rapporti infra-annuali;
la pubblicazione di prospetti informativi, in concomitanza con eventuali operazioni straordinarie che interessano l'azienda;
- l'informativa obbligatoria continua sui fatti rilevanti, effettuata in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dal Regolamento emittenti della Consob, recependone gli aggiornamenti e le integrazioni, nel pieno rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina per le Società Quotate e dalla Guida per l'Informazione al Mercato di Borsa Italiana, secondo le istruzioni contenute nella già illustrata "Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato".

16. ASSEMBLEA

La Società assume quale proprio obiettivo quello di mantenere e sviluppare un costruttivo dialogo con gli Azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli, utilizzando a tal fine anche una specifica struttura aziendale responsabile delle relazioni con la comunità finanziaria, che opera d'intesa con la corrispondente struttura di Autostrade per l'Italia.

Gli Amministratori incoraggiano e facilitano la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle Assemblee, in particolare fornendo ogni informazione e tutti i documenti necessari per un'agevole e consapevole partecipazione all'Assemblea. Tali informazioni vengono rese disponibili in un'apposita sezione del sito internet della Società.

Allo scopo di favorire la partecipazione degli Azionisti all'Assemblea, ai sensi dello statuto, gli avvisi di convocazione sono pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale ovvero sul quotidiano Il Sole 24 Ore, in ogni caso nei termini previsti dalla normativa vigente.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale possono chiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla richiesta di integrazione, gli azionisti dovranno presentare e/o recapitare presso la sede della Società, unitamente a tale richiesta le certificazioni rilasciate dai rispettivi intermediari ai sensi della normativa applicabile. Delle integrazioni all'elenco delle materie che l'assemblea dovrà trattare a seguito delle richieste dei soci di cui sopra è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Alle Assemblee di norma partecipano tutti gli Amministratori ed i Sindaci.

Le Assemblee sono occasione per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla gestione della Società e sulle sue prospettive, nel rispetto della disciplina sulle informazioni "price sensitive".

Gli Amministratori, in caso di variazioni significative del valore complessivo della capitalizzazione, della composizione della compagine sociale e del numero degli Azionisti della Società, valutano l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche all'atto costitutivo, relativamente alle percentuali stabilite per dar corso alle azioni e per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Lo Statuto sociale della Società prevede che hanno diritto di partecipare all'assemblea coloro che abbiano provveduto ad ottenere almeno due giorni prima della data fissata per l'Assemblea stessa, la comunicazione dell'intermediario attestante la titolarità del diritto di voto.

Nel corso dell'anno 2009 si sono tenute due Assemblee Ordinarie in prima convocazione rispettivamente nei giorni 6/4/2009 e 15/6/2009.

L'Assemblea Ordinaria del 6/4/2009 ha deliberato l'approvazione della Relazione Finanziaria Annuale della Società al 31/12/2008; la destinazione dell'utile e la distribuzione del dividendo la nomina del Consiglio di

Amministrazione per gli esercizi 2009, 2010 e 2011 con la determinazione dei relativi compensi e l'adeguamento del vincolo su riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti.

L'Assemblea degli azionisti del 6 aprile 2009 ha altresì deliberato di rinviare la nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2009, 2010 e 2011 ad una successiva Assemblea non essendo pervenuta la designazione per la nomina del membro di competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera del 9 aprile 2009 ha designato per la nomina, ai sensi dell'art.28 dello Statuto sociale, il proprio rappresentante nel Collegio Sindacale con funzioni di Presidente.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci del 15 giugno 2009 ha deliberato la nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2009, 2010 e 2011 e per la determinazione dei relativi compensi.

La Società non ha adottato un Regolamento di Assemblea, tenuto conto che i poteri di coordinamento, direzione e controllo attribuiti al Presidente dallo Statuto sociale sono sufficienti ad assicurare il regolare svolgimento dell'Assemblea.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale possono intervenire in Assemblea coloro che abbiano provveduto ad ottenere, almeno due giorni prima della data fissata per Assemblea stessa, la comunicazione dell'intermediario attestante la titolarità del diritto di voto.

In sede di Assemblea viene garantito a ciascun socio il diritto di prendere la parola in merito agli argomenti posti in discussione.

TABELLE CORPORATE GOVERNANCE

TABELLA 1: INFORMAZIONI Sugli ASSETTI PROPRIETARI DI AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al C.S.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	4.375.000	100	Mercato telematico Azionario (MTA)	Diritti e obblighi previsti per le azioni ordinarie

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.	ATLANTIA S.p.A.	58,98	58,98
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI	-	5,00	5,00
DE CONCILIIS RICCARDO	-	3,07	3,07

TABELLA 2/1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI DI AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.

Consiglio di Amministrazione											Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazioni (non istituito)		Eventuale Comitato Nomine (non istituito)		Eventuale Comitato Esecutivo (non istituito)		Eventuale Altro Comitato (non istituito)	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Esec.	Non-esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	(%) **	Numero altri incarichi ***	****	**	****	**	****	**	****	**	****	**
Presidente	DI SALVO Dott. PIERO	01/01/2009	31/12/2009	M	NO	SI	SI	SI	100	Vedere tabella 2/2	X	100								
Amministratore Delegato e Vice Presidente	BIANCHI Ing. MARCO	01/01/2009	31/12/2009	M	SI	NO	NO	NO	100	Vedere tabella 2/2										
Consigliere	DE BERARDINIS Avv. DOMENICO	01/01/2009	31/12/2009	m	NO	SI	SI	SI	100	Vedere tabella 2/2	X	100								
Consigliere	GALIERO Dott. SALVATORE	06/04/2009	31/12/2009	M	NO	SI	SI	SI	37,5	Vedere tabella 2/2	X	33,34								
Consigliere	GIACARDI Dott. GIANPIERO	01/01/2009	31/12/2009	M	NO	SI	NO	NO	25	Vedere tabella 2/2										
Consigliere	PAPOLA Ing. ANDREA	06/04/2009	31/12/2009	M	NO	SI	SI	SI	100	Vedere tabella 2/2										
Consigliere	TESTA Ing. CONCETTA	06/04/2009	31/12/2009	M	NO	SI	NO	NO	37,5	Vedere tabella 2/2										
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO 2009																				
Consigliere	BISOGNO Ing. GIULIANO	01/01/2009	06/04/2009	M	NO	SI	SI	SI	100	Vedere tabella 2/2										
Consigliere	D'ONOFRIO Dott. MARIO	01/01/2009	06/04/2009	M	NO	SI	SI	SI	100	Vedere tabella 2/2	X	50								
Consigliere	IACCARINO Dott. BRUNO	01/01/2009	06/04/2009	M	NO	SI	SI	SI	100	Vedere tabella 2/2	X	50								
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%																				
Numero di riunioni svolte durante l'esercizio 2009:									CDA: 10		CCI: 6		CR: -		CN: -		CE: -		Altro C.: -	

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori rispettivamente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre Società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in Società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

**** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del Consiglio di Amministrazione al Comitato.

TABELLA 2/2: ELENCO ALTRI INCARICHI DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A. RICOPERTI IN ALTRE SOCIETA' QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI (ANCHE ESTERI), IN SOCIETA' FINANZIARIE, BANCARIE, ASSICURATIVE O DI RILEVANTI DIMENSIONI NEL PERIODO 01/01/2009 – 31/12/2009

CONSIGLIERE	ALTRI INCARICHI	PERIODO
Piero DI SALVO	⇒ Presidente del Collegio Sindacale di 3C S.p.A.	Anno 2009
Marco BIANCHI	⇒ Amministratore Delegato e Vice Presidente di TANGENZIALE DI NAPOLI S.p.A.(Società controllata da Autostrade per l'Italia)	Anno 2009
Giuliano BISOGNO	----	
Domenico DE BERARDINIS	----	
Mario D'ONOFRIO	⇒ Sindaco Effettivo di PERNIGOTTI S.p.A. ⇒ Presidente del Collegio Sindacale di ATLANTICA SOCIETA' DI NAVIGAZIONE PER AZIONI ⇒ Presidente del Collegio Sindacale di CASONI – FABBRICAZIONE LIQUORI S.p.A. ⇒ Presidente del Collegio Sindacale di F.Ili AVERNA S.p.A.	Anno 2009 Anno 2009 Anno 2009 Anno 2009
Salvatore GALIERO	----	
Gianpiero GIACARDI	----	
Bruno IACCARINO	⇒ Amministratore Delegato di EUBICREDITO ROMA S.p.A ⇒ Presidente del Collegio Sindacale di INTESA SAN PAOLO FORMAZIONE S.p.A.	Anno 2009 Anno 2009
Andrea PAPOLA	----	
Concetta TESTA	⇒ Consigliere di Amministrazione di TOWERCO S.p.A.(Società controllata da Autostrade per l'Italia) ⇒ Consigliere di Amministrazione di ADMOVING S.p.A.(Società controllata da Autostrade per l'Italia) ⇒ Consigliere di Amministrazione di TELEPASS S.p.A.(Società controllata da Autostrade per l'Italia)	

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente*

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE DI AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Indipendenza da Codice	(%) **	Numero altri incarichi ***
Presidente	TATO' Dott. VITO	15/06/2009	31/12/2009	NOTA A	SI	80	-
Sindaco effettivo	FUSCO Dott. LUCA	01/01/2009	31/12/2009	m	SI	100	9
Sindaco effettivo	MORISCO Dott. FELICE	15/06/2009	31/12/2009	NOTA B	SI	33,34	3
Sindaco effettivo	ROLANDI Dott. CARLO	01/01/2009	31/12/2009	m	SI	83,34	14
Sindaco effettivo	VENEZIA Dott. MARIO	15/06/2009	31/12/2009	M	SI	100	22
Sindaco supplente	BINI Dott. RAFFAELE	01/01/2009	31/12/2009	m	SI	-	-
Sindaco supplente	DE ANGELIS Dott. LORENZO	15/06/2009	31/12/2009	M	SI	-	-
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO 2009							
Presidente	PEPE Dott. POMPEO	01/01/2009	15/06/2009	NOTA A	SI	60	3
Sindaco effettivo	BENIGNI Rag. GIORGIO	01/01/2009	15/06/2009	M	SI	66,67	4
Sindaco effettivo	TROCCOLI Dott. ROBERTO	01/01/2009	15/06/2009	NOTA B	SI	100	1
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ART.28 PUNTO 12 DELLO STATUTO): HANNO DIRITTO DI PRESENTARE LE LISTE SOLO I SOCI CHE DA SOLI O INSIEME AD ALTRI SOCI RAPPRESENTANO ALMENO IL 2,5% DEL CAPITALE SOCIALE O LA DIVERSA MISURA SE INFERIORE STABILITA DAL REGOLAMENTO EMITTENTI.							
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2009: 6							

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Sindaci rispettivamente alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze / n. riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato)

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis del TUF. L'elenco completo degli incarichi è allegato ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'art. 153, comma 1 del TUF.

NOTA A: Il Presidente del Collegio Sindacale della Società è, ai sensi della legge 28/04/1971, n.287 designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

NOTA B: Sindaco effettivo designato dall'Anas ai sensi della legge 28/04/1971, n.287.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di "Autostrade Meridionali S.p.A." sul Bilancio di esercizio 2009.

(ai sensi dell'art. 153 D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 3 codice civile)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2009, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, riferendoci, fra l'altro, ai Principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001.

In particolare riferiamo che:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto Sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori con periodicità trimestrale adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, accertando che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo Statuto Sociale e non fossero in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o non fossero manifestamente imprudenti o azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale e la continuità aziendale;
- abbiamo rilasciato nel corso dell'anno 2009 il parere favorevole in merito alla determinazione dei compensi ex art.. 2389 3° comma c.c. per il Presidente e per l'Amministratore Delegato;
- abbiamo trasmesso, con cadenza semestrale, al Collegio Sindacale di Atlantia S.p.A., ai sensi del comma 2, dell'art. 151, del d.lgs. n. 58/1998, le copie dei verbali delle riunioni tenutesi nel corso dell'esercizio 2009 al fine di strutturare in via permanente flussi informativi tali da consentire ad Atlantia S.p.A. di acquisire informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e di controllo ed all'andamento generale dell'attività sociale delle società controllate dalla stessa;
- non abbiamo riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali svolte con società controllate da Atlantia S.p.A. o con parti correlate o altrimenti, nonché operazioni svolte con società controllate da Atlantia S.p.A. non regolate da condizioni di mercato;
- abbiamo valutato l'adequatezza delle informazioni rese, nella Relazione sulla gestione degli Amministratori, in ordine alla non esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali comprese quelle infragruppo e con parti correlate;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adequatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative e, in occasione degli incontri periodici avvenuti nel corso dell'anno ai sensi dell'art. 150 del d.lgs. n. 58/1998, con la Società di Revisione Kpmg S.p.A. e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo vigilato sull'adequatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi di risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione. Allo stato, non essendo intervenute variazioni rispetto all'anno precedente, non riteniamo necessario suggerire azioni correttive in quanto tali attività permangono adeguate;

- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno in particolare sull'attività svolta dal Preposto al controllo interno e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Si ricorda che, al fine di verificare il corretto funzionamento del sistema di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione si avvale del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, nonché di un preposto, dotato di un adeguato livello di indipendenza e di mezzi idonei allo svolgimento della funzione, che è stato individuato nel Responsabile dell'Unità Organizzativa Societario, titoli e Controllo Interno, che riferisce del suo operato al Presidente, all'Amministratore Delegato, al Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, al Collegio Sindacale ed all'Organismo di Vigilanza.

In particolare, il Collegio Sindacale nell'ambito degli incontri periodici avuti con il Preposto al Controllo Interno è stato compiutamente informato in merito agli interventi di internal auditing (finalizzati a verificare l'adeguatezza e l'operatività del sistema di Controllo Interno, il rispetto della normativa di legge, di procedure e disposizioni interne) nonché sull'attività svolta per l'identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi (rischi di compliance, regolatori, operativi), per fornire il necessario supporto alle strutture aziendali negli interventi di adeguamento del disegno del Sistema di Controllo Interno e per effettuare il monitoraggio della relativa implementazione degli stessi. Inoltre, come ampiamente riportato nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 25 bis dello Statuto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art.154 bis del Testo Unico della Finanza, il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, ha confermato nel corso del 2009 il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nella persona del Responsabile Amministrativo. Ai fini delle attestazioni che l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari devono rendere, nel corso del 2009 è stata svolta l'attività di aggiornamento del sistema di controllo interno sotto il profilo amministrativo e contabile.

Nell'ambito di tale attività è stata aggiornata l'analisi delle entità rilevanti e dei connessi processi rilevanti, attraverso una mappatura delle attività svolte al fine di verificare l'esistenza di controlli (a livello di entità ed a livello di processo) atti a presidiare il rischio di conformità alle leggi, ai regolamenti e ai principi contabili in tema di informativa finanziaria periodica destinata a pubblicazione.

L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili è stata verificata, con l'ausilio di primaria società di consulenza specialistica, attraverso un piano di monitoraggio che ha interessato sia l'ambiente di controllo e di governance sia i controlli chiave a livello di processo delle entità rilevanti e dei processi rilevanti.

Il risultato di tali attività è stato verificato dal Collegio Sindacale nell'ambito degli incontri periodici avuti con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

- abbiamo periodicamente incontrato, come riportato in precedenza, nel corso dell'anno il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed il Preposto al Controllo Interno;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- abbiamo vigilato, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio, sulla conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e

- gli Amministratori nella loro relazione hanno illustrato in maniera adeguata gli eventi significativi in ambito societario, regolatorio e giudiziario nonché i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione. Hanno infatti riportato una diffusa informativa in merito alla sottoscrizione in data 28. 7. 2009 dello Schema di Convenzione Unica previsto dalla legge n. 286/2006, ai contenziosi pendenti, alle nuove disposizioni in materia di concessioni autostradali ed alle richieste di incrementi tariffari ed al vincolo della "Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti";
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c. c.;
- abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 2, d. lgs. 58/98, e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- la Società di Revisione, che ha sottoposto la contabilità ai controlli previsti dalla normativa vigente, ha comunicato nel corso delle riunioni di Collegio Sindacale di non prevedere la formulazione di rilievi e/o eccezioni nella propria relazione di revisione;
- la Società di Revisione ha altresì comunicato di non prevedere la formulazione di rilievi e/o eccezioni sul giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio;
- abbiamo rilevato, sulla base delle informazioni pervenute, l'assenza di aspetti critici in materia di indipendenza della Società di Revisione;
- abbiamo verificato che non sono pervenute denunce ex art. 2408 cod. civ. né esposti di alcun genere da parte di terzi;
- la Vostra Società, com'è noto, si è dotata, in attuazione di quanto disposto dal d. lgs. n. 8/6/2001 n. 231 ai sensi degli artt. 5 e 6, di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo conforme alle Linee Guida di Confindustria, rispondente ai requisiti richiesti dal citato decreto legislativo, adottando, nel contempo, il Codice Etico previsto in tale modello ed ha istituito, sin dall'anno 2003, l'Organismo di Vigilanza;
- abbiamo preso atto che nel corso del 2009 l'Organismo di Vigilanza di Autostrade Meridionali ha curato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del d.lgs. 231/2001 e s.m. individuando le implementazioni necessarie in relazione all'evoluzione normativa ed alle modifiche intervenute nella struttura organizzativa della Società;
- abbiamo rilevato che la Società, in data 18/12/2007 ha provveduto ad aggiornare il proprio Codice di Autodisciplina – il cui testo completo è pubblicato sul sito internet della Società - adeguandolo ai principi del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana del 2006, eccezion fatta per la mancata istituzione del Comitato per le Nomine e del Comitato per la Remunerazione. Sinora la Società ha ritenuto di soprassedere alla loro costituzione non ricorrendo la necessità e potendo far riferimento per le specifiche problematiche di competenza al Comitato Risorse Umane istituito presso Atlantia S.p.A. così come illustrato nell'ambito della Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari pubblicata sul sito internet di Autostrade Meridionali;
- abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri ed abbiamo espresso un giudizio positivo;

- abbiamo preso atto che la Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari fornisce dettagliate informazioni sull'attuazione delle disposizioni contenute nel Codice di Autodisciplina della Società aggiornato dal Consiglio di Amministrazione in data 18/12/2007;
- siamo stati informati che il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell'aggiornamento della procedura "Informazione societaria al mercato" emanata da Atlantia S.p.A. che si applica anche ad Autostrade Meridionali S.p.A.; ed è completata ed integrata da quanto previsto dal Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing, redatto ai sensi del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A.;
- abbiamo rilevato che nel paragrafo Altre Informazioni contenuto nella Relazione sulla Gestione è precisato che in data 20 marzo 2009 la Società ha provveduto all'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati (DPS) per l'anno 2009, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (artt. 31, 34 e 35 ed allegato B punto 26 del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003);
- abbiamo preso atto che la Società dispone di un'apposita "Procedura per le informazioni al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 150, comma 1 del d. lgs. n. 58/1998". Oggetto dell'informativa prevista dalla procedura sono le informazioni sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi e sulle attività atipiche e/o inusuali. In data 2/3/2007 è stata altresì emessa la procedura "Rapporti con il Collegio Sindacale" che integra la procedura già esistente;
- Il Consiglio di Amministrazione, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 71 bis del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni e del Principio Contabile Internazionale IAS 24, nel corso del 2004 aveva approvato la Procedura per le operazioni con le Parti Correlate. A seguito dell'adozione, nel mese di dicembre 2007, del nuovo Codice di Autodisciplina, la Società nel mese di ottobre 2009 ha aggiornato la Procedura per le Operazioni con le Parti Correlate, anche alla luce dell'ulteriore consultazione in materia avviata da Consob. Di ciò viene data adeguata informativa nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari pubblicata sul sito internet di Autostrade Meridionali. In proposito abbiamo verificato quanto segue:
 - le operazioni infragruppo, sia di natura commerciale che finanziaria riguardanti Atlantia S.p.A., la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. e le sue controllate sono state tutte regolate a condizioni di mercato sulla base di pattuizioni contrattuali e sono ispirate all'ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione e condivisione di beni e servizi a condizioni economiche maggiormente favorevoli, nonché all'utilizzo delle professionalità specialistiche presenti in società correlate. Esse trovano adeguata descrizione nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Esplicative al bilancio nel paragrafo Rapporti con Parti Correlate;
 - le caratteristiche delle operazioni effettuate con Autogrill S.p.A. di natura ordinaria o ricorrente, sia commerciali che finanziarie, riguardano la gestione delle attività di ristorazione nelle quattro aree di servizio a fronte delle quali è dovuta una royalty. Le royalties incassate nell'anno 2009 per tali attività ammontano a 1.220 euro migliaia.
La Società gestisce, inoltre, su base contrattuale, il servizio titoli per conto di Autogrill S.p.A.; nel corso del 2009 il corrispettivo incassato per tale attività si attesta a circa 70 euro migliaia;
 - la Società ha aderito al regime di tassazione del Consolidato Fiscale Nazionale di Gruppo per il triennio 2009-2011;

- abbiamo rilevato che Borsa Italiana , con il provvedimento n. 6333 del 15 giugno 2009 ha disposto la ripartizione degli strumenti finanziari ammessi sul Mercato Expandi tra i segmenti di negoziazione del Mercato Telematico Azionario (MTA). La nuova ripartizione è entrata in vigore il 22.6.2009;
- abbiamo verificato che la Società, in quanto quotata presso il Mercato Expandi gestito da Borsa Italiana S.p.A., ha adottato a partire dal 1° gennaio 2006 i principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e omologati dalla Commissione Europea; pertanto, il bilancio di esercizio al 31/12/2009 è stato redatto sulla base di tali principi;
- abbiamo ricevuto espressa informativa dalla struttura aziendale competente dell' ulteriore incarico conferito nel corso del 2008 alla Società di Revisione KPMG S.p.A. riguardante il controllo della documentazione e sottoscrizione del Modello Unico 2009 e del Modello 770 semplificato ed ordinario per un corrispettivo pari ad euro 4.200 oltre IVA;
- abbiamo verificato nel corso del 2009 l'indipendenza dell'intero Collegio Sindacale mediante sottoscrizione di un'apposita dichiarazione. In tale documento i membri del Collegio Sindacale hanno confermato di non rientrare nelle ipotesi previste dal Codice di Autodisciplina della Società per gli amministratori non indipendenti e di non intrattenere relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio di componente il Collegio Sindacale;
- i componenti del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti di Consob, hanno provveduto ad allegare alla presente Relazione all'Assemblea (ex art. 153 del Testo Unico della Finanza) l'elenco degli incarichi rivestiti alla data di emissione della Relazione, redatto ai sensi dello Schema 4 dell'allegato 5 bis del Regolamento Emittenti di Consob (Tabella 1).

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Autostrade Meridionali S.p.A., riunitasi in prima convocazione il giorno 6 aprile 2009, ha, tra l'altro, deliberato di determinare in 7 il numero di componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2009, 2010 e 2011.

L'Assemblea ha nominato il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2009,2010 e 2011 nelle persone dei Signori:

- dalla lista presentata dall'Azionista di maggioranza Autostrade per l'Italia: il dott. Piero Di Salvo (indipendente), l'ing. Marco Bianchi , l'ing. Concetta Testa, il dott. Gianpiero Giacardi, il dott. Salvatore Galiero (indipendente) e l'ing. Andrea Papola (indipendente);

- dalla lista presentata dall'Azionista di minoranza nelle persone dei Signori Riccardo de Conciliis, Massimo de Conciliis, Giovanna Diamante de Conciliis , Piero Fiorentino e Paolo Fiorentino: l'avv. Domenico de Berardinis (indipendente).

Il Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2009 ha nominato il Presidente nella persona del dott. Piero Di Salvo ed in qualità di Vicepresidente e Amministratore Delegato l'ing. Marco Bianchi.

L' Assemblea degli Azionisti del 6 aprile 2009 ha altresì deliberato di rinviare la nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2009, 2010 e 2011 ad una successiva Assemblea non essendo pervenuta la designazione per la nomina del membro di competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera del 9 aprile 2009 ha designato per la nomina, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto sociale, il proprio rappresentante nel Collegio Sindacale con funzioni di Presidente.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci del 15 giugno 2009 ha deliberato la nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2009, 2010 e 2011.

Il nuovo Collegio Sindacale risulta così composto:

- dott. Vito Tatò, Presidente, designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
 - dott. Felice Morisco, Sindaco Effettivo, designato dall' Anas;
 - dalla lista presentata dall'Azionista di maggioranza Autostrade per l'Italia S. p. A.;
 - prof Mario Venezia, Sindaco Effettivo;
 - prof. Lorenzo De Angelis, Sindaco Supplente;
 - dalla lista presentata dall'Azionista di minoranza nelle persone dei Sgg.ri Riccardo de Conciliis, Massimo de Conciliis, Giovanna Diamante de Conciliis, Piero Fiorentino e Paolo Fiorentino:
 - dott. Luca Fusco, Sindaco Effettivo;
 - dott. Carlo Rolandi, Sindaco Effettivo;
- dott. Raffaele Bini, Sindaco Supplente.

L'Assemblea del 6.4.2009 ha deliberato di utilizzare una parte di riserva straordinaria in misura pari a euro 129.000 e destinarla e vincolarla nell'ambito delle Riserve e Utili portati a nuovo, ad incremento della "Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti". L'adeguamento del vincolo pari ad euro 129.000 è originato dalla differenza fra l'ammontare totale di riserva da vincolare dal 2000 al 31 dicembre 2008 pari a euro 21.572.000 e l'importo di riserva già vincolata pari a euro 21.443.000 relativa al beneficio finanziario maturato dal 2000 al 31 dicembre 2007.

In data 20 febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione della Società - prendendo atto della delibera del Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A. con cui quest'ultima ha demandato ad Autostrade per l'Italia S.p.A. l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sulle società concessionarie ed industriali controllate - ha deliberato di dar corso agli adempimenti conseguenti.

L'attività di vigilanza è stata svolta nel corso di 6 riunioni, partecipando a due Assemblee degli Azionisti e a 10 adunanze del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente del Collegio Sindacale, o altro Sindaco a ciò delegato, ha presenziato alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance. Le riunioni sopramenzionate si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi, per cui il Collegio Sindacale ha ritenuto di non formulare segnalazioni agli Organi di Controllo della controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. o Atlantia S.p.A., e, pertanto, propone all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2009, così come redatto dagli Amministratori.

Napoli, 8 marzo 2010

Dott. Vito Tatò	(Presidente)
Dott. Luca Fusco	(Sindaco Effettivo)
Dott. Felice Morisco	(Sindaco Effettivo)
Dott. Carlo Rolandi	(Sindaco Effettivo)
Prof. Mario Venezia	(Sindaco Effettivo)

TABELLA 1: ELENCO ALTRI INCARICHI DEI COMPONENTI IL COLLEGIO SINDACALE RICOPERTI PRESSO SOCIETA' DI CUI AL LIBRO V, TITOLO V, CAPI V, VI E VII DEL CODICE CIVILE

SINDACO	ALTRI INCARICHI	PERIODO
Pompeo Cosimo PEPE (dal 01/01/2010 al 15/06/2009)	⇒ Sindaco Effettivo di FINTECNA FINANZIARIA PER I SETTORI INDUSTRIALE E DEI SERVIZI S.p.A. ⇒ Presidente del Collegio Sindacale di FERROVIE DELLO STATO S.p.A. ⇒ Presidente del Collegio Sindacale di CONI SERVIZI S.p.A.	Anno 2009 tuttora in corso Anno 2009 tuttora in corso Anno 2009 tuttora in corso
Vito TATO' (dal 15/06/2009)	----	
Giorgio BENIGNI (dal 01/01/2010 al 15/06/2009)	⇒ Presidente del Collegio Sindacale di LUX VIDE S.p.A. ⇒ Presidente del Collegio Sindacale di RML FINANZIARIA S.p.A. ⇒ Sindaco Effettivo di ARCEA LAZIO S.p.A. ⇒ Sindaco Effettivo di BOLOGNA FIERA PARKING S.p.A.	Anno 2009 tuttora in corso Anno 2009 tuttora in corso Anno 2009 tuttora in corso Anno 2009 tuttora in corso
Luca FUSCO	⇒ Presidente del Collegio Sindacale di Multiass Holding S.p.A. ⇒ Sindaco Effettivo di ItalJapan S.r.l. ⇒ Sindaco Effettivo di Autostrade Meridionali S.p.A. ⇒ Presidente del Collegio Sindacale di Asili Matarazzo S.r.l. ⇒ Sindaco Effettivo di Agricola Marche S.r.l. ⇒ Presidente del Collegio Sindacale di Viaggia Sicuro S.p.A. ⇒ Presidente del Collegio Sindacale di Matarazzo Group S.p.A. ⇒ Sindaco Effettivo di Colortec S.r.l. ⇒ Sindaco Effettivo di Centro Polidiagnostico Campano S.r.l.	Anno 2009 tuttora in corso Anno 2009 tuttora in corso Anno 2009 tuttora in corso Anno 2009 tuttora in corso Anno 2009 tuttora in corso Anno 2009 tuttora in corso Anno 2009 tuttora in corso

	⇒ Sindaco Effettivo di Basicetel S.r.l.	Anno 2009 tuttora in corso
	⇒ Sindaco Effettivo di BT Italia S.p.A.	Anno 2009 tuttora in corso
	⇒ Sindaco Effettivo di NST S.p.A.	Anno 2009 tuttora in corso
	⇒ Sindaco Effettivo di Porta Vittoria S.p.A.	Anno 2009 tuttora in corso
	⇒ Sindaco Effettivo di Isi S.p.A.	Anno 2009 tuttora in corso
	⇒ Sindaco Effettivo di Mc Quay S.p.A.	Anno 2009 tuttora in corso
	⇒ Sindaco Effettivo di Europarco S.r.l.	Anno 2009 tuttora in corso
	⇒ Amministratore di Mariflav S.r.l.	Anno 2009 tuttora in corso
	⇒ Sindaco Effettivo di Parsitalia Real Estate S.r.l.	Anno 2009 tuttora in corso
	⇒ Sindaco Effettivo di Parsitalia Costruzioni S.p.A.	Anno 2009 tuttora in corso
	⇒ Sindaco Effettivo di Pisana S.r.l.	Anno 2009 tuttora in corso
	⇒ Sindaco Effettivo di Euralluminia S.r.l.	
	⇒ Sindaco Effettivo di Torre S.Michele S.r.l.	Anno 2009 tuttora in corso
	⇒ Sindaco Effettivo di Yama	Anno 2009 tuttora in corso
	⇒ Amministratore di DELFI IMMOBILIARE S.R.L.	Anno 2009 tuttora in corso
	⇒ Amministratore di The king S.r.l.	Anno 2009 tuttora in corso
	⇒ Sindaco Effettivo di Imperia T. S.r.l.	Anno 2009 tuttora in corso
	⇒ Sindaco Effettivo di Maurizio Costanzo Com.ne S.r.l. in liquidazione	Anno 2009 tuttora in corso
		Anno 2009 tuttora in corso

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della
Autostrade Meridionali S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile di bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Autostrade Meridionali S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.L.gs. n. 38/05, compete agli amministratori della Autostrade Meridionali S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile;
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viaziato da errori significativi e se risulta, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 marzo 2009.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Autostrade Meridionali S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.L.gs. n. 38/05, esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Autostrade Meridionali S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Si richiama l'attenzione sull'informativa fornita dagli amministratori nella relazione sulla gestione, richiamata nelle note esplicative, in merito ai "Rapporti con il Concedente e nuove disposizioni in materia di concessioni autostradali".
- 5 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Autostrade Meridionali S.p.A. non si estende a tali dati.

CPMC 2.4.3 will have a new security architecture and a number of other CPMC security architecture changes that will be implemented in CPMC 2.4.3.

M/Artes, Especial: Acuña, Bart
 Benjamin, Miki, 2nd, 3rd, 4th, 5th, 6th, 7th, 8th, 9th, 10th, 11th, 12th, 13th, 14th, 15th, 16th, 17th, 18th, 19th, 20th, 21st, 22nd, 23rd, 24th, 25th, 26th, 27th, 28th, 29th, 30th, 31st, 32nd, 33rd, 34th, 35th, 36th, 37th, 38th, 39th, 40th, 41st, 42nd, 43rd, 44th, 45th, 46th, 47th, 48th, 49th, 50th, 51st, 52nd, 53rd, 54th, 55th, 56th, 57th, 58th, 59th, 60th, 61st, 62nd, 63rd, 64th, 65th, 66th, 67th, 68th, 69th, 70th, 71st, 72nd, 73rd, 74th, 75th, 76th, 77th, 78th, 79th, 80th, 81st, 82nd, 83rd, 84th, 85th, 86th, 87th, 88th, 89th, 90th, 91st, 92nd, 93rd, 94th, 95th, 96th, 97th, 98th, 99th, 100th, 101st, 102nd, 103rd, 104th, 105th, 106th, 107th, 108th, 109th, 110th, 111th, 112th, 113th, 114th, 115th, 116th, 117th, 118th, 119th, 120th, 121st, 122nd, 123rd, 124th, 125th, 126th, 127th, 128th, 129th, 130th, 131st, 132nd, 133rd, 134th, 135th, 136th, 137th, 138th, 139th, 140th, 141st, 142nd, 143rd, 144th, 145th, 146th, 147th, 148th, 149th, 150th, 151st, 152nd, 153rd, 154th, 155th, 156th, 157th, 158th, 159th, 160th, 161st, 162nd, 163rd, 164th, 165th, 166th, 167th, 168th, 169th, 170th, 171st, 172nd, 173rd, 174th, 175th, 176th, 177th, 178th, 179th, 180th, 181st, 182nd, 183rd, 184th, 185th, 186th, 187th, 188th, 189th, 190th, 191st, 192nd, 193rd, 194th, 195th, 196th, 197th, 198th, 199th, 200th, 201st, 202nd, 203rd, 204th, 205th, 206th, 207th, 208th, 209th, 210th, 211th, 212th, 213th, 214th, 215th, 216th, 217th, 218th, 219th, 220th, 221st, 222nd, 223rd, 224th, 225th, 226th, 227th, 228th, 229th, 230th, 231st, 232nd, 233rd, 234th, 235th, 236th, 237th, 238th, 239th, 240th, 241st, 242nd, 243rd, 244th, 245th, 246th, 247th, 248th, 249th, 250th, 251st, 252nd, 253rd, 254th, 255th, 256th, 257th, 258th, 259th, 260th, 261st, 262nd, 263rd, 264th, 265th, 266th, 267th, 268th, 269th, 270th, 271st, 272nd, 273rd, 274th, 275th, 276th, 277th, 278th, 279th, 280th, 281st, 282nd, 283rd, 284th, 285th, 286th, 287th, 288th, 289th, 290th, 291st, 292nd, 293rd, 294th, 295th, 296th, 297th, 298th, 299th, 300th, 301st, 302nd, 303rd, 304th, 305th, 306th, 307th, 308th, 309th, 310th, 311th, 312th, 313th, 314th, 315th, 316th, 317th, 318th, 319th, 320th, 321st, 322nd, 323rd, 324th, 325th, 326th, 327th, 328th, 329th, 330th, 331st, 332nd, 333rd, 334th, 335th, 336th, 337th, 338th, 339th, 340th, 341st, 342nd, 343rd, 344th, 345th, 346th, 347th, 348th, 349th, 350th, 351st, 352nd, 353rd, 354th, 355th, 356th, 357th, 358th, 359th, 360th, 361st, 362nd, 363rd, 364th, 365th, 366th, 367th, 368th, 369th, 370th, 371st, 372nd, 373rd, 374th, 375th, 376th, 377th, 378th, 379th, 380th, 381st, 382nd, 383rd, 384th, 385th, 386th, 387th, 388th, 389th, 390th, 391st, 392nd, 393rd, 394th, 395th, 396th, 397th, 398th, 399th, 400th, 401st, 402nd, 403rd, 404th, 405th, 406th, 407th, 408th, 409th, 410th, 411th, 412th, 413th, 414th, 415th, 416th, 417th, 418th, 419th, 420th, 421st, 422nd, 423rd, 424th, 425th, 426th, 427th, 428th, 429th, 430th, 431st, 432nd, 433rd, 434th, 435th, 436th, 437th, 438th, 439th, 440th, 441st, 442nd, 443rd, 444th, 445th, 446th, 447th, 448th, 449th, 450th, 451st, 452nd, 453rd, 454th, 455th, 456th, 457th, 458th, 459th, 460th, 461st, 462nd, 463rd, 464th, 465th, 466th, 467th, 468th, 469th, 470th, 471st, 472nd, 473rd, 474th, 475th, 476th, 477th, 478th, 479th, 480th, 481st, 482nd, 483rd, 484th, 485th, 486th, 487th, 488th, 489th, 490th, 491st, 492nd, 493rd, 494th, 495th, 496th, 497th, 498th, 499th, 500th, 501st, 502nd, 503rd, 504th, 505th, 506th, 507th, 508th, 509th, 510th, 511th, 512th, 513th, 514th, 515th, 516th, 517th, 518th, 519th, 520th, 521st, 522nd, 523rd, 524th, 525th, 526th, 527th, 528th, 529th, 530th, 531st, 532nd, 533rd, 534th, 535th, 536th, 537th, 538th, 539th, 540th, 541st, 542nd, 543rd, 544th, 545th, 546th, 547th, 548th, 549th, 550th, 551st, 552nd, 553rd, 554th, 555th, 556th, 557th, 558th, 559th, 560th, 561st, 562nd, 563rd, 564th, 565th, 566th, 567th, 568th, 569th, 570th, 571st, 572nd, 573rd, 574th, 575th, 576th, 577th, 578th, 579th, 580th, 581st, 582nd, 583rd, 584th, 585th, 586th, 587th, 588th, 589th, 590th, 591st, 592nd, 593rd, 594th, 595th, 596th, 597th, 598th, 599th, 600th, 601st, 602nd, 603rd, 604th, 605th, 606th, 607th, 608th, 609th, 610th, 611th, 612th, 613th, 614th, 615th, 616th, 617th, 618th, 619th, 620th, 621st, 622nd, 623rd, 624th, 625th, 626th, 627th, 628th, 629th, 630th, 631st, 632nd, 633rd, 634th, 635th, 636th, 637th, 638th, 639th, 640th, 641st, 642nd, 643rd, 644th, 645th, 646th, 647th, 648th, 649th, 650th, 651st, 652nd, 653rd, 654th, 655th, 656th, 657th, 658th, 659th, 660th, 661st, 662nd, 663rd, 664th, 665th, 666th, 667th, 668th, 669th, 670th, 671st, 672nd, 673rd, 674th, 675th, 676th, 677th, 678th, 679th, 680th, 681st, 682nd, 683rd, 684th, 685th, 686th, 687th, 688th, 689th, 690th, 691st, 692nd, 693rd, 694th, 695th, 696th, 697th, 6

Société par actions
Capital social
Euro 7.470.300,00 - v.
Ingr. des capitaux étrangers
Caden France s. r. l. 007000030
R.E.A. 5380 H. 512807
Ann. N° 007000000
Siège social: 58 villa Diana, 25
3036, Milano-It.



- 6 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Autostrade Meridionali S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), l), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), l), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Autostrade Meridionali S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Napoli, 23 marzo 2010

KPMG S.p.A.


Marco Giordano
Socio

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 7 APRILE 2010 IN PRIMA CONVOCAZIONE

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, riunitasi presso la sede legale della Società, tenutasi in prima convocazione il giorno 7 aprile 2010 sotto la Presidenza del Dottor Piero Di Salvo per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1) Relazioni sull'esercizio 2009 del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione ai sensi dell'art. 156 del d. lgs. 24/02/1998 n. 58. Relazione Finanziaria Annuale al 31/12/2009. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 2) Proposta di integrazione dell'incarico di revisione contabile relativo agli esercizi 2008-2013;
- 3) Adeguamento del vincolo su "Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti". Deliberazioni inerenti e conseguenti.

sul punto 1) all'ordine del giorno ha deliberato di:

- approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione e la Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2009 da cui risulta un utile di euro 12.587.000;
- destinare euro 3.500.000 dell'utile di esercizio all'erogazione per ciascuna azione ordinaria di un dividendo di euro 0,80 lordi, per ciascuna delle 4.375.000 azioni ordinarie;
- stabilire la data del pagamento del dividendo a partire dal 15 aprile 2010 con stacco della cedola virtuale n. 22 a partire dal 12 aprile 2010;
- destinare l'utile residuo di esercizio, pari ad euro 9.087.000, alla riserva straordinaria appostata in bilancio alla voce "Altre riserve".

Le operazioni di pagamento del dividendo saranno effettuare tramite gli intermediari aderenti alla gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A.

Gli Azionisti titolari di azioni non ancora dematerializzate, sono invitati, pertanto, a consegnare le stesse ad un intermediario per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione al fine di poter esercitare i diritti inerenti i titoli in loro possesso.

sul punto 2) all'ordine del giorno ha deliberato di:

- integrare i corrispettivi alla Società di revisione KPMG per gli esercizi 2008- 2013;

sul punto 3) all'ordine del giorno ha deliberato di:

- destinare una parte di riserva straordinaria in misura pari a euro 309.000 e vincolarla nell'ambito delle Riserve e Utili portati a nuovo, ad incremento della "Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti". L'adeguamento del vincolo pari ad euro 309.000 è originato dalla differenza fra l'ammontare totale di riserva da vincolare dal 2000 al 31 dicembre 2009 pari a euro 21.881.000 e l'importo di riserva già vincolata pari a euro 21.572.000 relativa al beneficio finanziario maturato dal 2000 al 31 dicembre 2008.

Napoli, 7 aprile 2010